

TRANSCOOP

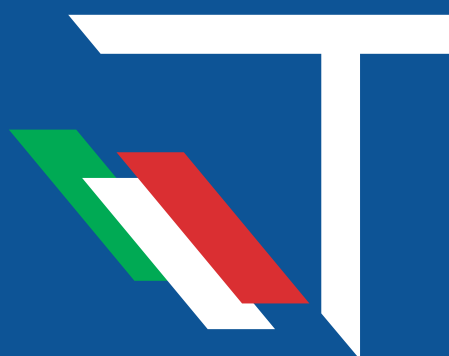
guidati dalla passione



2025

Report di Sostenibilità

transcoop.com





REPORT DI SOSTENIBILITÀ
2025



COMPANY PROFILE	4
Lettera agli Stakeholder.....	5
I numeri del 2025	6
Flotta aziendale	7
Visione e Missione.....	8
Chi siamo.....	10
Le nostre Sedi.....	12
La storia di Transcoop.....	15
Logistica delle merci	16
Certificazioni.....	17
IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI TRANSCOOP	18
Piano di Sostenibilità 2024-2026.....	19
Open-es - Propensione allo sviluppo sostenibile	22
Mappatura degli Stakeholder	23
Stakeholder Engagement	24
GOVERNANCE E DIALOGO COOPERATIVO	28
Politiche, procedure e certificazioni.....	29
G1 - Condotta delle imprese	30
IRO -1 Descrizione dei processi	31
Soci: cuore cooperativo e motore dei servizi	32
Gestione dei rapporti con Soci e Fornitori.....	33
Distribuzione dei clienti	36
Cargoful Digitalizzazione e performance.....	38
Innovazione digitale.....	39
Prevenzione e individuazione della Corruzione Attiva e Passiva.....	40
VALORIZZARE LE PERSONE	42
Politiche, procedure e certificazioni.....	43
S1 Valorizzare le persone	44
Il nostro impegno Sociale targato Open-es.....	45
IRO -1 Descrizione dei processi	46
Dialogo con gli Stakeholder e canale di segnalazione.....	47
Salute e sicurezza sul lavoro	48
Impegno nella comunità.....	50
Valore delle persone	51
Formazione del Personale	52
Transcoop Academy.....	52
Transcoop e Ana Maria Virelaru	54
La forza di chi non si arrende	54
G.a.s.t. – Giochiamo Anche Se Triboliamo	55
Generazione T	56
Formazione sulla sostenibilità	57
Condizioni di Lavoro.....	58
Piano Welfare	59
Innovazione digitale.....	59
METRICHE RELATIVE ALLA NOSTRA FORZA LAVORO	60
Il Team di Transcoop	61
Retention & Attraction	64
Salute e sicurezza.....	65
Struttura retributiva e Gender Pay Gap.....	67

DIFENDERE L'AMBIENTE	68
Politiche, procedure e certificazioni.....	69
E1, E2, E3 e E5 - Difendere l'ambiente.....	70
Il nostro impegno Ambientale targato Open-es.....	70
E1 - Cambiamenti climatici.....	71
IRO -1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	72
Azioni per contrastare il cambiamento climatico.....	74
HVO: il biocarburante di origine vegetale.....	76
HVO e riduzione dell'impronta emissiva dei carburanti.....	77
METRICHE RELATIVE ALLE STRATEGIE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	79
Carbon Footprint.....	81
Scope 1.....	81
Scope 2.....	82
Scope 3.....	82
Consumi energetici.....	83
La nostra flotta.....	86
Composizione della flotta.....	87
Classe ambientale.....	88
Alimentazione della flotta.....	88
Consumo di carburanti.....	89
E2 - INQUINAMENTO.....	91
IRO-1Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	92
Azioni intraprese in relazione all'inquinamento.....	94
Presenza di emissioni inquinanti e valutazione dei rischi.....	95
E3 - ACQUA E RISORSE IDRICHE.....	98
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	99
METRICHE RELATIVE AL CONSUMO IDRICO	101
Consumo idrico.....	102
Recupero attivo delle acque di lavaggio.....	102
Depurazione prima dello scarico.....	102
E5 - Economia circolare.....	103
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	104
Servizi ambientali targati Transcoop.....	105
Politica Aziendale e ISO 14001.....	108
METRICHE RELATIVE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	109
Consumo di risorse.....	110
Rifiuti.....	111
Rifiuti non pericolosi.....	112
Rifiuti pericolosi.....	113
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	114
Governance.....	117
Strategia.....	124
La catena del valore.....	124
Attività a monte.....	124
Attività di Transcoop.....	125
Attività a valle.....	129
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	132



COMPANY PROFILE

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con il **Report di Sostenibilità 2025** presentiamo una nuova tappa del percorso con cui **Transcoop** rende conto, in modo trasparente e strutturato, del proprio impegno sui temi ambientali, sociali e di governance.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento. Abbiamo rafforzato l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e nelle scelte operative, anche attraverso strumenti di gestione più evoluti. In un contesto complesso come quello dei trasporti e della logistica,

segnato da trasformazioni normative e tecnologiche, insieme a nuove pressioni ambientali, riteniamo essenziale mantenere un approccio concreto, orientato al lungo periodo.



In qualità di Direttore Generale, considero la rendicontazione di sostenibilità uno strumento di governo dell'impresa. La qualità delle informazioni e l'affidabilità dei dati sono condizioni fondamentali per leggere l'evoluzione dell'Azienda, verificare la coerenza tra pianificazione e decisioni operative e orientare le scelte future.

Il nostro modello cooperativo resta il fondamento di questo percorso. La partecipazione dei soci e il contributo delle persone che lavorano con noi rappresentano la base su cui costruiamo valore condiviso. A questo si affianca il dialogo con clienti, fornitori, partner e territorio, che rafforza la nostra capacità di coniugare affidabilità del servizio, responsabilità e innovazione.

Nel corso dell'anno abbiamo lavorato sulle principali direttrici della nostra strategia di sostenibilità: **valorizzazione delle persone, salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, rafforzamento della governance, digitalizzazione dei processi e riduzione degli impatti ambientali**. Sono ambiti tra loro collegati, che contribuiscono alla solidità dell'organizzazione e alla sua capacità di affrontare le sfide future.

Siamo consapevoli della responsabilità che deriva dall'operare in un settore ad alto impatto. Per questo investiamo in soluzioni orientate all'efficienza e all'innovazione, con una gestione attenta delle risorse e un approccio graduale, coerente con gli impegni assunti.

Questo Report rappresenta un momento di rendicontazione e, al tempo stesso, uno strumento di lavoro. Ci consente di osservare con maggiore chiarezza il percorso compiuto, individuare le aree di miglioramento e rafforzare il confronto con tutti coloro che contribuiscono alla crescita di Transcoop.

A nome mio e di Transcoop, ringrazio soci, dipendenti, clienti, fornitori, partner e comunità del territorio per la fiducia e la collaborazione. Con questo spirito vi invitiamo alla lettura del Report di Sostenibilità 2025, confermando il nostro impegno a procedere con responsabilità, trasparenza e coerenza.

LUCA GENITONI

Direttore Generale

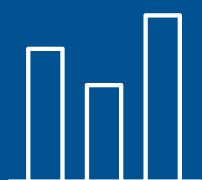


I NUMERI DEL 2025

I dati riportati di seguito sintetizzano le principali performance di Transcoop nel 2025 in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

La raccolta e l'analisi di queste informazioni costituiscono una base essenziale per monitorare nel tempo l'evoluzione delle performance aziendali, rafforzare la qualità della rendicontazione e supportare una gestione sempre più consapevole.

Questo approccio ci permette di misurare i progressi raggiunti, individuare le priorità di intervento e rafforzare un modello di gestione responsabile, trasparente e orientato al miglioramento continuo.



FATTURATO 162 MLN €
FATTURATO COMPLESSIVO 2025

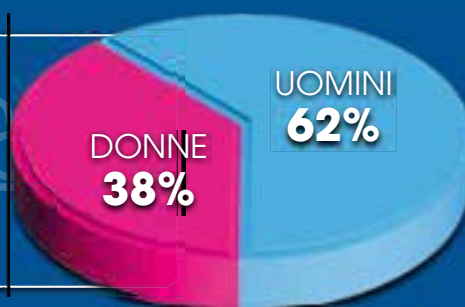
+3,8%
RISPETTO AL 2024

139 MLN €
RICAVI TRASPORTI E LOGISTICA 2025

192
AZIENDE
SOCIE

PERSONE IN TRANSCOOP

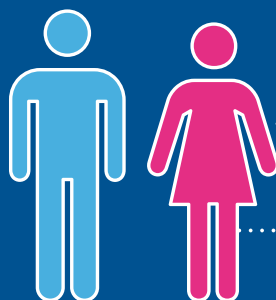
139
DIPENDENTI



822
AUTISTI UOMINI



18
AUTISTE DONNE



ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO **83,9%**

ASSUNTI A TEMPO PIENO **85%**

INFORTUNI REGISTRATI **0**

FLOTTA AZIENDALE

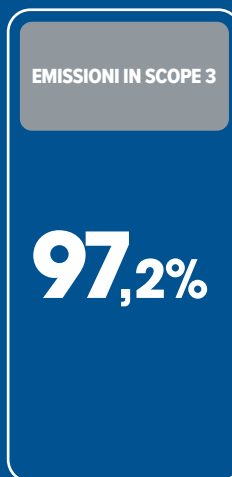


Riduzione emissioni tCO₂e grazie all'HVO Rispetto al solo utilizzo di gasolio

-11,8%



EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA



2.872

ORE DI FORMAZIONE EROGATE

(+ 487 ore rispetto al 2024)



SCOPE 1 Emissioni dirette di gas serra generate e controllate direttamente da un'azienda.

SCOPE 2 Emissioni indirette di gas serra generate dalla produzione dell'energia acquistata e consumata da un'organizzazione.

SCOPE 3 Tutte le emissioni indirette di gas serra che avvengono lungo la catena del valore di un'azienda, sia a monte che a valle.

Visione e Missione

Crediamo in una **azienda capace di evolvere insieme al mercato**, mantenendo al centro la qualità del servizio e l'affidabilità operativa. In un settore soggetto a cambiamenti normativi, tecnologici e organizzativi, il nostro ruolo è accompagnare imprese e clienti con soluzioni flessibili, costruite sulla conoscenza diretta dei flussi e dei territori in cui operiamo.

Il radicamento territoriale è parte della nostra identità cooperativa. Transcoop nasce e cresce in relazione con il tessuto economico e sociale locale, attraverso rapporti fondati su fiducia, collaborazione e responsabilità reciproca. Da questo legame deriva anche il nostro **sostegno a iniziative sociali e culturali**, con cui contribuiamo a **generare valore per le comunità del territorio**.

La nostra **missione** è offrire servizi di autotrasporto merci conto terzi e soluzioni logistiche integrate, mettendo a disposizione competenze qualificate, mezzi e capacità organizzativa. Lavoriamo per connettere in modo efficace domanda e offerta nel settore logistico, garantendo risposte chiare e coerenti con le esigenze dei clienti.

I 3 pilastri

Operiamo con un approccio fondato su **innovazione, competitività e professionalità**, con l'obiettivo di rafforzare il nostro ruolo di partner strategico per una logistica moderna, efficiente e capace di accompagnare l'evoluzione delle filiere produttive.



Innovazione

Siamo costantemente alla ricerca di **soluzioni tecnologiche avanzate** e pratiche operative **efficaci** per rispondere alle sfide del mercato e migliorare l'**efficienza** nei trasporti e nella logistica.



Competitività

Ci presentiamo al mercato in modo credibile grazie agli **elevati standard** che ci prefissiamo in merito alla **gestione della flotta**, alla **qualità** e **diversificazione** del servizio ed attenzione verso la **sostenibilità**.



Professionalità

Valorizziamo le competenze del nostro personale garantendo una **formazione continua** ed assicurando elevati standard di **qualità, sicurezza, affidabilità** nei servizi.

Il successo si costruisce insieme

I valori di Transcoop nascono dalla nostra **identità cooperativa** e orientano il modo in cui costruiamo relazioni, prendiamo decisioni e svolgiamo le attività quotidiane. **Legalità e correttezza** rappresentano il primo riferimento del nostro operato: lavoriamo nel rispetto delle normative vigenti e dei principi definiti dal nostro Codice Etico, con l'obiettivo di mantenere rapporti trasparenti e fondati sulla fiducia.

La **mutualità** è il principio che dà forma al nostro modello. Essere cooperativa significa valorizzare la partecipazione dei soci, promuovere il supporto reciproco tra le imprese consorziate e rafforzare una modalità di lavoro basata sulla collaborazione. È attraverso questo approccio che affrontiamo le esigenze del mercato e accompagniamo la crescita del consorzio.

Accanto alla dimensione cooperativa, riconosciamo il valore del **legame con il territorio**. Transcoop è parte di un contesto economico e sociale con cui mantiene relazioni dirette e durature. Per questo sosteniamo iniziative rivolte alla comunità locale e promuoviamo un modo di fare impresa attento alle persone, alle relazioni e alla qualità del lavoro.

La **responsabilità** guida anche le nostre scelte operative. Nel settore dei trasporti e della logistica, questo significa prestare attenzione agli impatti generati dalle attività, favorire un uso più efficiente delle risorse e adottare soluzioni coerenti con l'evoluzione del settore.



guidati dalla passione





Chi siamo

Un consorzio che continua a crescere, in dimensioni, offerta commerciale e performance

Siamo una realtà specializzata nell'**autotrasporto merci conto terzi** e nella **gestione di soluzioni logistiche integrate**. Operiamo nel trasporto di merci industriali e alimentari, a carico completo e parziale, adattando mezzi e attrezzature alle caratteristiche dei materiali trasportati e alle esigenze dei clienti.



La nostra esperienza ci consente di gestire anche merci che richiedono presidi specifici, come prodotti alimentari, rifiuti speciali e materiali industriali di diversa natura. Per queste attività mettiamo a disposizione **mezzi idonei e attrezzature dedicate**, tra cui gru e veicoli per trasporti eccezionali.

Da oltre quarant'anni siamo presenti nel **settore dei trasporti e della logistica**, con una flotta ampia e un'organizzazione composta da autisti e personale qualificato. Ai servizi di trasporto affianchiamo attività di logistica, stoccaggio in magazzino, supply chain e handling, offrendo un supporto strutturato lungo le diverse fasi della gestione delle merci.

Investiamo in tecnologie e strumenti operativi che ci permettono di migliorare l'efficienza dei processi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre gli impatti generati dalle attività. I nostri veicoli sono dotati di sistemi avanzati di geolocalizzazione, che consentono il monitoraggio in tempo reale e contribuiscono a rendere il servizio più sicuro, tracciabile ed efficiente.

Insieme a

192

imprese associate,

costruiamo ogni giorno soluzioni efficienti e affidabili, per connettere persone, merci e opportunità.

Cliente sempre al centro

Al centro del nostro lavoro ci sono i **Clienti**. Ogni giorno mettiamo in campo competenze, organizzazione e capacità operative per offrire **soluzioni su misura**, ottimizzando tempi e costi senza mai compromettere **qualità, sicurezza e affidabilità** del servizio.

La nostra forza risiede nelle persone: una **squadra qualificata**, costantemente aggiornato e formato, capace di affrontare con competenza e flessibilità le sfide di un settore in continua evoluzione

Le attività del Gruppo

Organizziamo le attività attraverso una **struttura flessibile e coordinata**, sostenuta da sistemi di monitoraggio e da un presidio operativo puntuale. Questo ci permette di mantenere standard elevati in termini di sicurezza, affidabilità e puntualità del servizio.

Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione **Strategia del capitolo ESRS 2 - Informazioni Generali**.



Trasporti Centinati

Trasporti centinati in sicurezza per merci di ogni tipo, con massima flessibilità e puntualità nelle consegne.



Temperatura Controllata

Trasporti a temperatura controllata per prodotti alimentari e farmaceutici, con mezzi refrigerati e monitoraggio costante lungo tutta la catena.



Trasporti Industriali

Trasporti merci industriali e materiali complessi con mezzi attrezzati e soluzioni dedicate per ogni specifica esigenza.



Servizi Ambientali

Soluzioni dedicate alla gestione e al trasporto di rifiuti e materiali speciali, nel rispetto delle normative e con attenzione alla sostenibilità.



Servizi di Logistica

Servizi logistici integrati: supply chain, stoccaggio, handling e gestione dei flussi per supporto completo e su misura.



Trasporti Espresi

Servizi di trasporto espresso rapidi e affidabili, con consegne puntuali e soluzioni flessibili per spedizioni urgenti.

TRASPORTI RAPIDI



L'acquisizione di **Trasporti Rapidi** nel **2022**, specializzata nel trasporto di collettame di merce fresca con mezzi e strutture altamente attrezzati, ci ha permesso di **ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti** e di **rafforzare la nostra presenza sul mercato**, consolidando la capacità di rispondere in modo efficace e puntuale alle esigenze dei clienti.

lineaBlu



Nel **2025** è iniziato il percorso di fusione per l'incorporazione di **LineaBlu Soc. Coop. A.r.l.** in Transcoop, con efficacia prevista **dal 1.1.26**. L'integrazione della cooperativa, con sede a **Villanova (BO)**, ci permetterà di sviluppare un **nuovo servizio di consegne esprese**, facendo leva sull'esperienza pluriennale dei Soci LineaBlu e sul parco veicolare dedicato.



Le nostre Sedi



1

TRANSCOOP Soc.Coop.

Via Danubio, 2
42124 Reggio Emilia (RE)

2

CENTRO SERVIZI - MAGAZZINO

Via E. Tirelli, 14/A
42122 Loc. Gavassa (RE)

3

FILIALE BOLOGNA

Via G. Puccini, 4
40055 Villanova (BO)

4

TRASPORTI RAPIDI srl

Via Ettore Caselli, 3
43058 - Sorbolo Mezzani (PR)



Il nostro impegno digitale

Il **sito internet** è uno dei principali strumenti attraverso cui raccontiamo Transcoop e rendiamo accessibili informazioni, aggiornamenti e iniziative del consorzio. Lo utilizziamo per condividere le novità più rilevanti, dare visibilità ai progetti in corso e accompagnare il nostro percorso di sostenibilità con una comunicazione chiara e aggiornata.

Attraverso i **canali digitali** rafforziamo il dialogo con la nostra community e con gli stakeholder, offrendo una rappresentazione trasparente delle attività svolte e dei valori che orientano il nostro operato.

Il sito consente inoltre di conoscere i clienti con cui collaboriamo e l'ampia gamma di servizi offerti, valorizzando la nostra esperienza nel settore e la capacità di rispondere in modo efficace alle diverse esigenze del mercato.

Al suo interno è presente anche un' **Area Soci dedicata**, accessibile tramite **credenziali personali**, pensata per mettere a disposizione **contenuti, comunicazioni e documenti riservati ai soci del consorzio**.

T-News

T-News, il nostro giornalino bimestrale, disponibile in formato cartaceo e digitale, attraverso cui informiamo i soci su attività, eventi, iniziative e progetti in corso.

Utilizziamo anche altri strumenti di comunicazione interna, come la **bacheca elettronica** e l'**area soci**, per mantenere un confronto con tutti i membri del consorzio e rafforzare la condivisione delle informazioni.

Novità 2025

Nel 2025 abbiamo attivato la nostra pagina Instagram ufficiale, uno spazio pensato per raccontarci in modo ancora più diretto e immediato, attraverso aggiornamenti in tempo reale e contenuti dedicati alla vita del consorzio.

La nostra presenza su LinkedIn rappresenta un ulteriore canale attraverso cui condividiamo aggiornamenti, iniziative e contenuti istituzionali legati alla vita del consorzio. Attraverso questa piattaforma raccontiamo attività, progetti e novità aziendali, valorizzando il ruolo di Transcoop nel settore della logistica e dei trasporti.





1979

Le origini

Transcoop nasce a Reggio Emilia dalla **fusione** di **CAPA, CAR, Cooperativa Autotrasporti Rubiera e Cooperativa Autotrasporti Bibbiano**, a cui si aggiunge nel **1984 CBR** (Cooperativa Birocciai Reggiani). Nel corso degli anni, anche grazie a una strategia di acquisizioni, Transcoop consolida la propria posizione nei settori del **trasporto completo (FTL), industriale e alimentare**.

2022

Acquisizione Trasporti Rapidi

Viene acquisita **Trasporti Rapidi**, corriere nazionale specializzato nel settore dei freschi con sede a Sorbolo (PR). Un'operazione strategica che rafforza il nostro percorso di crescita aziendale.

2021

Evoluzione dell'identità e ampliamento

Il logo evolve e il payoff diventa **"Guidati dalla passione"**. Nello stesso anno viene **raddoppiato il magazzino di Gavassa** per rispondere alla crescente domanda.

2024

Nuovo magazzino

Inaugurato il nuovo magazzino nell'area del Centro Servizi di Gavassa. La capacità logistica complessiva raggiunge **15.000mq coperti**.

2025

Il percorso di sostenibilità

Pubblicazione del primo **Report di Sostenibilità 2024**, a testimonianza dell'impegno verso tematiche ambientali, sociali e di governance.

La storia di Transcoop

2012

Rafforzamento nel distretto ceramico

Transcoop incorpora la **Cooperativa Italsend**, acquisendo il 100% delle quote di **Travel Srl**, azienda di trasporto operante nel distretto ceramico Reggio-Madeno; portando avanti la continua ricerca di soluzioni innovative e ad elevati standard qualitativi.

2014

Sviluppo del groupage

Per diversificare ulteriormente i servizi offerti, Transcoop avvia canali di trasporto dedicati al groupage e alla consegna di singoli bancali, aderendo al network di distribuzione **Palletways**.

2018

Inaugurazione del magazzino di Gavassa

Viene **inaugurato il magazzino di Gavassa**, che con i suoi **3.000 mq** consente di gestire al meglio lo stoccaggio dei bancali della committenza e accompagna l'evoluzione dei servizi.

2017

Apertura internazionale

Inizia la collaborazione con **Astre**, gruppo del quale Transcoop diventa membro permanente.

Guidati dalla passione fin dal 1979

Dalle nostre origini come **realità consortile radicata nel territorio reggiano**, abbiamo progressivamente ampliato il nostro ruolo nel settore del trasporto e della logistica, accompagnando l'evoluzione delle esigenze dei clienti e dei mercati di riferimento.

Nel corso degli anni, il nostro percorso di crescita è stato sostenuto da scelte orientate al rafforzamento della struttura organizzativa, all'ampliamento dei servizi e alla specializzazione delle attività. A partire dal **trasporto di merci industriali e alimentari**, abbiamo consolidato competenze sempre più articolate, sviluppando **soluzioni logistiche integrate** e **servizi dedicati alla gestione di flussi complessi**.

La crescita di Transcoop è stata accompagnata da investimenti nelle infrastrutture, nell'innovazione dei processi e nello sviluppo della flotta, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle richieste di un contesto operativo in evoluzione. In questo percorso, **affidabilità, competenza e capacità di adattamento** hanno rappresentato elementi centrali della nostra identità.

Oggi, con **oltre quarant'anni di esperienza**, siamo una realtà consolidata nel panorama della logistica, capace di coniugare identità cooperativa, solidità operativa e visione orientata al futuro.

Logistica delle merci

La logistica rappresenta una componente centrale del nostro modello di servizio. Affianchiamo alle attività di trasporto una gestione integrata delle merci, progettata per supportare i clienti lungo tutte le fasi della supply chain, dai flussi fisici e informativi allo stoccaggio e alla distribuzione.

Il **Centro Servizi di Gavassa** rappresenta un hub strategico per lo sviluppo delle attività logistiche, con spazi dedicati e un'organizzazione strutturata a supporto della gestione integrata dei flussi. Attraverso competenze specialistiche e strumenti informatici dedicati, offriamo soluzioni "chiavi in mano" capaci di adattarsi alle diverse esigenze e di presidiare in modo efficace l'intera catena di fornitura.

Ci siamo dotati di un **sistema informatico** per l'organizzazione e la gestione dei dati dei nostri clienti, integrato con soluzioni di **tracking and tracing** e con interfacce verso **sistemi informativi di terze parti**, per garantire tracciabilità, controllo operativo e qualità del servizio.

Gestione logistica completa progettata insieme al Cliente



Supply Chain



La gestione della supply chain rappresenta una componente strategica del nostro modello di servizio. Affianchiamo alle attività di trasporto una gestione completa delle merci, coordinando i flussi fisici e informativi, dallo stoccaggio in magazzino fino alla distribuzione.

Stoccaggio Merci



Servizi di stoccaggio pensati per garantire una gestione efficiente, ordinata e controllata delle merci in magazzino. Deposito, picking, imballaggio e smistamento, con un'organizzazione flessibile che ci consente di adattarci alle esigenze più specifiche, dal food all'industriale, fino al farmaceutico e all'edilizia.

Handling



Il servizio di handling comprende l'intero processo di movimentazione delle merci. Le attività includono ricevimento, stoccaggio, picking, movimentazione e preparazione delle merci per la distribuzione, attraverso personale qualificato e procedure strutturate.

Certificazioni

Allo scopo di migliorare il livello di servizi erogati ai nostri Clienti, ci sottoponiamo ad una serie di certificazioni e politiche.

SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI

COY
CERTIQUALITY

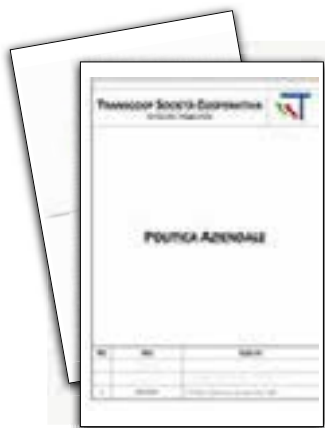
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

UNI EN ISO 9001:2015

Certificazione che attesta l'adozione di un **sistema di gestione della qualità** conforme agli standard internazionali, orientato al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente.

UNI EN ISO 14001:2015

Certificazione che conferma il nostro impegno per la **gestione ambientale**, garantendo il rispetto delle normative e la riduzione dell'impatto delle nostre attività.



Il Codice Etico

Il nostro **Codice Etico** stabilisce i **principi di comportamento** che guidano tutte le nostre attività. Ci impegniamo a rispettare la **legalità**, promuovere la **trasparenza**, la **responsabilità sociale** e a mantenere elevati **standard etici** in ogni ambito aziendale.

Il nostro Durc

Garantiamo che la nostra azienda sia in regola con gli **obblighi previdenziali e assistenziali**, come confermato dal nostro Durc aggiornato. Questo documento certifica la regolarità dei pagamenti verso INPS, INAIL e altri enti previdenziali, assicurando la nostra **solidità e correttezza nei confronti dei dipendenti e delle autorità**.

RATING DI LEGALITÀ



AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

Anche nel 2025 abbiamo confermato la certificazione del Rating di Legalità, con il massimo punteggio di **tre stelle**. Il Rating di Legalità è un indicatore che valuta il rispetto della legge e l'etica aziendale, attribuito alle imprese dall'AGCM.





REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI TRANSCOOP

IN QUESTA SEZIONE:

Piano di Sostenibilità 2024-2026

Open-es

Stakeholder Engagement

Piano di Sostenibilità 2024-2026

Nel 2024 abbiamo avviato un percorso strutturato di integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nel nostro modello di sviluppo, attraverso la **definizione del nostro primo Piano di Sostenibilità 2024-2026**. Il documento individua le principali direttrici evolutive di Transcoop per il triennio e orienta le scelte aziendali verso una crescita più consapevole, responsabile e coerente con le esigenze del settore in cui operiamo.

Il Piano è stato concepito come uno strumento strategico e operativo per tradurre l'impegno di Transcoop in **obiettivi, iniziative e responsabilità ESG**, favorendo una gestione più organica e integrata dei temi di sostenibilità. La sua costruzione è frutto di un lavoro condiviso, che ha coinvolto trasversalmente le diverse aree aziendali in attività di analisi, confronto e definizione delle priorità, fino alla validazione e approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Assemblea di Bilancio 2024 evento presso la tenuta Venturini Baldini

Nel 2025 abbiamo vissuto un importante momento di condivisione con l'**Assemblea di Bilancio**, dedicata alla **presentazione dei risultati dell'esercizio 2024** e alle principali direttrici di sviluppo del Consorzio. L'incontro, ospitato presso la tenuta Venturini Baldini, ha riunito soci e ospiti in un'occasione di confronto aperto su un anno significativo per Transcoop. Durante l'Assemblea abbiamo ripercorso alcune **tappe rilevanti del 2024**: dall'inaugurazione del **nuovo magazzino di Gavassa**, investimento strategico per il rafforzamento dei servizi logistici, alla gestione dell'emergenza legata all'incendio presso Inalca, che ha coinvolto l'operatività di **QUANTA STOCK and GO**. In quella circostanza, la prontezza di reazione del Consorzio e il rapido ripristino del servizio hanno confermato la solidità della nostra organizzazione e il valore della collaborazione con le realtà coinvolte. L'Assemblea è stata anche l'occasione per **presentare il primo Report di Sostenibilità di Transcoop**, un passaggio importante nel nostro percorso di rendicontazione e trasparenza. Attraverso questo documento abbiamo voluto raccontare l'impegno del Consorzio verso una crescita responsabile, attenta agli impatti generati e al valore delle relazioni costruite nel tempo. Nel corso dell'incontro abbiamo inoltre rinnovato il nostro **legame con il territorio** attraverso la **donazione di 60.000 euro a Curare Onlus**, a sostegno del **progetto Mi.Re. - Maternità Infanzia Reggio Emilia**. Il contributo è destinato al Centro di Simulazione ad alta fedeltà che sorgerà all'interno della nuova struttura.

Alcune immagini significative dell'**Assemblea di Bilancio 2024**, tenutasi il **20.06.25**





Presentazione II° Bilancio di Sostenibilità

Il **Report di Sostenibilità 2025**, il secondo pubblicato da Transcoop, rappresenta la prosecuzione del lavoro avviato nell'esercizio precedente. Con questo documento restituiamo una lettura aggiornata delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, raccontando le direttrici lungo cui intendiamo proseguire il nostro percorso di sostenibilità.

Il Piano di Sostenibilità costituisce oggi una componente integrante della nostra strategia industriale e si articola attorno a **quattro priorità centrali** per il percorso di crescita del consorzio:



Rafforzare la Governance



Tutelare l'ambiente



Valorizzare le persone



Consolidare il dialogo con i soci



Pilastro	Tema Materiale	Attività
Rafforzare la Governance	Governance ESG	Integrazione Piano di sostenibilità con il Piano Finanziario Mantenimento/ Aggiornamento Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) 231 Istituzione di un Comitato ESG (Comitato Guida) ed impostazione delle responsabilità e del referente e dell'ODG Mantenimento Comitato Guida ESG Istituzione di un Comitato Operativo ESG (a supporto del Comitato Guida ESG) e definizione delle responsabilità e dell'ODG, del referente e delle persone a supporto Mantenimento Comitato Operativo ESG
	Comunicazione Esterna	Impostazione della Rendicontazione di sostenibilità Mantenimento Rendicontazione di sostenibilità Creazione di una presentazione/ brochure con la descrizione dei propri impegni sulla sostenibilità
	Value Chain	Costruzione con i principali clienti di un percorso/ piano di stakeholder engagement (ivi compreso il monitoraggio dei piani ESG dei clienti più rilevanti e strutturati per verificare le loro ESG supplier policy e la strutturazione delle risposte ai questionari ESG), ivi compresa la definizione della procedura e del responsabile dati
	Gestione Rischi	Formalizzazione del processo ERM (Enterprise Risk Management) ed integrazione con quanto già presente in azienda (es per la 231) Mantenere aggiornato l'ERM nell'ottica ESG
	Internazionalizzazione	Trasporti Internazionali: creazione di una divisione internazionale all'interno di Transcoop, partendo inizialmente da una collaborazione con uno spedizioniere, per sfruttare viaggi di ritorno/groupage, ed una rete di suoi distributori per poi proseguire creando autonomamente rotte estere.
	Governance/ Digitalizzazione	Introduzione ed implementazione di strumenti funzionali al benessere dei dipendenti ed alla semplificazione dei processi lavorativi come CRM, software amministrativi e legati alla logistica
	Digitalizzazione	Realizzazione di strumenti digitali per ottimizzazione/ pianificazione viaggi tramite Cargoful, con riduzione delle percorrenze a vuoto ed ottenimento di una migliore marginalità

Pilastro	Tema Materiale	Attività
Valorizzare le persone	Formazione	Redazione del Piano formazione sulla sostenibilità
	Talent attraction	Fare un piano di scouting: Ricerca nuovi autotrasportatori (soci) per una migliore e più ampia offerta dei servizi offerti da Transcoop sul territorio nazionale ed estero valutando modalità diverse di ingaggio rispetto a quelle attuali (es assunzioni dall'estero)
	Dipendenti	Fare un piano per migliorare il benessere organizzativo dei lavoratori, introducendo una chiara definizione di mansioni, regole, procedure e strumenti di analisi delle performance.

Pilastro	Tema Materiale	Attività
Difendere l'ambiente	Mobilità Sostenibile/ Comunicazione/ Diversità ed Inclusion	T-Rental. Valutare la possibilità di aumentare numero e tipologie veicoli da sottoporre a noleggio (veicoli che abbiano caratteristiche green) e la possibilità di valorizzare l'iniziativa T-Rental dal punto di vista ambientale e Diversità ed Inclusion (possibilità di accesso ai mezzi moderni per i soci che non avrebbero avuto questa possibilità lato condizioni economiche più favorevoli che può avere Transcoop come azienda più grande rispetto ai singoli soci).
	Mobilità Sostenibile	Realizzazione di ammodernamento di impianto di rifornimento attuale per realizzazione di due cisterne di carburante vegetale HVO da utilizzare all'interno dei veicoli euro 6 per ridurre del 90% le emissioni degli stessi.
	Energia ed Emissioni	Definire il piano efficientamento mezzi, ivi compresi la baseline sulle emissioni e obiettivi riduzione emissioni Realizzare il piano di ampliamento del nuovo magazzino, in linea con i criteri di sostenibilità (ad esempio attraverso l'introduzione di pannelli fotovoltaici, accumulo energetico, sistema domotico di illuminazione, sistemi di riscaldamento intelligente, certificazione LEED).

Pilastro	Tema Materiale	Attività
Rafforzare il dialogo tra Soci	Governance	Realizzare piano attività mirate agli acquisti massivi con convenzioni dirette con i fornitori o con accordi in cooperazione per aumentare il potere d'acquisto dei soci
	Value Chain	T-Rating: fare il piano del benchmarking tra le imprese socie attraverso monitoraggio KPI, allo scopo di migliorarne l'organizzazione, l'efficienza e la redditività. L'obiettivo di ottenimento della certificazione UNI Pdr 125 non era stata inserita nel Piano 2024-2026; manteniamo comunque il focus nel testo nella sezione Valore delle persone

Open-es

Nel 2025 abbiamo aderito per la prima volta a **Open-es**, piattaforma digitale pensata per accompagnare le imprese nella valutazione e nel miglioramento del proprio percorso di sostenibilità. Per noi ha rappresentato uno strumento utile per analizzare in modo più strutturato il livello di presidio raggiunto sui temi ESG e per individuare con maggiore chiarezza le aree su cui continuare a lavorare.



Open-es raccoglie e organizza informazioni relative ai principali **aspetti ambientali, sociali** e di **governance**, restituendo una valutazione articolata che consente di leggere il posizionamento aziendale in modo progressivo. La piattaforma, infatti, non si limita a fornire un unico risultato complessivo, ma struttura l'assessment su più livelli, così da evidenziare sia gli elementi di base già presenti sia il grado di consolidamento e sviluppo del percorso intrapreso.

In particolare, la valutazione si articola in tre livelli:

- **Fondamentali**, rileva la presenza dei presidi essenziali sui temi ESG;
- **Maturità**, misura il livello di consolidamento delle pratiche adottate;
- **Master**, restituisce il grado più avanzato del sistema di gestione della sostenibilità.

Attraverso questa impostazione, Open-es consente quindi non solo di **misurare la situazione esistente**, ma anche di leggere il percorso di crescita in chiave evolutiva, offrendo un supporto utile per **orientare le priorità di miglioramento**. Nel nostro caso, l'assessment ha evidenziato il completamento di tutti e tre i livelli previsti dalla piattaforma, con i seguenti risultati:

- **89/100** nel livello Fondamentali;
- **83/100** nel livello Maturità;
- **73/100** nel livello Master.

Scoring Open-es - Propensione allo sviluppo sostenibile

Scheda di Valutazione	Classe 1 NATURA	Classe 2 Maturità	Classe 3 Master
	Completato	Completato	Completato
Punteggio	89 su 100	83 su 100	73 su 100
Enviroment peso 48%	■	■	■
Social peso 48%	■	■	■
Governance peso 48%	■	■	■

LEGENDA PUNTEGGIO

- 1-30
- 31-70
- 71-100

Mappatura degli Stakeholder

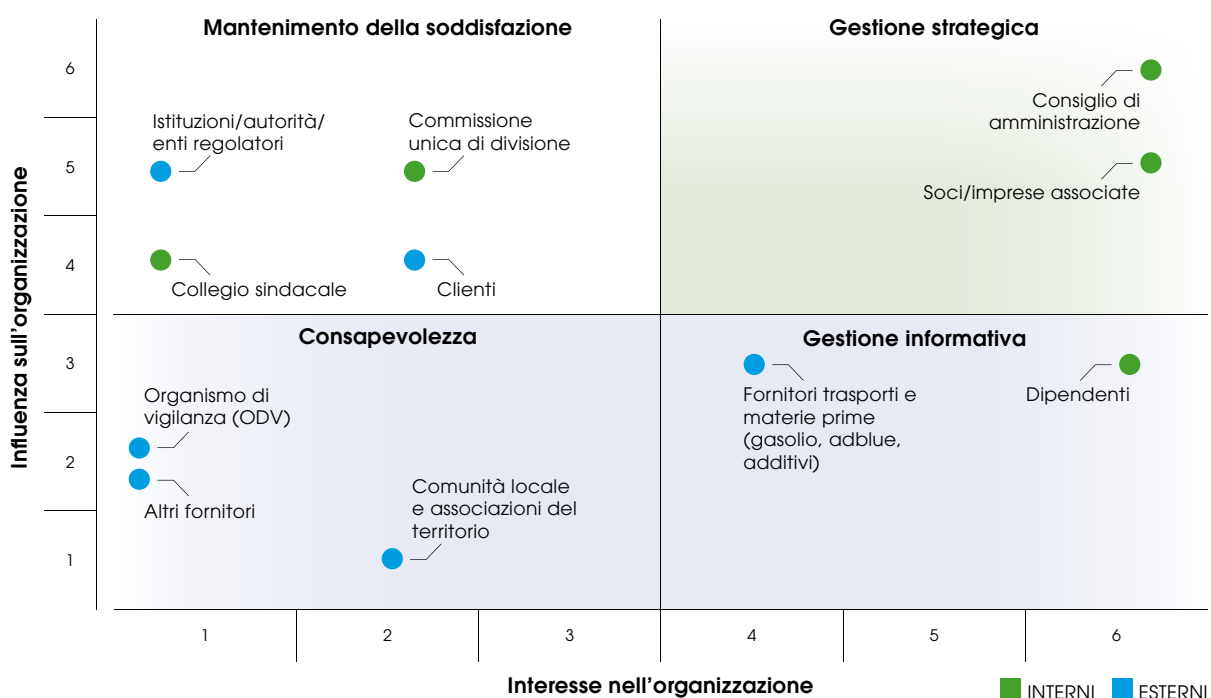
Nel 2025 abbiamo avviato un'analisi strutturata per identificare gli **stakeholder** di Transcoop, con l'obiettivo di comprendere meglio le aspettative dei soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nelle nostre attività o possono influenzarne l'andamento. Il percorso ha previsto la **mappatura degli stakeholder interni ed esterni, l'analisi delle principali aspettative** espresse o rilevanti per ciascuna categoria e l'**individuazione delle modalità con cui Transcoop risponde a tali esigenze** attraverso strumenti, iniziative e presidi organizzativi già attivi.

A supporto dell'analisi, abbiamo utilizzato una **matrice** che si sviluppa lungo **due assi**:

- **interesse nell'organizzazione**, rappresentato sull'asse orizzontale, che indica quanto lo stakeholder è coinvolto o impattato dalle attività e dalle decisioni di Transcoop;
- **influenza sull'organizzazione**, rappresentata sull'asse verticale, che indica la capacità dello stakeholder di incidere sulle decisioni, sulle strategie o sull'operatività della Cooperativa.

L'incrocio tra queste due variabili consente di distinguere **quattro modalità** di gestione della relazione:

1. **Gestione strategica**: include gli stakeholder con alto interesse e alta influenza. Si tratta degli interlocutori più rilevanti per l'indirizzo e lo sviluppo della Cooperativa, da presidiare attraverso un dialogo diretto e strutturato;
2. **Mantenimento della soddisfazione**: comprende gli stakeholder con elevata influenza, ma con un interesse più circoscritto rispetto alle attività aziendali. Per questi soggetti è importante garantire trasparenza e presidio della relazione;
3. **Gestione informativa**: riguarda gli stakeholder con alto interesse e minore influenza. Sono soggetti coinvolti o impattati dalle attività di Transcoop, verso i quali risulta utile mantenere canali di comunicazione chiari e occasioni di ascolto;
4. **Consapevolezza**: include gli stakeholder con minore interesse e influenza, da monitorare in base all'evoluzione del contesto aziendale, normativo e territoriale.



Stakeholder Engagement

Nel corso del 2025 abbiamo coinvolto alcune tra le principali categorie di stakeholder attraverso un **questionario dedicato**, finalizzato a raccogliere la loro percezione sui temi ESG ritenuti più rilevanti per l'organizzazione e per la sua catena del valore.

L'attività ha interessato **Fornitori, Dipendenti, Clienti** e **Membri del Consiglio di Amministrazione**, con l'obiettivo di integrare nel percorso di rendicontazione il punto di vista degli interlocutori interni ed esterni maggiormente connessi alle attività aziendali.

Fornitori, clienti e dipendenti hanno ricevuto il questionario in **formato digitale tramite link**. Il Consiglio di Amministrazione, invece, è stato **coinvolto in forma collegiale** nel corso di una **riunione dedicata**, durante la quale le domande sono state sottoposte all'intero organo e discusse in maniera complessiva.



Stakeholder	Coinvolti	Risposte ricevute	Tasso di risposta
Fornitori	15	7	46,7%
Dipendenti	130	109	83,8%
Clienti	918	38	4,1%
Consiglio di Amministrazione	11	11	100,00%
Totale	1.074	165	15,36%



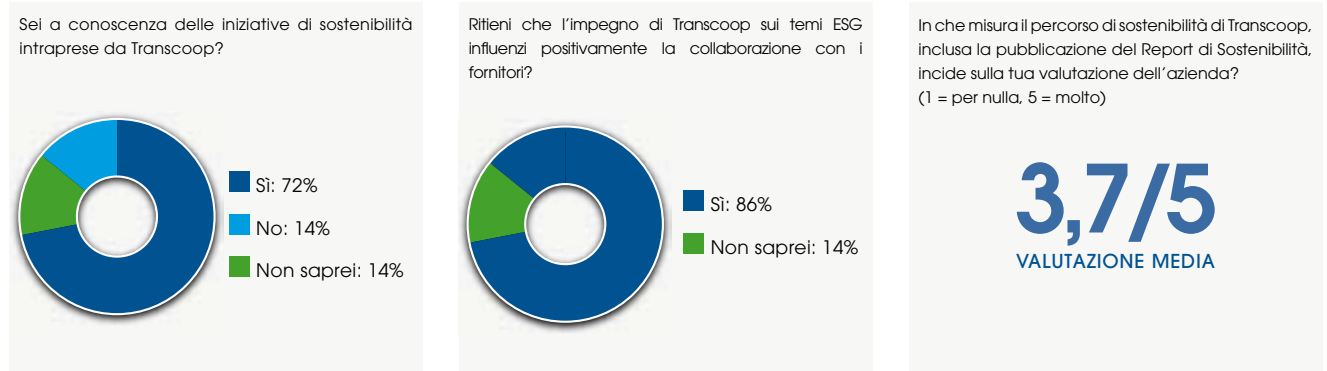
Il questionario è stato strutturato in più sezioni. Una prima parte ha riguardato la **valutazione dei temi di impatto**, suddivisi in ambito ambientale, sociale e di governance. A ciascun tema è stato associato un punteggio numerico da 1 a 6, utile a misurare il livello di importanza percepito dagli stakeholder. I valori medi ottenuti sono stati poi confrontati con una **soglia di riferimento pari a 4,4**, individuata per distinguere i temi percepiti come materiali da quelli con rilevanza inferiore. In questo modo, l'analisi ha permesso di evidenziare le priorità percepite dagli stakeholder e di individuare i temi maggiormente significativi per il percorso ESG di Transcoop.

Complessivamente sono state raccolte 165 risposte, pari a un tasso di partecipazione del 15,36%. La componente interna ha registrato il contributo più ampio, con 109 risposte da parte dei Dipendenti, a cui si aggiungono i contributi di Clienti (38 risposte), Fornitori (7 risposte) e Consiglio di Amministrazione (11 risposte).

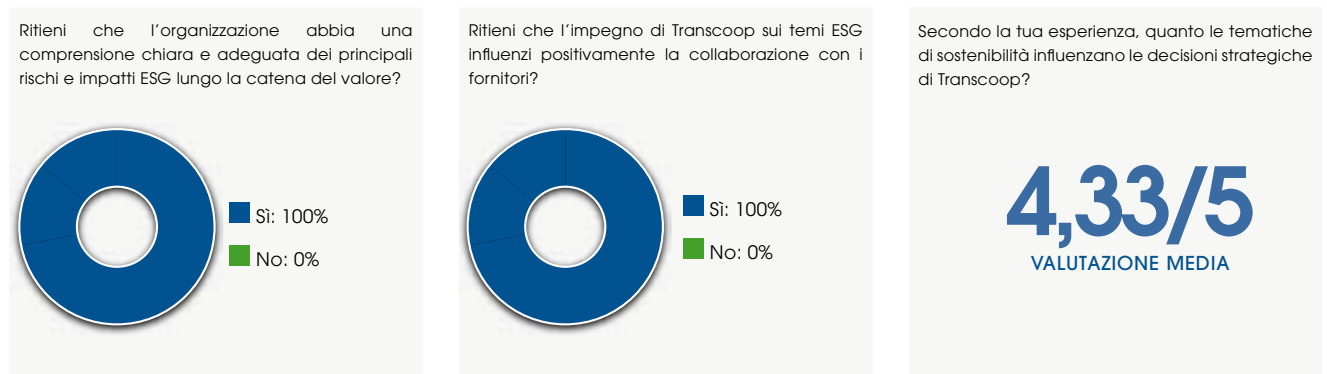
	Tema	Punteggio
Sociale	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	5,4
	Tutela dei diritti fondamentali sul lavoro	5,0
	Parità di trattamento, non discriminazione e inclusione	5,0
	Formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze	5,0
	Retribuzioni, orari di lavoro, stabilità occupazionale ed equilibrio vita-lavoro	4,9
	Prodotti o servizi che possono mettere a rischio la sicurezza delle persone	4,7
Ambientale	Riduzione delle emissioni che contribuiscono al riscaldamento globale	5,0
	Consumi energetici elevati o utilizzo di energia da fonti non sostenibili	4,9
	Emissioni in atmosfera che peggiorano la qualità dell'aria	4,8
	Preparazione agli effetti dei cambiamenti climatici	4,4
Governance	Conformità legislativa	5,0
	Gestione dei rischi	4,7
	Pratiche scorrette nella gestione dei fornitori	4,7
	Data management	4,6
	Comunicazione interna	4,5
	Tecnologia	4,4

Oltre alla valutazione dei temi di impatto, il questionario ha incluso **domande specifiche** rivolte alle diverse categorie di stakeholder.

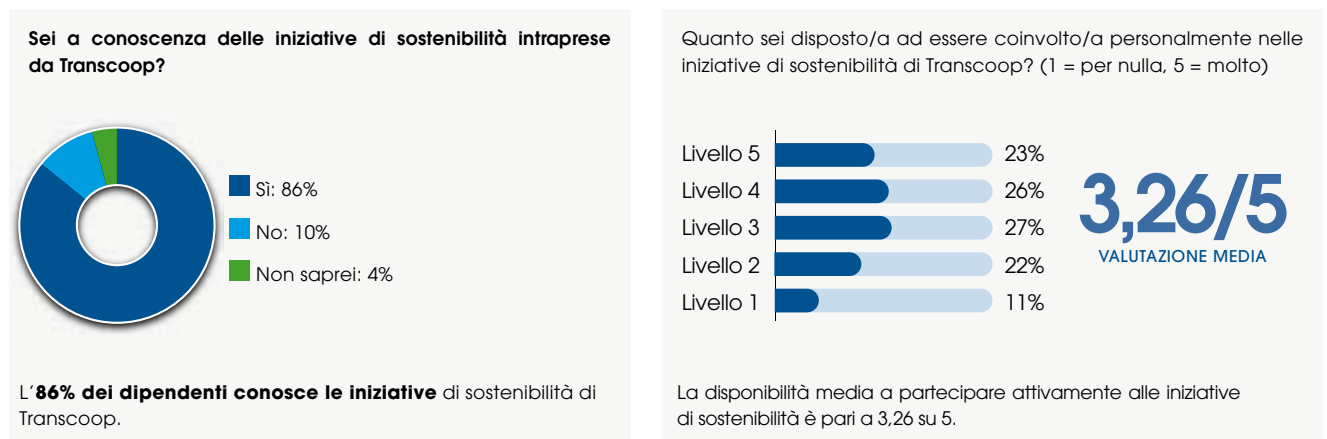
Domande riservate ai Fornitori



Domande riservate ai Membri del Consiglio di Amministrazione

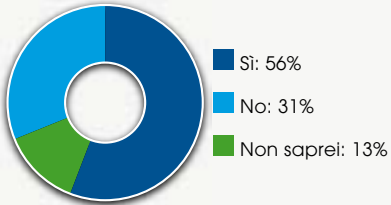


Domande riservate ai Dipendenti



Domande riservate ai Dipendenti

Saresti interessato/a a ricevere ulteriore formazione specifica sui temi della sostenibilità?



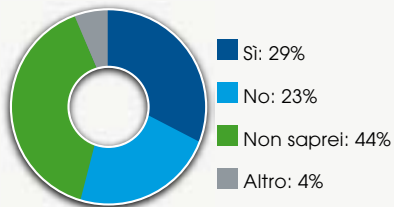
Il **56% dei dipendenti è interessato** a ricevere ulteriore formazione sui temi ESG.

Se hai risposto "Si", quali temi vorresti approfondire?



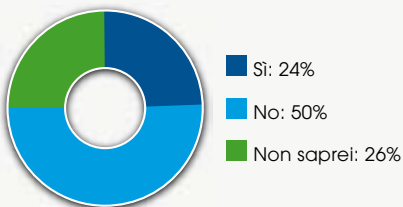
I temi indicati riflettono l'interesse verso ambiente, organizzazione del lavoro e innovazione sostenibile.

Ritieni che il tuo ruolo possa contribuire concretamente al miglioramento delle pratiche di sostenibilità?



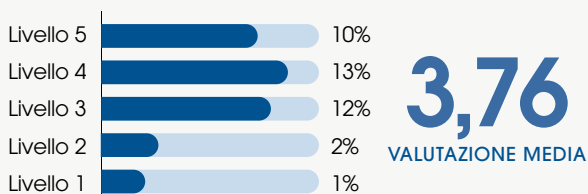
Domande riservate ai Clienti

Conoscenza delle iniziative di sostenibilità intraprese da Transcoop



38 risposte in totale. Il 24% conosce le iniziative; il 50% risponde no

Incidenza del percorso sulla valutazione dell'azienda.



Il 61% assegna un livello 4 o 5.



GOVERNANCE E DIALOGO COOPERATIVO

IN QUESTA SEZIONE:

Politiche, procedure e certificazioni

G1 - Condotta delle Imprese

Politiche, procedure e certificazioni

La governance rappresenta per noi il quadro entro cui prendono forma responsabilità, regole di comportamento, processi di controllo e modalità di relazione con soci, fornitori, clienti e partner. In un contesto come quello dei trasporti e della logistica, caratterizzato da una rete articolata di soggetti e da una forte rilevanza operativa, riteniamo essenziale presidiare questi aspetti attraverso strumenti chiari, coerenti con il nostro modello cooperativo e integrati nelle attività quotidiane.

Presidiamo la nostra attività attraverso un sistema di regole, strumenti e responsabilità che supporta la correttezza dei comportamenti, la qualità delle relazioni e la solidità dei processi decisionali.

Ambito	Principali strumenti
Cultura d'impresa e integrità	Codice Etico Politica Aziendale Procedure di sistema
Prevenzione dei rischi, legalità e compliance	Modello 231 Whistleblowing Rating di Legalità
Rapporti con fornitori, soci e partner della filiera	Codice di Condotta Quadro per l'affidamento di servizi di autotrasporto di cose per conto terzi
Qualità, affidabilità operativa e presidio dei processi	UNI - EN ISO 9001 UNI - EN ISO 14001 Mansionario DURC
Tutela dei dati e correttezza informativa	Informativa privacy sul trattamento dei dati personali Campagne di Cybersecurity Audit periodici sulla compliance al GDPR



Consulta le nostre Certificazioni

G1 - Condotta delle imprese

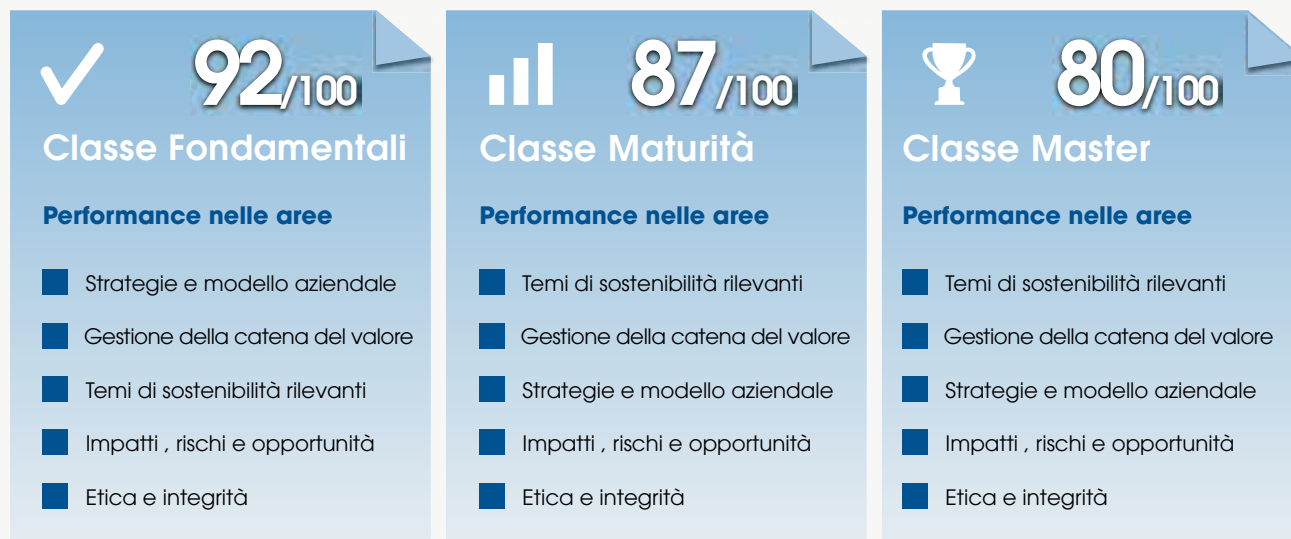
Legalità, correttezza e trasparenza sono i principi che guidano il modo in cui svolgiamo le nostre attività e gestiamo le relazioni con soci, clienti, fornitori, collaboratori e partner. In un settore caratterizzato da una rete articolata di soggetti e da processi operativi complessi, riteniamo necessario mantenere **regole chiare, responsabilità definite e strumenti di controllo coerenti** con il nostro modello cooperativo.

Il quadro europeo sulla rendicontazione di sostenibilità richiede alle imprese di fornire informazioni sugli impatti generati dalle proprie attività e su rischi e opportunità connessi ai temi ESG. In particolare, lo **standard ESRS G1** riguarda la **condotta d'impresa** e include aspetti quali cultura aziendale, gestione dei rapporti con i fornitori, prevenzione e individuazione della corruzione, protezione degli informatori e prassi di pagamento¹.

In questo contesto, svolgiamo le nostre attività nel rispetto delle normative vigenti, dello statuto, dei regolamenti interni e dei principi etici che orientano il nostro operato. A supporto di tale approccio adottiamo presidi specifici, tra cui il Codice Etico, il Modello di **Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, **il Sistema di Whistleblowing, il Rating di Legalità**, le procedure interne e gli strumenti che regolano i rapporti con fornitori e soci. Il canale di segnalazione si inserisce inoltre nel quadro europeo volto a garantire la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione². Nel 2025 proseguiamo quindi nel rafforzamento di un sistema di governance orientato alla prevenzione dei rischi, alla qualità delle relazioni e alla continuità operativa.

Il nostro impegno di Governance targato Open-es

La scorecard **Open-es** attesta la solidità del nostro presidio di governance, che si mantiene su livelli elevati in tutte le classi di valutazione. Nell'area **Governance** abbiamo ottenuto:





Questo risultato evidenzia un **profilo strutturato e complessivamente avanzato**, grazie a un sistema di governo che guida in modo efficace la nostra strategia e assicura la gestione responsabile degli impatti, dei rischi e delle opportunità, con forte attenzione ai temi di sostenibilità rilevanti.


¹ Catalysing Collective Action To Combat Corruption In Infrastructure

² Accountable And Effective Non-Judicial Grievance Mechanisms.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità legati alla condotta delle imprese.

Tema d'impatto	Materialità d'impatto		
	Descrizione	Natura	Ambito
Condotta delle imprese	<p>La condotta delle imprese si fonda su principi di etica, trasparenza e responsabilità, mirati a garantire una gestione sostenibile e corretta delle operazioni aziendali. Questo include la promozione di una cultura aziendale che favorisca il rispetto delle norme e dei valori condivisi, la protezione degli informatori per assicurare la trasparenza e la segnalazione di eventuali irregolarità, e la gestione responsabile dei rapporti con i fornitori. La prevenzione e l'individuazione di comportamenti scorretti, supportate dalla formazione continua, e una gestione efficace degli incidenti sono aspetti essenziali per rafforzare la fiducia degli stakeholder e garantire la continuità operativa. Transcoop promuove una cultura d'impresa attraverso un codice etico che guida il comportamento dei dipendenti e dei soci. I rapporti con i fornitori sono gestiti con correttezza e rispetto delle prassi di pagamento, ma l'azienda non adotta criteri di valutazione basati su standard ambientali, sociali e di governance (ESG) né effettua audit sulla sostenibilità delle loro operazioni. Per quanto riguarda la prevenzione e la formazione, Transcoop offre corsi attraverso la Transcoop Academy, focalizzandosi sullo sviluppo delle competenze dei collaboratori e delle imprese socie. Transcoop ha divulgato informative ai dipendenti relativamente al tema dell'anticorruzione e dell'etica aziendale, ma non sono ancora stati implementati percorsi specifici di formazione. La gestione degli incidenti è affrontata con misure correttive interne, in linea con il MOG 231</p>	 Positivo effettivo	 Operazioni proprie

Tema d'impatto	Materialità finanziaria		
	Rischio	Opportunità	Natura
Condotta delle imprese	<p>La condotta aziendale è determinante per garantire la trasparenza gestionale, la conformità normativa e la sicurezza operativa. Per Transcoop questo aspetto assume particolare rilevanza nella gestione dei soci, nella mitigazione dei rischi aziendali, nella conformità alle normative e nella protezione dei dati aziendali e sensibili. Un'eventuale debolezza nei meccanismi di governance e gestione dei soci potrebbe portare a una riduzione della partecipazione attiva, conflitti interni e perdita di fiducia, con impatti negativi sulla stabilità e sulle operazioni aziendali. Inoltre, un approccio inefficace alla gestione dei rischi, inclusi quelli finanziari, operativi e reputazionali, potrebbe esporre Transcoop a difficoltà nel fronteggiare eventi imprevisti, compromettendo la continuità del servizio e la sostenibilità economica dell'azienda.</p>	/	 Potenziale



I Soci: cuore cooperativo e motore dei servizi

Essere una **cooperativa** significa fondare la nostra attività sulla **partecipazione dei soci**, che rappresentano una componente essenziale sia sotto il profilo operativo sia sotto quello identitario. I soci contribuiscono ogni giorno alla capacità di Transcoop di offrire un servizio affidabile, flessibile e capillare, mettendo a disposizione competenze, mezzi e presidio diretto del territorio.

Al 31 dicembre 2025, contiamo **192 soci**, di cui 184 ordinari e 8 speciali. Nel corso dell'anno si sono registrati 6 nuovi ingressi e 10 dimissioni, con una riduzione complessiva di 4 unità.

Le imprese socie operano principalmente nel **settore dell'autotrasporto** e contribuiscono alla copertura di diversi ambiti di servizio, dalla distribuzione organizzata ai trasporti industriali, dall'alimentare all'edilizia, fino ai servizi ambientali. Grazie al loro apporto, manteniamo un'offerta capillare, flessibile e coerente con le richieste del mercato, valorizzando al tempo stesso il ruolo delle imprese artigiane all'interno della filiera logistica.

Essere **soci di Transcoop** significa partecipare a un sistema fondato su collaborazione, responsabilità e mutualità. Nel corso dell'anno abbiamo continuato a rafforzare il dialogo con la nostra base sociale attraverso **strumenti dedicati di comunicazione e confronto**, tra cui l'area riservata del sito, una mailing list dedicata, un canale WhatsApp e una casella e-mail per segnalazioni e richieste. In questa prospettiva si inserisce anche il progetto **"By Your Side - Al tuo fianco"**, nato per rendere più diretto e strutturato il rapporto con i soci.



192



Distribuzione Organizzata



Trasporti industriale



Alimentare



Edilizia



Servizi Ambientali



Area Riservata del sito



T-NEWS Giornale Bimestrale



Canale WhatsApp



E-Mail dedicate a segnalazioni e richieste

Il progetto **Performance Soci** riguarda lo **sviluppo di strumenti digitali** per **l'ottimizzazione e la pianificazione dei viaggi** tramite **Cargoful***. L'obiettivo è migliorare l'efficienza delle attività di trasporto, riducendo le percorrenze a vuoto e favorendo una migliore organizzazione dei flussi operativi. Attraverso una **pianificazione più puntuale**, il progetto consente di ottimizzare la saturazione dei mezzi, conetere i chilometri non produttivi e migliorare la marginalità delle attività svolte dalle imprese socie. La riduzione delle percorrenze a vuoto contribuisce inoltre a **limitare i consumi di carburante e le emissioni di CO₂ associate alle attività di trasporto**.

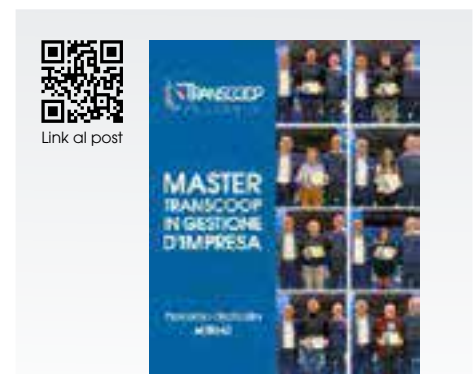
Per maggiori informazioni riguardo a **Cargoful**, consultare la sezione **Digitalizzazione e Performance** del presente capitolo.



Il progetto **Best Business** prevede la costruzione di un **sistema di benchmarking tra e imprese socie**, basato sul monitoraggio di KPI operativi ed economici. L'obiettivo è rendere **più strutturata e comparabile l'analisi delle performance**, individuando aree di miglioramenti legate a produttività, costi, utilizzo delle risorse e marginalità.

Master Transcoop in Gestione d'impresa

Il **28 novembre 2025** abbiamo concluso un **percorso formativo strutturato**, dedicato ai soci, finalizzato a rafforzare le competenze manageriali, strategiche e decisionali. L'iniziativa nasce dalla volontà di **prepararci ad affrontare** con maggiore consapevolezza i **nuovi obiettivi aziendali** e le sfide di un mercato sempre più competitivo e digitalizzato.



Gestione dei rapporti con Soci e Fornitori

Gestiamo i **rapporti con i soci ed i fornitori** secondo principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, con l'obiettivo di assicurare continuità operativa, qualità del servizio e coerenza con i nostri presidi interni di governance.

Nel 2025 la rete collegata alle attività di trasporto comprende **252 fornitori di trasporto e 192 Soci Transcoop**, per un totale di **444 soggetti**. A questi si aggiungono **511 fornitori extra-trasporto**, che supportano le diverse esigenze operative e organizzative della Cooperativa. La **natura cooperativa** di Transcoop si fonda sul **principio della mutualità**, intesa come capacità di **generare valore a favore dei soci e delle imprese aderenti** attraverso un modello basato su collaborazione, condivisione di servizi e organizzazione comune delle attività. In questo senso, Transcoop opera come **struttura consortile** orientata a **sostenere la crescita della propria base sociale**, favorendo opportunità di lavoro, continuità operativa e accesso a strumenti organizzativi condivisi.





L'**incidenza dei costi di trasporto** conferma la centralità della rete cooperativa nel nostro modello operativo: l'**87%** dei costi, pari a **106 milioni**, è riconducibile ai soci **Transcoop**, mentre il **13%**, pari a **16 milioni** riguarda **fornitori terzi**.

Questo dato evidenzia come la mutualità cooperativa non si esprima solo attraverso il numero di soggetti coinvolti, ma anche attraverso il peso concreto della rete dei soci nella generazione del servizio.

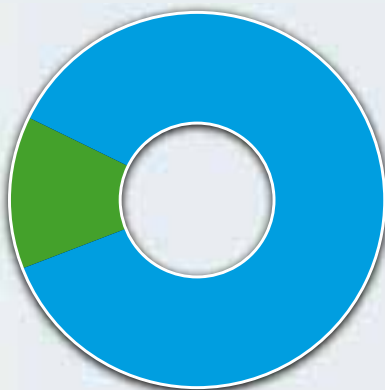
Attraverso il coordinamento delle attività di trasporto e logistica, la gestione di servizi comuni e il supporto alle imprese associate, la cooperativa contribuisce a **rafforzare la capacità competitiva dei soci e a consolidare una rete imprenditoriale radicata nel territorio**.

Soci e Fornitori sono tenuti a operare nel rispetto della legge, della qualità del servizio e dei principi di sicurezza e sostenibilità che orientano le nostre attività.

Il nostro **obiettivo** è costruire una catena di fornitura che coniughi conformità normativa ed etica con l'impegno per la trasparenza, la sostenibilità sociale e ambientale, e l'eccellenza qualitativa.

Incidenza dei costi per tipologia di fornitore

13%
444 FORNITORI
DI TRASPORTO



87%
192 SOCI
TRANSCOOP

I nostri pilastri di gestione

Regole di accesso e conformità

- Statuto
- Regolamenti sociali
- DURC
- Requisiti di ammissione

Principi di contenimento





- Codice condotta fornitori
- Legalità
- Rispetto dei diritti umani e dell'ambiente
- Anticorruzione

Standard operativi condivisi

- Manuale dell'autista
- Sicurezza
- Carico/scarico
- Uso responsabile dei mezzi

Codice di condotta dei fornitori






Definisce le linee guida etiche, sociali e ambientali che tutti i nostri fornitori sono tenuti a rispettare.

 <p>Rispetto dei diritti umani e delle normative internazionali sul lavoro</p>	 <p>Tutela dell'ambiente e pratiche di gestione sostenibile delle risorse</p>
 <p>Salute e sicurezza sul posto di lavoro</p>	 <p>Lotta alla corruzione e a pratiche illegali o anticoncorrenziali</p>

Tutti i fornitori, inclusi i soci del consorzio, sono chiamati a conformarsi a queste linee guida, per mantenere elevati standard di responsabilità sociale e ambientale lungo tutta la catena di fornitura.

Manuale dell'Autista

Destinato alle imprese socie del consorzio e ai loro autisti, stabilisce regole per un trasporto merci corretto e sicuro.

 <p>Sicurezza stradale e rispetto delle normative</p>	 <p>Uso responsabile dei mezzi con attenzione al consumo di carburanti ed emissioni</p>
 <p>Corrette procedure di carico e scarico merci</p>	 <p>Comportamento etico e professionale degli autisti, nel rispetto dei valori di trasparenza e legalità</p>
 <p>Rispetto delle regole consortili e degli standard di qualità e responsabilità</p>	

Distribuzione dei clienti

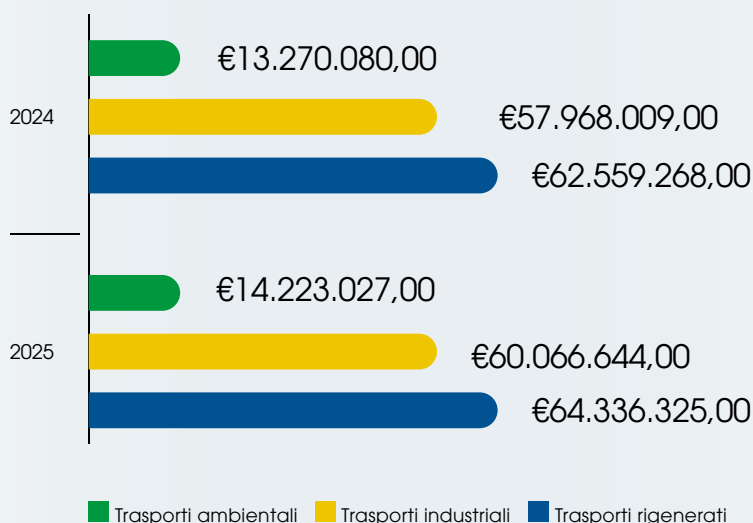
Ricavi Trasporto e Logistica per settore (2025)



Nel 2025 i ricavi dell'area Trasporti e Logistica ammontano a 138.625.966 euro, in crescita rispetto ai **138.625.996 euro** del 2024. L'incremento complessivo corrisponde a una **variazione del +3,3%**.

Il **settore Refrigerato** rappresenta la quota principale, con **64.336.325 euro**, pari al 46,41% del totale 2025, e registra un aumento del +2,8% rispetto al 2024. Seguono i **Trasporti Industriali**, che raggiungono 60.066.644 euro e incidono per il 43,33% sul totale, con una crescita del +3,6%. Il **comparto Ambientale** si attesta a 14.223.027 euro, pari al 10,26% dei ricavi dell'area, in aumento rispetto al 2024.

Ricavi Trasporti e Logistica per settore



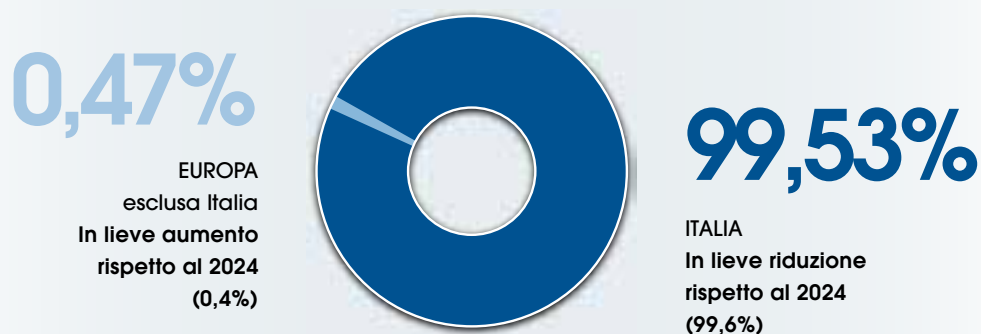
Nel 2025 la base clienti di Transcoop si conferma prevalentemente **concentrata sul mercato nazionale**.

L'**Italia** rappresenta infatti il **99,53%** del totale, in lieve riduzione rispetto al 99,58% rilevato nel 2024.

La quota riferita all'**Europa**, esclusa l'Italia, si attesta invece allo **0,47%**, in leggero aumento rispetto allo 0,42% dell'anno precedente.

Il fatturato è fortemente concentrato sul **mercato nazionale**, che continua a rappresentare la quota predominante.

Suddivisione clienti per area geografica (2025)



Il fatturato è fortemente concentrato sul **mercato nazionale**, che continua a rappresentare la quota predominante.



Cargoful Digitalizzazione e performance

Nel 2024 abbiamo avviato, in collaborazione con **Cargoful**, un progetto di digitalizzazione dei processi di pianificazione logistica, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'organizzazione dei trasporti, ottimizzare l'utilizzo dei mezzi e supportare la marginalità dei soci.

Dopo una prima fase pilota e una progressiva implementazione su diversi cantieri di lavoro, il progetto è proseguito nel 2025 con l'obiettivo di consolidare l'utilizzo dello strumento e integrarlo in modo sempre più stabile nei processi operativi. Il sistema supporta la sincronizzazione degli ordini, la pianificazione dei viaggi, la revisione dinamica dei risultati e la gestione delle eccezioni operative.

Pianificazione dei trasporti ottimizzata con IA



Obiettivi principali:

- Ridurre i km percorsi, i mezzi utilizzati e le percorrenze a vuoto
- Migliorare la redditività
- Ridurre l'impronta carbonica complessiva
- Supportare i soci nel monitoraggio continuo e nell'adozione di strumenti di controllo

Risultati ottenuti nel 2025:

- + 25% di saturazione media (fino all'85%)
- + 9% di redditività media dei mezzi
- - 5% di emissioni di CO₂ grazie alla pianificazione ottimizzata
- Miglioramento delle condizioni di lavoro per operatori e manager (riduzione complessità, maggiore controllo)
- Maggiore facilità di reperimento delle risorse, anche in contesti a bassa disponibilità di manodopera specializzata

Innovazione digitale

Per migliorare la qualità del lavoro e rendere più efficienti i processi interni, abbiamo avviato un **percorso di innovazione digitale** orientato alla **progressiva riduzione dell'utilizzo della carta** e alla **semplificazione delle attività aziendali**.

Questo impegno si è tradotto nell'**adozione di strumenti digitali a supporto delle diverse funzioni**, con l'obiettivo di rendere i flussi di lavoro più ordinati, tracciabili ed efficaci:



Prevenzione e individuazione della Corruzione Attiva e Passiva

Adottiamo un approccio improntato alla **prevenzione di ogni forma di corruzione**, attiva e passiva, nonché di comportamenti collusivi, favoritismi illeciti e indebite sollecitazioni di vantaggi. Questo impegno si inserisce nel quadro dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità che orientano il nostro operato.

Presidi attivi:



Nel periodo di riferimento non abbiamo registrato condanne, sanzioni o risoluzioni contrattuali connesse a episodi di corruzione e, di conseguenza, non si sono rese necessarie azioni correttive o disciplinari in materia. Proseguiamo nel monitoraggio dei processi aziendali con l'obiettivo di mantenere presidi coerenti con i principi di integrità e conformità che adottiamo.

0 Condanne
0 Sanzioni
0 Risoluzione contrattuale

Rating di Legalità

Rappresenta l'importanza di **sistemi di gestione orientati alla legalità, alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti aziendali**. In questo contesto si colloca anche il **Rating di Legalità** attribuito dall'**AGCM**, indicatore sintetico riconosciuto alle imprese che soddisfano specifici requisiti e adottano adeguati presidi organizzativi e di controllo. Nel nostro caso, il rating ottenuto è pari a **3 stelle**, il **punteggio massimo** previsto dal sistema di valutazione.

RATING DI LEGALITÀ



AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

In Transcoop siamo vicini a tutte le donne che vivono situazioni di disagio.

[leggi tutto](#)



Trasporti Centinafi

[leggi tutto](#)



Temperatura Controllata

[leggi tutto](#)



Trasporti Industriali

[leggi tutto](#)



Servizi Ambientali

[leggi tutto](#)

Transcoop è vicina a tutte le donne che vivono situazioni di disagio.

Se sei in difficoltà **rivolgiti subito a chi può aiutarti!**

Noi siamo al tuo fianco



112
113
118

Se sei in pericolo immediato

1522

Se cerchi ascolto, orientamento protezione e prima accoglienza

Associazione 'Non da sola'

Tel. 0522 585643-44 - <https://www.nondasola.it/>

D.i.Re - Donne in Rete contro la Violenza

Tel. indicativo +39 392 720 0580

per chattare in via anonima [direcontrolaviolenza.it](https://www.direcontrolaviolenza.it)



VALORIZZARE LE PERSONE

IN QUESTA SEZIONE:

Politiche, procedure e certificazioni

S1 – Forza lavoro propria

Politiche, procedure e certificazioni

Riconosciamo il valore delle persone come elemento essenziale per la qualità del lavoro, la continuità operativa e la solidità dell'organizzazione. Per questo presidiamo i principali aspetti legati alla forza lavoro attraverso un sistema di politiche, procedure e strumenti che riguardano diritti umani, inclusione, salute e sicurezza, condizioni di lavoro e welfare.

Questo insieme di presidi supporta una gestione coerente delle tematiche sociali più rilevanti e contribuisce a dare continuità alle pratiche adottate in azienda.

Ambito	Principali strumenti
Diritti, inclusione e tutela delle persone	Politica Aziendale Codice Etico Comitato Guida per il sistema di gestione UNI Pdr125 sulla parità di genere
Salute e sicurezza sul lavoro	DVR DUVRI
Regole di comportamento e organizzazione del lavoro	Regolamenti e istruzioni di lavoro Mansionario Organigramma
Welfare	Regolamento Piano Welfare
Sviluppo delle competenze	Matrice delle competenze
Rapporti con la filiera e tutela dei lavoratori	Codice di Condotta dei Fornitori

Consulta le nostre Certificazioni





S1

Valorizzare le persone

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda il presidio delle condizioni di lavoro, della tutela dei diritti, della salute e sicurezza e delle opportunità di crescita professionale.

In questo ambito, l'**Organizzazione Internazionale del Lavoro**³ riconduce il lavoro dignitoso a quattro componenti fondamentali — occupazione, diritti sul lavoro, protezione sociale e dialogo sociale — e lo colloca tra i presupposti di uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Su queste basi, per il 2025 definiamo la nostra strategia sociale come un insieme integrato di politiche, strumenti e azioni rivolti alla forza lavoro, con particolare attenzione alla tutela delle persone, alla prevenzione dei rischi, al rafforzamento delle competenze e alla qualità del contesto organizzativo.

Tale impostazione è coerente con gli **European Sustainability Reporting Standards** e, in particolare, con l'**ESRS S1** dedicato alla **forza lavoro propria**, che richiede di descrivere impatti, rischi e opportunità materiali connessi ai lavoratori secondo il principio della doppia rilevanza⁴.

In termini operativi, il nostro approccio si articola lungo tre direttrici tra loro complementari: **diritti e condizioni di lavoro, salute e sicurezza, sviluppo professionale**.

Le evidenze istituzionali disponibili mostrano infatti che la qualità del lavoro e dell'ambiente lavorativo è associata al benessere delle persone, alla produttività e alla capacità di valorizzare competenze e percorsi professionali⁵.

Per questo orientiamo il nostro framework sociale verso la costruzione di ambienti di lavoro sicuri, equi e inclusivi, accompagnando al contempo la crescita delle competenze e il rafforzamento delle condizioni che sostengono partecipazione, continuità occupazionale e sviluppo organizzativo⁶.

3 <https://www.ilo.org/topics-and-sectors/decent-work-and-2030-agenda-sustainable-development>

4 https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_del/2023/2772/oj/eng

5 <https://www.oecd.org/en/topics/job-quality>

6 <https://www.oecd.org/en/publications/oecd-skills-outlook-2025>

Il nostro impegno Sociale targato Open-es

La scorecard **Open-es** mostra un profilo positivo e sostanzialmente equilibrato, con risultati che attestano una buona capacità di presidio dei temi legati alle persone.

Nell'area Sociale abbiamo ottenuto:






Il risultato evidenzia una buona continuità lungo i livelli più avanzati di valutazione e conferma l'attenzione dedicata a salute e sicurezza, occupazione, diritti umani, diversità e inclusione. Allo stesso tempo, rappresenta un utile riferimento per proseguire nel rafforzamento degli strumenti di ascolto, tutela e sviluppo del capitale umano.



IRO-1
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria.

Tema d'impatto	Materialità d'impatto		
	Descrizione	Natura	Ambito
Forza lavoro propria	<p>La gestione della forza lavoro rappresenta un tema centrale per la nostra azienda che tende a garantire sicurezza, benessere e crescita professionale dei dipendenti. Questo include l'offerta di un'occupazione sicura, salari adeguati, possibilità di lavoro da remoto, possibilità di modifica agli orari lavorativi per esigenze personali, oltre ad un ambiente inclusivo e rispettoso. La libertà di associazione, il dialogo sociale, la condivisione delle strategie aziendali e la contrattazione collettiva sono fondamentali per rafforzare la partecipazione dei dipendenti nelle decisioni aziendali. Tematiche come la salute e sicurezza, la formazione, la tutela della diversità, la prevenzione di discriminazioni o molestie, l'imparzialità, sono essenziali per promuovere pari opportunità ed un ambiente di lavoro, etico. Transcoop affronta questi temi attraverso contratti regolati, trasparenza sulle informazioni di rilievo aziendale, un sistema di welfare che include un aiuto economico in termini buoni acquisto spesa, spese sanitarie, viaggi, spese per iscrizione scuola materna e asili nido, una politica di lavoro agile per permettere la conciliazione del lavoro con le esigenze personali, modifiche di orario su richiesta per esigenze genitoriali e/o situazioni personali delicate. L'azienda altresì attua politiche di trasparenza e condivisione nonché dialogo sociale attraverso strumenti come un magazine aziendale ed una bacheca elettronica. La libertà di associazione è pienamente garantita, così come la rappresentanza sindacale che nel 2024 conta due referenti aziendali. Punto delicato e importante per Transcoop è la privacy e la tutela della riservatezza, con una policy dedicata a norma dei regolamenti vigenti in materia. Sul piano della formazione, Transcoop offre corsi sia ai dipendenti che ai soci tramite la Transcoop Academy: nei programmi troviamo corso per il support al cambio generazionale nelle imprese socie e corsi per la consapevolezza economica e aggiornamenti costanti delle competenze tecniche verso i dipendenti. Tuttavia, non è ancora presente un piano strutturato per lo sviluppo professionale e la crescita interna. Transcoop si impegna inoltre a promuovere e diffondere comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri ambienti lavorativi Per quanto riguarda la diversità, Transcoop applica un codice etico che promuove l'inclusività, l'imparzialità, la non discriminazione, la parità ma deve affrontare sfide legate al mercato del lavoro, tra cui la maggior aggressività di alcuni competitor sul mercato.</p>	 Positivo effettivo	 Operazioni proprie

Tema d'impatto	Materialità finanziaria		
	Rischio	Opportunità	Natura
Forza lavoro propria	<p>Il rischio principale è legato alla difficoltà di attrarre e trattenere dipendenti specializzati, in un contesto caratterizzato dalla crescente aggressività nel mercato del lavoro dei competitor maggiori, dall'invecchiamento della forza lavoro e dall'aumento della domanda di competenze digitali per l'adozione di nuove tecnologie nei processi logistici. Inoltre, le condizioni di lavoro nel settore, spesso caratterizzate da orari prolungati, stress operativo e rischi per la sicurezza sul lavoro che possono influire negativamente sulla motivazione e sul benessere dei dipendenti, aumentando i tassi di turnover e assenteismo. Il mancato adeguamento alle normative su sicurezza, salute e diritti dei lavoratori potrebbe esporre l'azienda a sanzioni, vertenze sindacali e problematiche reputazionali, specialmente in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità sociale.</p>	/	 Potenziale

Dialogo con gli Stakeholder e canale di segnalazione

In Transcoop consideriamo il **dialogo con i nostri stakeholder** un elemento fondamentale della nostra responsabilità sociale. Per questo promuoviamo modalità di confronto **trasparenti e accessibili**, con l'obiettivo di raccogliere punti di vista, aspettative e indicazioni utili per orientare il nostro percorso. Garantiamo inoltre ai lavoratori la **piena libertà di associazione e di partecipazione sindacale**, nel rispetto della normativa vigente e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

Il **100% dei nostri collaboratori** è soggetto all'applicazione del **CCNL di categoria** e dispone di **referenti sindacali aziendali**.

Nel 2025 abbiamo rafforzato il **dialogo con i nostri stakeholder** attraverso **un'attività di coinvolgimento strutturata**, finalizzata a raccogliere punti di vista, aspettative e indicazioni utili per orientare il nostro percorso.

Per maggiori dettagli sull'approccio adottato, sugli stakeholder coinvolti e sui principali risultati emersi, si rimanda alla sezione **Stakeholder Engagement** del capitolo **Il Percorso di Sostenibilità di Transcoop**.

Il nostro canale di Whistleblowing

È uno strumento sicuro, riservato e conforme al D.lgs. 24/2023, pensato per tutelare chi segnala comportamenti illeciti o non conformi al nostro Codice Etico.

Offriamo una **piattaforma online** e una **linea telefonica dedicata**: ogni segnalante riceve un codice anonimo per seguire l'avanzamento della segnalazione.

1. SEGNALA	Invia la segnalazione in modo riservato attraverso la piattaforma online o la linea telefonica dedicata.
2. RICEVI IL CODICE	Ricevi il codice anonimo personale per consultare e monitorare lo stato della pratica.
3. VALUTAZIONE	Il team dedicato esamina la segnalazione entro 7 giorni e, se fondata, avvia gli approfondimenti necessari.
4. ESITO E AZIONI	La segnalazione è conclusa di norma entro 3 mesi. Se necessario, vengono adottate misure correttive o disciplinari.

Per promuovere un uso consapevole del canale, mettiamo a disposizione sul nostro sito online il **manuale operativo**, le **FAQ** e i **criteri di ammissibilità**, invitando i lavoratori a consultare la piattaforma e contribuire con evidenze documentali, a supporto di un ambiente basato su lealtà, professionalità e prevenzione.



Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano anche nel 2025 un ambito prioritario della nostra gestione aziendale.

Proseguiamo nell'applicazione delle misure previste dalla normativa vigente, attraverso l'**aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, il **monitoraggio dei principali rischi connessi alle attività svolte** e l'**effettuazione di controlli sanitari periodici**.

Le figure chiave della sicurezza

Un sistema di prevenzione efficace si basa sulla collaborazione tra i principali soggetti coinvolti nella tutela della sicurezza.



Le procedure adottate in materia di salute e sicurezza costituiscono un riferimento vincolante per dipendenti, soci e personale delle imprese socie.



Il Manuale dell'Autista

Un riferimento operativo per viaggiare in sicurezza

Il Manuale dell'Autista è uno strumento operativo essenziale per la **prevenzione e gestione dei rischi**. È rivolto alle imprese socie del consorzio e ai loro conducenti e definisce le regole da seguire per garantire **comportamenti sicuri, responsabili e conformi alle normative** in ogni fase del servizio.

1. CONTROLLI GIORNALIERI

Verifiche su documenti, dotazioni di sicurezza, veicoli e stato psicofisico prima di ogni partenza.

2. CORRETTE MODALITÀ OPERATIVE

Adozione dei DPI, fissaggio del carico, rispetto delle norme e segnalazione di eventuali anomalie durante tutto il trasporto.

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Procedure chiare da seguire in caso di guasti, incidenti, incendi o sversamenti.

4. GUIDA SICURA E BENESSERE

Pause regolari, igiene del mezzo, alimentazione corretta e controllo della vista per una guida sicura e consapevole.

5. TRASPORTI SPECIALI

Requisiti e indicazioni specifiche per il trasporto di merci pericolose (ADR), rifiuti e alimenti.

6. USO RESPONSABILE DEI MEZZI

Attenzione a consumi ed emissioni per contribuire a una logistica più sostenibile.

7. STANDARD CONDIVISI

Adozione di regole e prassi comuni da parte di tutte le imprese consorziate.

Affianchiamo al Manuale un impegno continuativo nella **formazione e nell'aggiornamento**, per garantire che ogni **autista sia pienamente preparato** ad affrontare le complessità del proprio ruolo secondo i più elevati standard di sicurezza, qualità e responsabilità.

Impegno nella comunità

Nel 2025 confermiamo il nostro impegno a favore delle comunità locali attraverso il **Piano Filantropico annuale**, che ci consente di organizzare e dare continuità alle iniziative di sostegno a progetti sociali, culturali e sportivi. Attraverso questo strumento supportiamo realtà del territorio e contribuiamo in modo concreto allo sviluppo della comunità in cui operiamo

Gast	Associazione che abbraccia un meraviglioso impegno: rendere lo sport, così come la gioia che ne deriva, accessibile a tutti attraverso attività motorie rivolte a persone con abilità diverse.
Sport locali	Sostegno a squadre di basket, calcio e ciclismo locali a conferma del legame con il tessuto sociale del nostro territorio.
Anfass	Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.
Il Giardino del Baobab	L'Associazione Aps "Il Giardino del Baobab di Reggio Emilia" nasce nel 2012 con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'Unicità della persona e della differenza come risorsa, di riconoscere e poter esprimere il pensiero ricco e profondo di chi finora era costretto al silenzio perché non in possesso di linguaggio verbale.

Progetto Mi.Re.

Nel 2025 abbiamo confermato il nostro sostegno al Progetto **Mi.Re. - Maternità Infanzia Reggio Emilia**, attraverso l'iniziativa "Si scrive 1x1000, si legge 1 x Mi.Re.", avviata nel 2022, che prevede la donazione di 1 euro ogni 1.000 km percorsi dai mezzi della flotta Transcoop a favore di **CuraRE Onlus**.

Nel corso dell'**Assemblea di Bilancio 2025** abbiamo rinnovato l'impegno con una donazione di **60.000 euro**, destinata al Centro di Simulazione ad alta fedeltà dell'Area Materno Infantile dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia. Il contributo si aggiunge alle donazioni già effettuate: 65.000 euro nel 2022 e 60.000 euro sia nel 2023 sia nel 2024.



Per maggiori approfondimenti, si rimanda alla sezione **Piano di Sostenibilità 2024-2026** all'interno del capitolo **IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI TRANSCOOP**.

Valore delle persone

Mettere le **persone al centro** significa per noi promuovere un contesto di lavoro fondato su rispetto, inclusione, imparzialità e valorizzazione delle competenze. Per questo continuiamo a investire nella **qualità delle relazioni interne** e nella **costruzione di un ambiente professionale** in cui ciascuno possa contribuire in modo attivo alla vita aziendale.

In questo percorso si inserisce **INCLUSIVT**, l'iniziativa avviata nel 2023 sui temi della **diversità**, dell'**equità** e dell'**inclusione**. Nel biennio 2025-2026 il progetto prosegue con nuove attività di confronto, sensibilizzazione e partecipazione, finalizzate a rafforzare una cultura aziendale aperta e coerente con i valori di Transcoop.



INCLUSIVT



Nel 2025 abbiamo inoltre avviato il percorso per l'ottenimento della **certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125, con l'obiettivo di completare la procedura nel 2026**. Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo per rendere più strutturato il nostro impegno a favore delle pari opportunità e della valorizzazione delle persone.



Formazione del Personale

Attribuiamo alla **formazione** un ruolo centrale nello sviluppo dell'organizzazione e nella crescita delle professionalità presenti in azienda. Per questo promuoviamo **percorsi formativi** costruiti in base alle esigenze operative, ai ruoli e alle prospettive di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare competenze coerenti con l'evoluzione del contesto aziendale.

Il **percorso formativo** accompagna le persone fin dalle fasi di ingresso e prosegue nel tempo attraverso momenti di valutazione e confronto, utili a individuare i fabbisogni formativi e a orientare i piani di crescita professionale.

La proposta si articola in modalità complementari, che integrano affiancamento operativo, aggiornamento specialistico e iniziative dedicate allo sviluppo manageriale. I principali ambiti formativi riguardano:

- Salute e sicurezza
- Competenze tecniche di ruolo
- Capacità relazionali e organizzative
- Strumenti digitali
- Aggiornamenti linguistici
- Percorsi per integrazione e crescita dei giovani del Consorzio

Transcoop Academy

Nel 2025 abbiamo consolidato il ruolo della **Transcoop Academy** come spazio dedicato allo sviluppo delle competenze e alla crescita delle persone che fanno parte della nostra realtà. L'Academy nasce con l'obiettivo di **rendere la formazione più strutturata, continuativa e coerente** con i fabbisogni dell'organizzazione, accompagnando l'evoluzione professionale di dipendenti e soci.



Attraverso percorsi formativi **costruiti con il contributo di docenti interni ed esterni**, la Transcoop Academy affronta temi tecnici, organizzativi e trasversali, con l'obiettivo di rafforzare competenze utili nella vita aziendale quotidiana e nella comprensione del modello cooperativo. In questo modo, la formazione diventa uno strumento non solo di **aggiornamento professionale**, ma anche di **partecipazione, consapevolezza e condivisione** dei valori che caratterizzano Transcoop.

Nel corso dell'anno, l'Academy ha proseguito il proprio percorso ampliando le occasioni di apprendimento e rafforzando il collegamento tra crescita individuale, bisogni aziendali e sviluppo del modello cooperativo. In questo quadro si inserisce anche la **seconda edizione di Generazione T**, il **programma rivolto ai giovani under 35**.



Transcoop e Ana Maria Vitelaru insieme verso Los Angeles 2028



Link al post

Siamo orgogliosi di annunciare la nuova partnership con **Ana Maria Vitelaru – medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Parigi e fresca vincitrice di argento e bronzo ai Mondiali 2025** (strada e cronometro).

Questa collaborazione va oltre la semplice sponsorizzazione: rappresenta un **impegno concreto** verso lo sport e i valori che animano il nostro progetto aziendale **InclusivT**, nato per promuovere una **cultura inclusiva**, la **parità di genere** e il **sostegno alle categorie più fragili**.

Da questo 2025 inizia quindi una nuova e bellissima avventura insieme ad Ana, che ci vedrà al suo fianco fino alle **Olimpiadi di Los Angeles 2028**.



Cultura inclusiva



Parità di genere



Sostegno alle categorie più fragili



La forza di chi non si arrende

In occasione della **Giornata Internazionale della Donna**, abbiamo organizzato un momento di **incontro dedicato a dipendenti e soci**, con l'obiettivo di promuovere una riflessione condivisa sui temi dell'inclusione, delle pari opportunità e del superamento delle barriere.

L'evento, ospitato presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, ha visto la partecipazione di **Ana Maria Vitelaru**, medaglia di bronzo paralimpica nell'Handbike ai Giochi di Parigi 2024, e **Natalia Baliaeva**, sei volte vincitrice della Maglia Rosa del Giro d'Italia Handbike e Campionessa Italiana 2024.

Attraverso le loro testimonianze, le due atlete hanno raccontato **percorsi personali e sportivi** segnati da **determinazione e capacità di affrontare le difficoltà**, offrendo ai partecipanti uno spunto concreto di riflessione sul valore dello sport come strumento di inclusione e crescita.



Link al post



G.a.s.t. - Giochiamo Anche Se Triboliamo

Nel 2025 abbiamo confermato il nostro sostegno a **G.a.s.t. - Giochiamo Anche Se Triboliamo**, associazione che promuove l'accesso allo sport e alle attività motorie per **persone con abilità diverse**. Tra le iniziative sostenute rientra "**Rifugista per un giorno**", un'esperienza di due giorni nell'Appennino Reggiano, da Civago al Rifugio Segheria, pensata per offrire ai partecipanti momenti di socialità, autonomia e contatto con la natura.

L'iniziativa è stata realizzata grazie all'impegno di operatori e volontari G.a.s.t. e al supporto di Transcoop, presente con dipendenti e membri del Consiglio di Amministrazione.

Per noi rappresenta un'occasione concreta per **rafforzare il legame con il territorio** e sostenere progetti orientati a inclusione, partecipazione e benessere.



[Link al post](#)



Generazione T

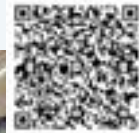
Nel 2025 si è conclusa la **seconda edizione** di **Generazione T**, il percorso formativo nato all'interno della **Transcoop Academy** e realizzato in collaborazione con **QUADIR - Formazione e Consulenza Cooperativa Legacoop Produzione e Servizi**.

Il progetto è dedicato ai **giovani under 35** e ha l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di crescita personale e professionale, fornendo strumenti utili per comprendere meglio il funzionamento della cooperativa e il ruolo che ciascuno può assumere all'interno dell'organizzazione.

Il programma si è articolato in **12 lezioni**, tenute da docenti interni ed esterni, e ha approfondito temi legati al modello di impresa cooperativa, alla governance, ai valori e all'etica, alla lettura del bilancio, alla gestione del tempo, delle priorità e del lavoro in team, oltre alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

A conclusione del percorso è stato organizzato un **evento di team building**, pensato per rafforzare collaborazione, confronto e senso di appartenenza.

Link al post



Generazione

Formazione sulla sostenibilità

Parallelamente, nel 2025 abbiamo proseguito con l'attuazione del **piano formativo aziendale**, estendendo progressivamente le attività a un numero crescente di collaboratori e ampliando i contenuti trattati. In particolare, rafforziamo i **percorsi dedicati ai temi ambientali, sociali e di governance**, con l'obiettivo di sviluppare competenze diffuse e favorire una maggiore integrazione di tali aspetti nei processi operativi e decisionali.

L'evoluzione della **Transcoop Academy** si orienta quindi verso un modello sempre più continuativo e strutturato, capace di integrare formazione tecnica, manageriale e trasversale, e di rispondere in modo efficace alle esigenze di sviluppo dell'organizzazione, contribuendo alla valorizzazione delle persone e alla costruzione di una cultura aziendale condivisa.



Link al post

Cybersecurity Awareness: le persone al centro della sicurezza digitale

La **sicurezza informatica** rappresenta un ambito prioritario per la protezione dei dati aziendali e delle informazioni relative a colleghi, soci, clienti e alla rete logistica con cui operiamo.

Proseguiamo il percorso di rafforzamento della **cultura digitale interna** attraverso un programma di **Cybersecurity Awareness**, realizzato in collaborazione con la piattaforma **KnowBe4**.

Il piano prevede **campagne mensili di phishing simulato**, finalizzate ad allenare le persone a riconoscere comunicazioni potenzialmente fraudolente e a reagire in modo corretto di fronte a possibili minacce informatiche.

A queste attività si affiancano **pilole formative trimestrali**, per un totale di 90 minuti annui di formazione interattiva, pensate per fornire strumenti pratici e facilmente applicabili nell'operatività quotidiana.



Link al post



Condizioni di Lavoro

Per promuovere un ambiente di lavoro equo e collaborativo, continuiamo a presidiare le **condizioni di lavoro** attraverso azioni concrete e strumenti che valorizzano le persone e promuovono il benessere in azienda.



Tutela contrattuale

Applichiamo integralmente il **CCNL di categoria**, a garanzia di diritti, tutele e condizioni di lavoro eque e coerenti con il settore di riferimento.

Rispetto delle norme contrattuali e tutela dei lavoratori.



Dialogo Sociale

Promuoviamo il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e dei referenti sindacali aziendali sui temi rilevanti per il **confronto e la crescita condivisa**.

Confronto continuo per decisioni condivise e responsabili.



Flessibilità organizzativa

Utilizziamo strumenti di flessibilità organizzativa, tra cui il **lavoro da agile**, ove compatibile con le esigenze personali e operative.

Equilibrio tra vita professionale e personale.



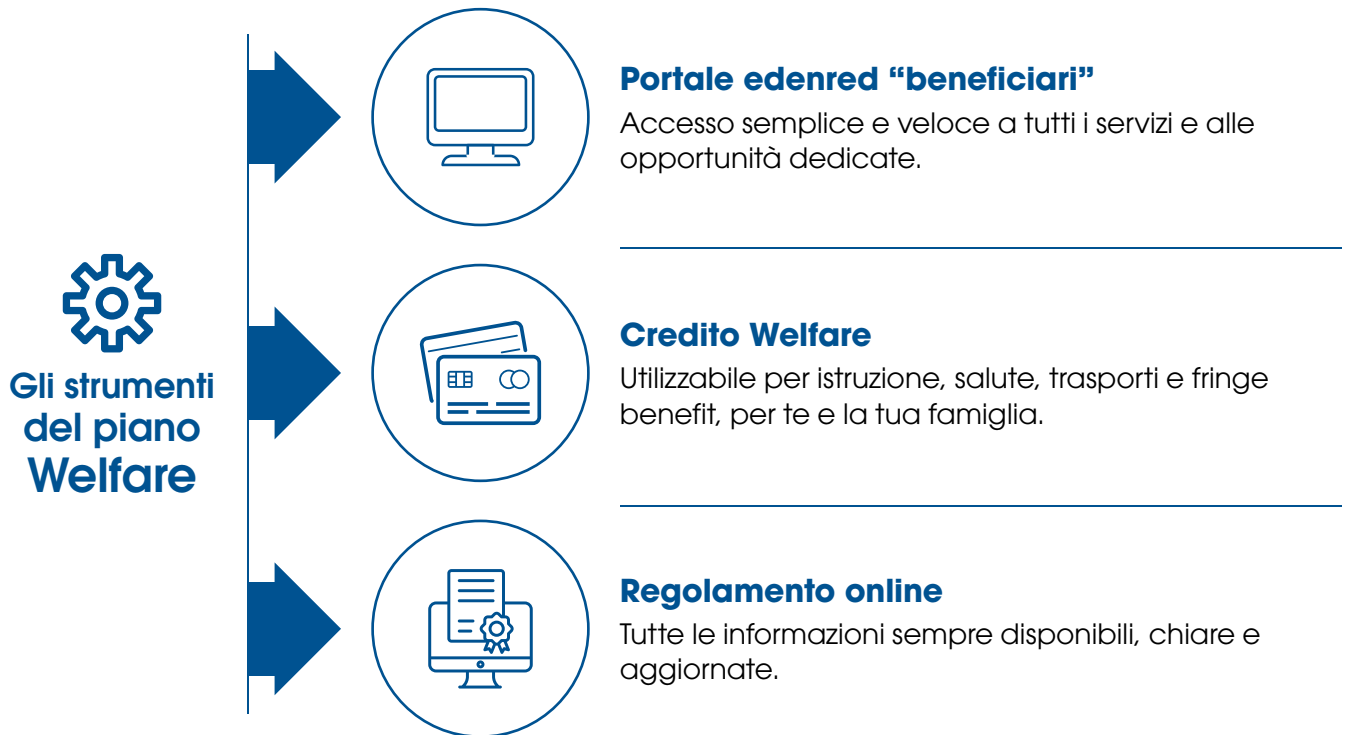
Riconoscimento del lavoro svolto

Manteniamo l'attenzione al riconoscimento delle **prestazioni straordinarie e delle attività svolte in orari atipici**.

Valorizzazione dell'impegno e delle disponibilità delle nostre persone.

Piano Welfare

Il welfare aziendale rappresenta uno strumento concreto di **supporto al benessere delle persone e delle loro famiglie**. Esso non si limita a integrare il sistema retributivo, ma contribuisce a **rafforzare la qualità dell'esperienza lavorativa**, mettendo a disposizione soluzioni orientate a salute, istruzione, consumi familiari e altri ambiti di utilità sociale.



Innovazione digitale

Per migliorare la qualità del lavoro e promuovere una maggiore efficienza organizzativa, abbiamo avviato un percorso di innovazione digitale orientato al benessere delle nostre persone. Questo impegno si è concretizzato nell'adozione di strumenti digitali a supporto delle diverse funzioni aziendali:



CRM

(Customer Relationship Management)

Un sistema per ottimizzare la gestione dei rapporti con i clienti, migliorando la qualità del servizio e la tempestività delle risposte.



Software per la gestione del ciclo passivo

Software per gestire i flussi legati al ciclo passivo con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo della carta attraverso un processo di firma digitalizzato.



Gestionale logistico

Un gestionale logistico per rendere più efficiente il coordinamento delle attività operative e la gestione delle risorse.



METRICHE RELATIVE ALLA NOSTRA FORZA LAVORO

Il Team di Transcoop

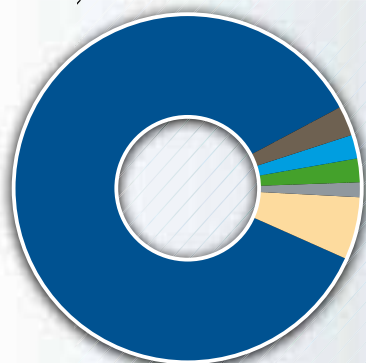
Grazie all'impegno ed al lavoro quotidiano delle persone, la strategia aziendale di Transcoop prende forma e si traduce in risultati concreti. Alla chiusura dell'esercizio 2025, il nostro team è composto da **139 dipendenti: 53 donne e 86 uomini**, attivi nelle diverse aree aziendali, dall'ambito operativo a quello amministrativo. Rispetto al 2024, il numero complessivo dei dipendenti è **aumentato di 8 unità**, pari a una crescita del +6,1%.

CATEGORIA CONTRATTUALE LAVORATORI	u.m.	2024	2025
TOTALE DIPENDENTI		131	139
Totale Uomini		80	86
Dirigenti uomini		1	1
Quadri uomini		8	8
Impiegati uomini		62	68
Operai uomini		4	4
Apprendisti uomini		4	3
Stagisti uomini	n.	1	2
Totale Donne		51	53
Dirigenti donne		1	1
Quadri donne		0	0
Impiegati donne		48	51
Operai donne		0	0
Apprendisti donne		1	0
Stagisti donne		1	1

+6,1%
2024 vs 2025
Totale dipendenti
da 131 a 139
UOMINI

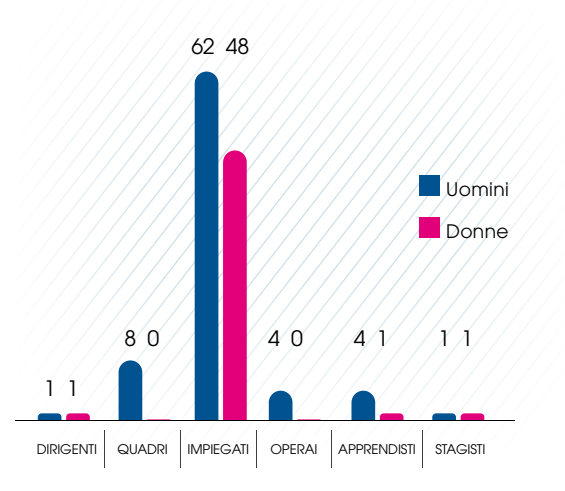
+3,9%
2024 vs 2025
Totale dipendenti
da 51 a 53
DONNE

La composizione del nostro organico si conferma prevalentemente impiegatizia. Nel 2025, infatti, i **119 impiegati** rappresentano la quota più ampia della popolazione aziendale, seguiti da **8 quadri, 4 operai, 3 apprendisti, 3 stagisti e 2 dirigenti**.

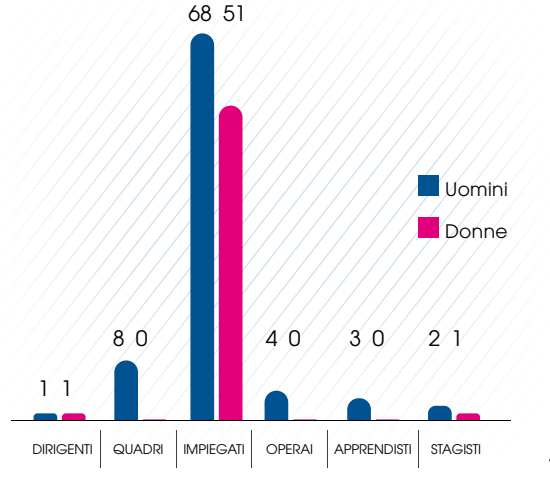


- Operai **2,9%**
- Apprendisti **2,2%**
- Stagisti **2,2%**
- Dirigenti **1,4%**
- Quadri **5,8%**
- Impiegati **85,6%**

Dipendenti per categoria e genere (2024)

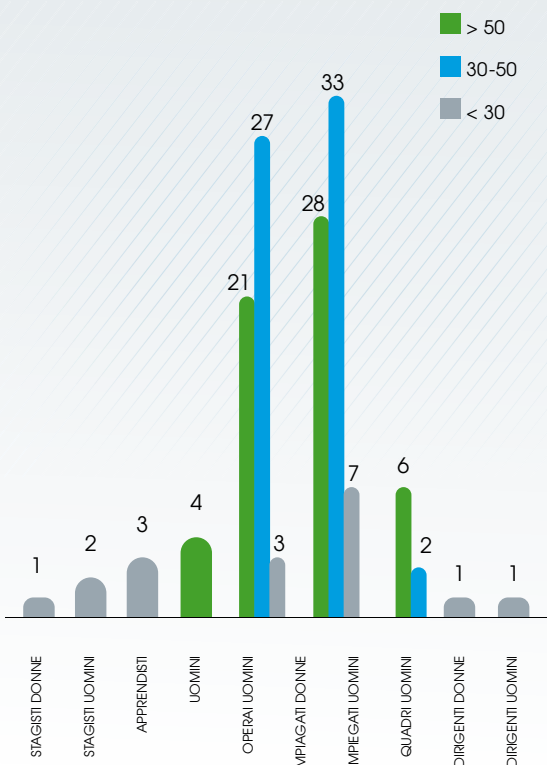


Dipendenti per categoria e genere (2025)

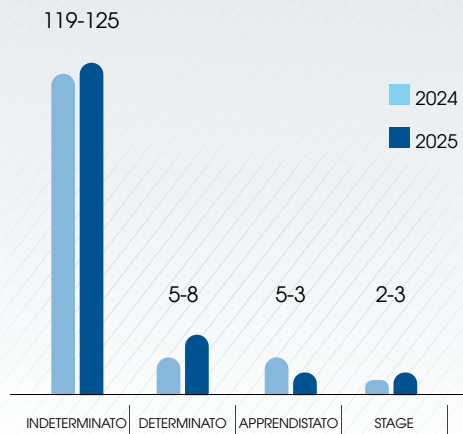
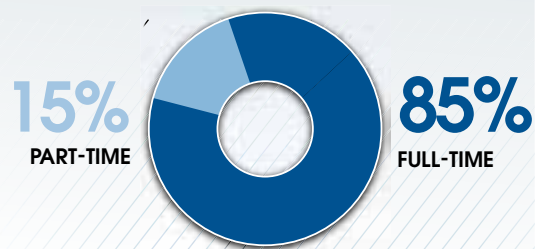


Dal punto di vista anagrafico, la popolazione aziendale risulta distribuita in modo più equilibrato tra le fasce di età adulte e senior. I dipendenti **tra i 30 e i 50 anni** sono **62**, mentre quelli con **più di 50 anni** sono **61**; i collaboratori con **meno di 30 anni** sono invece **16**.

Totale dei dipendenti per categorie e fascia di età (2025)



Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di impiego (2025)



Sul piano dell'organizzazione del lavoro, **118** dipendenti sono impiegati a **tempo pieno** e **21** a **tempo parziale**.

La forma contrattuale prevalente resta il **tempo indeterminato**, che interessa **125 persone**, mentre le restanti posizioni si distribuiscono tra **8 contratti a tempo determinato**, **3 apprendistati** e **3 stage**.

In riferimento all'inclusione, nel nostro organico sono presenti **7 lavoratori con disabilità**, di cui **3 uomini** e **4 donne**, inseriti interamente nella categoria degli **impiegati**.

Nel corso del 2025, **7 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale**, su un totale di **27 collaboratori aventi diritto**. Alla chiusura dell'esercizio, **6 persone risultano rientrate al lavoro**, mentre 1 persona è ancora in congedo.

7 collaboratori
hanno usufruito
del **congedo**
parentale nel
corso del 2025





Retention & Attraction

La nostra capacità di attrarre nuove risorse e di favorire la permanenza delle persone in azienda rappresenta un elemento rilevante per garantire continuità organizzativa e consolidare il patrimonio di competenze interne.

Nel 2025 abbiamo registrato **12 nuove assunzioni**, di cui **9 uomini** e **3 donne**. Gli ingressi hanno riguardato prevalentemente la categoria degli impiegati, con 8 assunzioni, cui si aggiungono 3 stagisti e 1 apprendista.

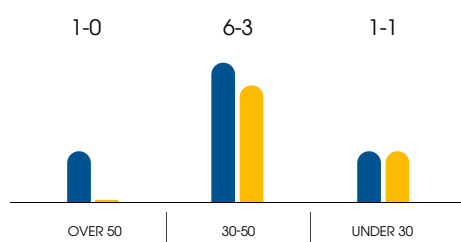
Nello stesso periodo abbiamo registrato **4 cessazioni**, relative a 3 uomini e 1 donna. Di queste, 3 sono riconducibili alla conclusione di periodi di prova legati a stage, mentre 1 cessazione è avvenuta per pensionamento.



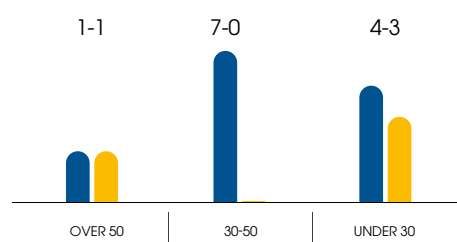
Rispetto al 2024, **le assunzioni aumentano da 8 a 12**, mentre **le cessazioni si attestano a 4**. Il **tasso di assunzione**⁷ si attesta così all'8,6%, mentre il **tasso di turnover**⁸ risulta pari allo 2,88%. Il rapporto tra ingressi e uscite segnala quindi un saldo occupazionale favorevole, con 12 nuovi inserimenti per ogni cessazione registrata nel corso dell'anno. Il **tasso di compensazione di turnover**⁹ si attesta a 300%.



Assunzioni e cessazioni per età (2024)



Assunzioni e cessazioni per età (2024)



■ Assunzione
■ Cessazioni

7 Il **tasso di turnover** esprime l'incidenza delle cessazioni rilevate nel corso dell'anno rispetto all'organico medio aziendale; è calcolato come rapporto tra il numero complessivo delle cessazioni e l'organico medio, moltiplicato per 100.

8 Il **tasso di assunzione** esprime l'incidenza delle nuove assunzioni registrate nel corso dell'anno rispetto all'organico medio aziendale; è calcolato come rapporto tra il numero complessivo delle assunzioni e l'organico medio, moltiplicato per 100.

9 Il **tasso di compensazione** del turnover misura la capacità dell'organizzazione di compensare le uscite con nuovi ingressi; è calcolato come rapporto tra il numero complessivo delle assunzioni e il numero complessivo delle cessazioni, moltiplicato per 100.

Salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza dei nostri lavoratori si conferma un presidio centrale nella gestione delle attività aziendali. L'**intera popolazione dipendente**, pari a 139 persone, **risulta coperta da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** basato su requisiti di legge e procedure interne. Nel corso dell'anno, le **ore lavorate** complessivamente dai dipendenti sono state **214.740**.

Nel 2025 **non si sono registrati infortuni tra i dipendenti, né infortuni in itinere, né infortuni con gravi conseguenze**. Non si sono inoltre verificati decessi connessi a infortuni sul lavoro e non risultano giorni persi per infortunio. Gli **indicatori di frequenza e gravità** risultano pertanto **pari a zero**.

Anche con riferimento alle **malattie professionali**, nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati casi tra i dipendenti e non si sono verificati decessi correlati a malattie professionali.

214.740
ore lavorate nel 2025

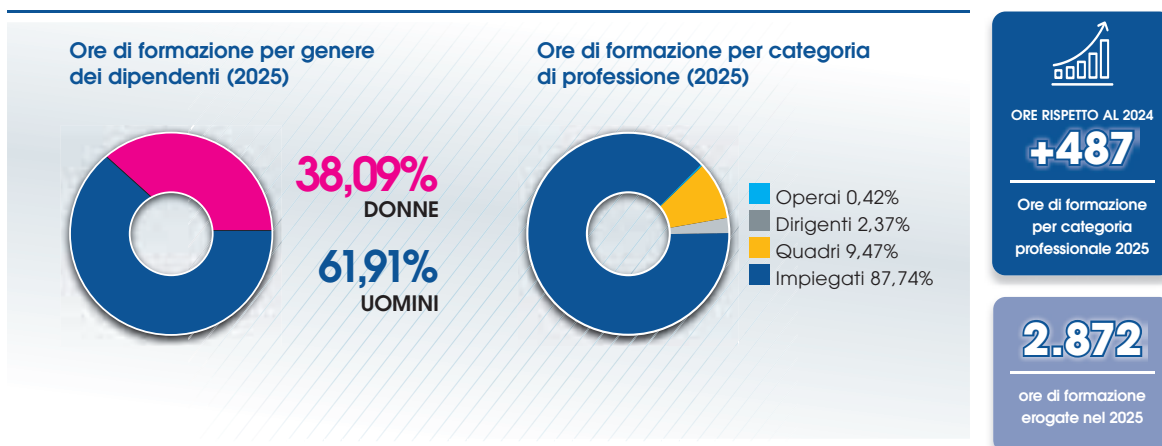
0 infortuni registrati nel 2025

0 casi di malattia professionale nel 2025

Formazione

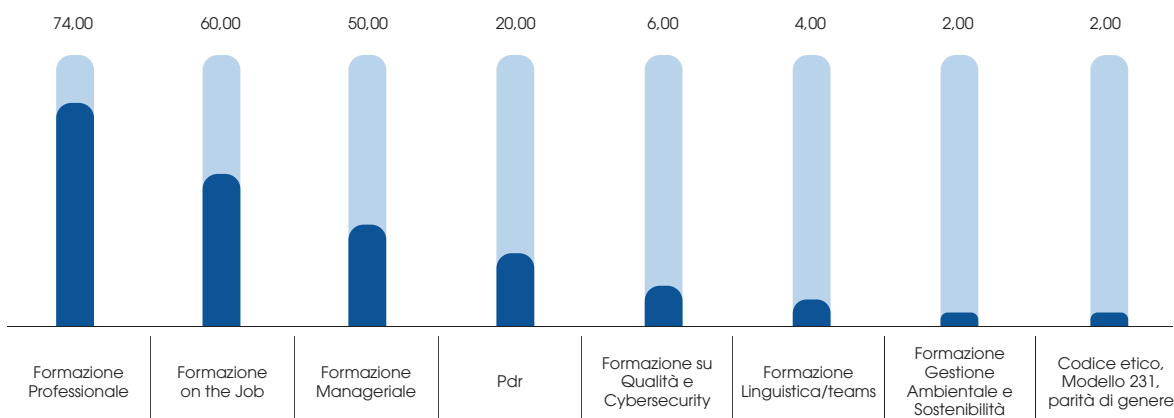
Nel 2025, in Transcoop abbiamo erogato complessivamente **2.872 ore di formazione** rivolte al personale, con un **incremento di 487 ore rispetto al 2024**, pari a circa il **+20,4%**.

La distribuzione del monte ore ha interessato soprattutto la categoria degli **impiegati**, che ha concentrato 2.520 ore, corrispondenti all'87,74% del totale. Seguono i **quadri** con 272 ore, i **dirigenti** con 68 ore e gli **operai** con 12 ore. Con riferimento alla dimensione di genere, nel 2025 le **donne** hanno beneficiato di **1.094 ore** di formazione, mentre agli **uomini** sono state erogate **1.778 ore**. In termini medi, il **numero di ore per dipendente** si attesta a **20,66**, in aumento rispetto alle 18,21 ore del 2024.



Considerando la durata complessiva dei percorsi attivati, nel 2025 l'offerta formativa si è articolata in **218 ore di corsi**, distribuite tra diversi ambiti di approfondimento (*Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione Formazione del Personale nel capitolo **valorizzare le persone***):

Tipologia di corsi di formazione (2025)



La **valutazione periodica delle performance** nel 2025 ha interessato **11 dipendenti**, in linea con il 2024. In termini percentuali, l'incidenza sul totale dell'organico risulta pari al **7,9%**. Le valutazioni hanno continuato a concentrarsi soprattutto tra quadri e impiegati e hanno coinvolto 10 uomini e 2 donne.

Struttura retributiva e Gender Pay Gap

La **struttura retributiva dei nostri dipendenti** è definita tenendo conto del mercato di riferimento, delle previsioni dei contratti collettivi nazionali e degli accordi integrativi aziendali. Il valore si compone di una **parte fissa** e di una **componente variabile**. La **retribuzione totale annua** include tutte le voci retributive riconosciute al dipendente nel corso dell'anno, tra cui:

Retribuzione fissa: include la RAL

Premi e incentivi variabili: bonus, premi di produzione

Indennità e rimborsi: trasferte, indennità specifiche legate al ruolo o alla sede

Fringe benefit e Welfare:
servizi aziendali, auto e altre forme di incentivazione non monetaria (servizi)

Gender Pay Gap

Il differenziale retributivo di genere è stato calcolato applicando la formula (Uomini - Donne) / Donne, che consente di misurare lo **scostamento tra la retribuzione media maschile e quella femminile**. In base a questa metodologia, un valore positivo indica una retribuzione media più elevata per gli uomini, mentre un valore negativo segnala una retribuzione media più elevata per le donne.

L'analisi è stata introdotta a partire dal 2024 e, con il Report 2025, consente di osservare la prima evoluzione del dato nel tempo. Con riferimento alla **retribuzione complessiva**, comprensiva della componente variabile, il differenziale si attesta nel 2025 all'**8,36%** a favore degli uomini, in diminuzione rispetto al 9,59% rilevato nel 2024.

La variazione evidenzia una riduzione del divario pari a 1,23 punti percentuali, corrispondente a una diminuzione di circa 12,8% rispetto all'anno precedente. Il dato 2025 mostra un'evoluzione positiva rispetto al primo anno di rilevazione e conferma l'importanza di proseguire nel monitoraggio del tema, anche in relazione agli obiettivi di equità retributiva e parità di genere.





DIFENDERE L'AMBIENTE

IN QUESTA SEZIONE:

Politiche, procedure e certificazioni

E1 - Cambiamenti climatici

E2 - Inquinamento

E3 - Acqua e risorse marine

E5 - Economia circolare

Politiche, procedure e certificazioni

Presidiamo gli aspetti ambientali attraverso politiche, procedure e strumenti di monitoraggio orientati a prevenire, ridurre e gestire gli impatti connessi alle nostre attività operative.

Le nostre azioni si concentrano in particolare sul contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, sull'uso responsabile delle risorse, sulla riduzione dei rifiuti e sul rafforzamento dei processi di recupero e circolarità. Questa impostazione è coerente con gli orientamenti europei in materia di efficienza energetica, che richiamano il principio dell' "energy efficiency first" nelle decisioni rilevanti¹⁰, e con il **Circular Economy Action Plan**, che promuove la prevenzione dei rifiuti e il mantenimento delle risorse nell'economia il più a lungo possibile¹¹.

A supporto di questo presidio adottiamo procedure formalizzate, sistemi di gestione e strumenti di controllo delle performance ambientali, in coerenza con i principi di valutazione sistematica dei risultati e integrazione degli aspetti ambientali nei processi organizzativi.

TEMATICA DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE
Impegni etici e principi generali in materia ambientale	CODICE ETICO
Politiche ambientali, riduzione delle emissioni di CO ₂ , efficientamento energetico	POLITICA AZIENDALE
Gestione autorizzativa ambientale e conformità normativa	AUA CENTRO SERVIZI
Gestione dei rischi ambientali e delle interferenze con attività esterne	DUVRI
Valutazione interna del rischio ambientale e misure di prevenzione	DVR
Acquisti responsabili e criteri ambientali nella selezione dei fornitori	POLITICA ACQUISTI SOSTENIBILI
Favorire la mobilità sostenibile e ridurre l'uso del mezzo privato negli spostamenti casa-lavoro	PSCL (Piano Spostamenti Casa-Lavoro)
Gestione ambientale	ISO 14001



Scansiona il **QR CODE**
per scoprire le nostre **CERTIFICAZIONI**

¹⁰ https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-efficiency/energy-efficiency-targets-directive-and-rules/energy-efficiency-directive_en

¹¹ https://environment.ec.europa.eu/strategy/circular-economy_en



E1, E2, E3 e E5 - Difendere l'ambiente

La sezione ambientale del Report approfondisce i principali temi connessi al cambiamento climatico, all'inquinamento, alla gestione delle risorse idriche e all'economia circolare. Gli **European Sustainability Reporting Standards** dedicano a questi ambiti gli standard ESRS E1, E2, E3 ed E5, richiedendo alle imprese di identificare e rendicontare impatti, rischi e opportunità secondo il principio della doppia rilevanza¹².

Per una realtà come Transcoop, attiva nella logistica e nell'autotrasporto, questi temi sono strettamente legati alla gestione della flotta, ai consumi energetici, all'utilizzo dei carburanti, alle attività di lavaggio e manutenzione dei mezzi, alla produzione di rifiuti e all'efficienza dei processi logistici. Il nostro impegno si traduce quindi in un insieme di azioni orientate a migliorare progressivamente le performance ambientali, rafforzando il monitoraggio dei dati e individuando aree di intervento coerenti con le caratteristiche operative della Cooperativa.

Il contesto di riferimento conferma la centralità di tali aspetti. L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia che il contenimento del riscaldamento globale richiede riduzioni rapide, profonde e durature delle emissioni di gas a effetto serra in tutti i settori; parallelamente, l'Agenzia europea dell'ambiente rileva che il trasporto continua a rappresentare una componente rilevante delle emissioni climateranti nell'Unione europea¹³⁻¹⁴.

Il nostro impegno Ambientale targato Open-es

La scorecard **Open-es** restituisce un profilo ambientale strutturato, che conferma il percorso intrapreso da Transcoop nel monitoraggio e nella gestione delle principali tematiche ambientali. Nell'area **Environmental** abbiamo ottenuto:

CLASSE FONDAMENTALI
93/100

CLASSE MASTER
63/100

CLASSE MATURITÀ
78/100

Il risultato evidenzia un livello solido nelle dimensioni di base e un percorso di sviluppo in evoluzione nei livelli più avanzati, con particolare attenzione ai temi legati a cambiamento climatico, uso efficiente delle risorse e gestione degli impatti ambientali.



12 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/>

13 <https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/downloads/report/IPCC>

14 <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/indicators/greenhouse-gas-emissions-from-transport>

E1 - Cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide ambientali per i sistemi economici e produttivi. Per Transcoop, il tema assume particolare rilievo in relazione alle emissioni generate dalle attività di trasporto, ai consumi energetici, all'evoluzione della flotta e alla capacità di rispondere ai rischi fisici e di transizione.

A livello internazionale, l'**IPCC** richiama la necessità di ridurre in modo rapido e duraturo le emissioni di gas a effetto serra¹⁵, mentre l'**Agenda 2030** individua nell'**SDG 13** l'urgenza di adottare misure per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti¹⁶. Nel quadro europeo, lo **standard ESRS E1** disciplina la rendicontazione relativa a mitigazione, adattamento, energia, emissioni di gas a effetto serra e piani di transizione¹⁷.

Il riferimento normativo europeo è inoltre rafforzato dalla **European Climate Law**, che stabilisce l'obiettivo della **neutralità climatica entro il 2050** e la riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di **almeno il 55% entro il 2030** rispetto ai livelli del 1990¹⁸.

In questo scenario, orientiamo le nostre azioni al monitoraggio delle emissioni, al efficientamento energetico, all'introduzione di carburanti alternativi e alla progressiva evoluzione del parco mezzi.



15 <https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/downloads/report/IPCC>

16 United Nations, Sustainable Development Goal 13 – Climate Action.

17 <https://www.efrag.org/en/sustainability-reporting>

18 <https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law>

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici

TEMA D'IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO		
	DESCRIZIONE	NATURA	AMBITO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	<p>La mitigazione dei cambiamenti climatici si concentra sulla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso soluzioni sostenibili e tecnologicamente avanzate. Transcoop ha adottato diverse iniziative per affrontare questa sfida, tra cui l'introduzione di carburanti alternativi come l'HVO nei distributori aziendali, l'acquisto della prima motrice elettrica e l'ottimizzazione dei percorsi dei mezzi tramite sistemi di pianificazione automatica (come Cargoful). Inoltre, il progetto T-Rental consente di rinnovare più rapidamente il parco veicoli, garantendo l'accesso a mezzi più moderni e meno inquinanti, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO₂.</p>	 Effettivo	 Operazioni proprie
	<p>L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede alle aziende di sviluppare strategie e infrastrutture capaci di resistere agli effetti dei fenomeni climatici estremi e del riscaldamento globale. Questo comporta una pianificazione che garantisca la continuità operativa anche in condizioni ambientali difficili. Transcoop affronta questo tema adottando misure mirate come l'uso di acqua riciclata per il lavaggio dei mezzi, che riduce il consumo di risorse idriche e il monitoraggio dei consumi energetici.</p>	 Effettivo	 Operazioni proprie
	<p>L'energia è un elemento fondamentale per le attività operative, e una gestione responsabile è cruciale per ridurre sia i costi aziendali sia l'impatto ambientale. Transcoop monitora regolarmente il consumo di energia elettrica e carburante, implementando sistemi di controllo avanzati per ottimizzarne l'uso. Inoltre, l'introduzione di tecnologie più moderne e l'adozione di carburanti alternativi sono esempi concreti del contributo di Transcoop alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale.</p>	 Effettivo	 Operazioni proprie



Effettivo



Operazioni proprie

TEMA D'IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO		
	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	AMBITO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	<p>La mitigazione dei cambiamenti climatici richiede l'adozione di misure volte a ridurre le emissioni di gas serra e l'impatto ambientale delle operazioni. Per Transcoop, il rischio principale è rappresentato dall'incapacità di implementare soluzioni efficaci, come la transizione verso una flotta a basse o zero emissioni, l'ottimizzazione dei percorsi logistici e l'adozione di tecnologie sostenibili. Questo rischio può derivare da vincoli finanziari, difficoltà tecnologiche, procedure interne non allineate agli obiettivi aziendali o a una cultura aziendale non adeguata alla gestione del cambiamento.</p>	/	 Potenziale - Fisico
	<p>L'inefficienza nella mitigazione potrebbe esporre l'azienda a sanzioni regolamentari, incrementare i costi operativi a causa di meccanismi come il carbon pricing e compromettere la competitività sul mercato. Inoltre, il mancato rispetto delle aspettative degli stakeholder, sempre più focalizzati sulla sostenibilità, potrebbe tradursi in una perdita di reputazione e nella riduzione delle opportunità di business in un contesto in cui la transizione climatica è una priorità globale.</p>	/	
	<p>L'adattamento ai cambiamenti climatici implica la capacità di rispondere in modo efficace agli impatti diretti e indiretti degli eventi climatici estremi e dei cambiamenti ambientali a lungo termine. Per Transcoop, il rischio principale consiste nell'incapacità di adeguare le infrastrutture, le operazioni e la pianificazione logistica per far fronte a fenomeni come inondazioni, ondate di calore, tempeste e variazioni stagionali sempre più imprevedibili. Questa mancanza di adattamento può determinare danni alle infrastrutture e ai veicoli, interruzioni nella catena di approvvigionamento, ritardi nelle consegne e un aumento dei costi operativi. Inoltre, l'esposizione a rischi fisici non mitigati potrebbe influire negativamente sulla continuità aziendale e sulla soddisfazione dei clienti.</p>	/	 Effettivo - Transizione
	<p>Il rischio principale è rappresentato dall'aumento dei costi energetici e dalla dipendenza da fonti di energia tradizionali, in particolare carburanti fossili. Questo rischio è amplificato dall'introduzione di normative più stringenti in materia di decarbonizzazione e dalla necessità di adottare soluzioni energetiche a basso impatto ambientale, come veicoli elettrici o alimentati da fonti rinnovabili.</p>	/	 Effettivo - Transizione



Potenziale / Fisico



Effettivo / Transizione

Azioni per contrastare il cambiamento climatico

Il **cambiamento climatico** rappresenta una sfida sempre più rilevante per i sistemi **ambientali, economici e produttivi**, richiedendo a tutti i settori un impegno concreto verso modelli più **efficienti**. Per un'organizzazione attiva nella **logistica e nell'autotrasporto**, questo tema assume un valore particolarmente significativo: la gestione dei **mezzi, dei flussi operativi e dei consumi energetici** incide direttamente sulla capacità di ridurre l'impronta emissiva delle attività.

In questo contesto, abbiamo avviato un percorso orientato al **miglioramento progressivo delle performance ambientali**, integrando **innovazione, efficienza operativa** e **attenzione agli impatti climatici** nelle scelte aziendali.



Il nostro magazzino logistico: un esempio virtuoso

Il **polo logistico di Gavassa** rappresenta uno degli esempi più concreti del nostro percorso verso una gestione delle attività più efficiente e attenta all'impatto ambientale. Il sito integra funzioni logistiche, spazi di servizio e soluzioni energetiche orientate a ridurre i consumi e a migliorare l'autonomia energetica della struttura.

137,63

MWh di energia elettrica prodotta
da pannelli fotovoltaici

+253,7%

Nel 2025 l'**impianto fotovoltaico è stato ampliato** ed ha prodotto **137,63 MWh di energia elettrica da fonte rinnovabile**, registrando un incremento significativo rispetto ai 38,91 MWh prodotti nel 2024, con una **produzione più che triplicata**. La quota prevalente dell'energia generata, pari a **125,00 MWh**, è stata **autoconsumata** a supporto delle attività operative del magazzino, mentre i restanti **12,63 MWh** sono stati **immessi in rete**. L'ampliamento del magazzino di Gavassa, avviato nel 2024, ha previsto l'integrazione di una **nuova superficie dedicata ai servizi di logistica integrata**. L'intervento è stato progettato secondo **criteri ambientali e tecnologici orientati all'efficienza**, con l'obiettivo di accompagnare la crescita operativa del sito e, al tempo stesso, contenere l'impatto energetico delle attività.

**Installazione
di pannello fotovoltaici**

**potenza installata che passa da 300 kW
a una potenza potenziale di 1.000 kW**

installazione di un nuovo trasformatore da 1.250 kW

**Integrazione di sistemi
di accumulo energetico**

per una gestione efficiente e sostenibile dell'energia prodotta

**Adozione di illuminazione
domotica**

**con sistemi di rilevanza del movimento che attivano i fari solo
nelle aree interessate, riducendo significativamente i consumi**

**Implementazione di sistemi
di riscaldamento intelligenti**

**pensati per ottimizzare il comfort indoor
minimizzando l'impatto energetico**



HVO: il biocarburante di origine vegetale

Nel 2025 abbiamo implementato l'utilizzo dell'**Hydrotreated Vegetable Oil (HVO)**, introdotto nel 2024 come **alternativa al gasolio tradizionale**. Si tratta di un biocarburante ottenuto da materie prime rinnovabili, tra cui oli vegetali esausti, che può essere impiegato nei motori diesel compatibili.

L'impiego dell'HVO ci consente di accompagnare il percorso di **riduzione dell'impatto ambientale della flotta**, contribuendo al **contenimento delle emissioni di CO₂** lungo il ciclo di vita del carburante.



Animali, industrie alimentari, ristoranti

Oli da cucina, vegetali, grassi animali

Produzione di Bio Carburante HVO

Utilizzo finale del Bio Carburante in sostituzione del Diesel



Ammodernamento di un **impianto di rifornimento** attuale per la realizzazione di **due cisterne di carburante vegetale HVO**

HVO e riduzione dell'impronta emissiva dei carburanti

Nel confronto con il gasolio tradizionale, l'HVO deve essere valutato distinguendo tra emissioni allo scarico e impatti lungo il ciclo di vita del carburante. Gli studi del **Joint Research Centre** della **Commissione europea** evidenziano che, allo scarico, la riduzione della CO₂ è contenuta, mentre il **beneficio climatico più rilevante** emerge considerando **l'intera filiera del carburante**, dalla produzione alla distribuzione fino all'utilizzo finale¹⁹.

Secondo l'approccio europeo "**well-to-wheels**", infatti, il confronto tra carburanti deve includere tutte le fasi che concorrono alla generazione delle emissioni climalteranti²⁰. In questa prospettiva, l'HVO può contribuire a **ridurre l'intensità emissiva rispetto al gasolio fossile**, quando prodotto nel rispetto dei criteri di sostenibilità e tracciabilità previsti dalla normativa europea²¹.

La Direttiva europea sulle energie rinnovabili stabilisce che i **biocarburanti** utilizzati nel settore dei trasporti debbano dimostrare un risparmio emissivo rispetto al combustibile fossile di riferimento, con **soglie minime che arrivano al 65%** per gli impianti più recenti²².

Per questo motivo, l'HVO rappresenta una **leva di transizione** per il trasporto merci su strada, da affiancare al rinnovo della flotta, all'ottimizzazione dei percorsi e al monitoraggio dei consumi.

Nel 2025, il confronto tra **due trattori Euro 6** della flotta aziendale consente di osservare in modo concreto questo potenziale. I due mezzi presentano consumi annui di carburante sostanzialmente equivalenti: il mezzo denominato **'Veicolo 1'**, alimentato esclusivamente a HVO, ha consumato **27.400,65 litri** e generato **4,59 tCO₂e**; il mezzo denominato **'Veicolo 2'**, alimentato esclusivamente a gasolio, ha consumato **27.338,74 litri** e generato **68,68 tCO₂e**.

TARGA	TIPOLOGIA DI MEZZO	KM PERCORSI NEL 2025	GASOLIO (L)	HVO (L)	L/KM	FATTORE EMISSIVO (KGCO ₂ EQ/L)	EMISSIONI (TCO ₂ E)
VEICOLO 1	Trattore Euro 6	68.392	0	27.400,65	0,4006	0,16751	4,59
VEICOLO 2	Trattore Euro 6	79.418	27.338,74	0	0,3442	2,47887	68,68

A fronte di volumi di carburante molto simili, la differenza emissiva è significativa: l'impiego di HVO comporta un **risparmio stimato** pari a **64,09 tCO₂e**, corrispondente a una **riduzione di oltre il 93% rispetto al gasolio**. Il risultato conferma il ruolo dell'HVO come soluzione utile per ridurre, nel breve periodo, le emissioni associate ai consumi energetici della flotta.

19 European Commission Joint Research Centre, Impact of HVO blends on modern diesel passenger cars emissions during real world operation.

20 European Commission Joint Research Centre, EUCAR, Concawe, JEC Well-to-Wheels Report v5.

21 European Environment Agency, Greenhouse gas emission intensity of fuels and biofuels for road transport in Europe. <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/indicators/greenhouse-gas-emission-intensity-of>

22 Direttiva (UE) 2018/2001. <https://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>



TOOL ECOPROFILE

Nel 2025 abbiamo introdotto **Ecoprofile**, uno strumento sviluppato per rafforzare il **monitoraggio degli impatti ambientali associati alle nostre attività di trasporto**. Il tool consente di calcolare in modo più puntuale le **emissioni generate dalle singole tratte**, a partire da informazioni operative quali il mezzo utilizzato, i chilometri percorsi e la tipologia e quantità di carburante consumato.

Attraverso Ecoprofile possiamo disporre di **dati più aggiornati e granulari**, utili per migliorare la qualità della rendicontazione ambientale e per supportare le valutazioni operative legate alla gestione della flotta, all'efficienza dei percorsi e alla scelta delle soluzioni di trasporto.

Dal punto di vista metodologico, lo strumento si basa su un approccio coerente con la norma **UNI EN ISO 14064:2019**, relativa alla quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra a livello organizzativo. Integra inoltre una logica di tipo product-based, in linea con la norma **UNI EN ISO 14067**, dedicata alla quantificazione dell'impronta di carbonio di prodotto.

METRICHE RELATIVE
ALLE STRATEGIE PER CONTRASTARE
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Carbon footprint

Nota metodologica

Anche nel 2025 abbiamo proseguito l'analisi delle nostre **emissioni di gas a effetto serra (GHG)**, dando continuità al percorso avviato nell'esercizio precedente. L'attività ha l'obiettivo di consolidare la misurazione dell'impatto ambientale delle nostre attività e di individuare con maggiore precisione le aree su cui orientare gli interventi di miglioramento.

Il calcolo è stato sviluppato secondo i criteri del **Greenhouse Gas Protocol** e in coerenza con la norma **UNI EN ISO 14064-1:2019**, che definisce i requisiti per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e delle rimozioni di gas a effetto serra a livello organizzativo. Le emissioni sono espresse in **tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)**, considerando i diversi gas serra sulla base del relativo potenziale di riscaldamento globale.

Rispetto alla precedente rendicontazione, nel 2025 abbiamo affinato il perimetro di analisi, integrando ulteriori fonti di consumo rilevanti per rappresentare in modo più completo le emissioni associate alle attività della Cooperativa e della sua rete. In particolare, sono stati inclusi:

- gli acquisti di carburante destinati alle **quattro cisterne interne aziendali**, utilizzate per il rifornimento dei mezzi dei soci Transcoop
- gli acquisti di carburante tramite **tessere ENI**, impiegate dai soci per il rifornimento presso le stazioni di servizio.

Ai fini del calcolo, i consumi energetici e di carburante sono stati rilevati attraverso dati puntuali, ove disponibili, oppure stimati sulla base di parametri tecnici coerenti con la tipologia di mezzo, la classe ambientale e i chilometri percorsi. Per i mezzi per i quali il consumo puntuale risultava assente, è stata applicata una **stima basata su consumi medi** per chilometro, elaborati a partire dai dati disponibili per veicoli comparabili. Per il carburante acquistato e destinato alle cisterne interne, il modello distingue tra carburante acquistato e quota stimata come effettivamente consumata nel periodo di rendicontazione, evitando di includere nel calcolo eventuali giacenze non utilizzate.

I **fattori di emissione** utilizzati derivano da fonti tecniche e database riconosciuti, tra cui dataset LCA, fattori relativi ai combustibili, fattori per il mix elettrico e riferimenti specifici per le attività di trasporto, energia, beni acquistati, rifiuti e spostamenti casa-lavoro. Per le emissioni indirette da energia acquistata è stato adottato l'approccio local-based.

Questo aggiornamento metodologico consente di ampliare la copertura dei dati considerati e di restituire una rappresentazione più completa delle emissioni riconducibili alle attività operative svolte nell'ambito del sistema cooperativo. Per questo motivo, i dati 2025 presentano un maggiore livello di completezza rispetto alle precedenti rendicontazioni e costituiscono una base più solida per monitorare l'evoluzione delle emissioni nel tempo.



Carbon Footprint

Nel complesso, nel 2025 le **emissioni totali** riconducibili a Transcoop ammontano a **55.083,89 tonnellate di CO₂ equivalente**, considerando sia le fonti dirette sia quelle indirette.

La quota principale delle emissioni è riconducibile allo **Scope 3**, che rappresenta il 97,2% del totale. Lo **Scope 1** incide per il 2,5%, mentre lo **Scope 2** presenta un peso più contenuto, pari allo 0,4%.

55.083,63

tCO₂-eq emissioni totali
nel 2025

Carbon Footprint 2025



SCOPE 1

Nel periodo di rendicontazione abbiamo registrato **1.351,36 tonnellate di CO₂ equivalente di emissioni dirette**, riconducibili allo Scope 1.

1.351,38

tCO₂-eq emissioni
SCOPE 1

EMISSIONI GHG DIRETTE - COMBUSTIONE	tCO ₂ -eq
Emissioni GHG dirette da combustione fissa (gas naturale)	6,94
Emissioni GHG dirette da combustione fissa (gasolio per riscaldamento)	22,86
Emissioni GHG dirette da combustione mobile (flotta aziendale)	1.321,57
Totale Emissioni GHG Dirette	1.351,36

La quota principale, pari a **1.321,57 tonnellate di CO₂ equivalente** e corrispondente al **97,8%** del totale, deriva dalla combustione mobile connessa all'utilizzo dei veicoli di proprietà di Transcoop. Tali mezzi sono impiegati sia direttamente dalla Cooperativa sia messi a disposizione dei soci attraverso la formula T-Rental.

Le restanti emissioni Scope 1 sono attribuibili alla combustione fissa: **22,86 tonnellate di CO₂ equivalente** derivano dall'utilizzo di gasolio per il riscaldamento degli ambienti, mentre **6,94 tonnellate di CO₂ equivalente** sono associate al consumo di gas naturale.



SCOPE 2

Per quanto riguarda le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata (Scope 2), il valore complessivo registrato per il 2025 è pari a **207,32 tonnellate di CO₂ equivalente**.

Il valore comprende due componenti: il **consumo di energia elettrica prelevata dalla rete**, pari a 804,99 MWh, e la **ricarica del mezzo elettrico di proprietà Transcoop**, stimata in 67,59 MWh.

Non generano emissioni il fotovoltaico aziendale, che nel 2025 ha prodotto 137,63 MWh, di cui 125,00 autoconsumati e 12,63 immessi in rete, in quanto energia autoprodotta e autoconsumata proveniente da fonte rinnovabile.

207,32

tCO₂-eq emissioni
SCOPE 2

SCOPE 3

Nel 2025 le **emissioni indirette lungo la catena del valore**, riconducibili allo Scope 3, ammontano complessivamente a **53.524,93 tonnellate di CO₂ equivalente**.

EMISSIONI GHG DIRETTE - CATENA DEL VALORE	tCO ₂ -eq
Beni e servizi acquistati	12.362,34
Beni strumentali (beni capitali)	252,64
Attività legate a combustibili ed energia	4.948,39
Trasporto e distribuzione a monte	62,51
Rifiuti generati nelle operazioni	2,00
Viaggi di lavoro	1,06
Spostamenti casa-lavoro dipendenti	361,94
Beni in leasing a monte (automezzi di proprietà dei Soci)	35.531,41
Trasporto e distribuzione a valle	2,63
Emissioni GHG indirette	53.524,93

53.524,93

tCO₂-eq emissioni
SCOPE 3

La componente più rilevante è rappresentata dai **beni in leasing a monte**, che nel nostro caso corrispondono agli automezzi di proprietà dei soci impiegati nell'ambito delle attività cooperative. Questa categoria genera 35.531,41 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il **66,38% del totale** Scope 3.

Seguono i **beni e servizi acquistati**, con 12.362,34 tonnellate di CO₂ equivalente (23,10%), e le **attività legate a combustibili ed energia** non incluse negli Scope 1 e 2, pari a 4.948,39 tonnellate di CO₂ equivalente (9,25%).

Le altre categorie presentano un'incidenza più contenuta: gli **spostamenti casa-lavoro** dei dipendenti generano 361,94 tonnellate di CO₂ equivalente, i **beni strumentali** 252,64 tonnellate, il **trasporto e distribuzione a monte** 62,51 tonnellate, mentre risultano marginali le emissioni associate ai **rifiuti generati nelle operazioni** (2,00 tonnellate), ai **viaggi di lavoro** (1,06 tonnellate) e al **trasporto e distribuzione a valle** (2,63 tonnellate).

+25,4%

consumo di gas naturale

-37,3%

consumo di gasolio

Consumi energetici

Nota metodologica

Nel 2025 abbiamo proseguito il **monitoraggio dei consumi energetici**, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dei dati disponibili e migliorare la lettura delle principali dinamiche di consumo.

I consumi energetici rendicontati comprendono l'**energia termica** e l'**energia elettrica** utilizzate nelle sedi aziendali. Per l'energia elettrica sono stati distinti i prelievi da rete, l'energia fotovoltaica prodotta, la quota autoconsumata e la quota immessa in rete.

Consumo di energia termica

Per quanto riguarda i consumi legati alla produzione, quest'anno si registra una **riduzione complessiva dei consumi energetici**, passati da **170,70 MWh nel 2024 a 125,38 MWh**, pari a una diminuzione del **-27%**.

CONSUMI DI ENERGIA TERMICA PER LA PRODUZIONE	UdM	2024	2025
Consumo di gas naturale	MWh	29,30	36,73
Consumo di gasolio per riscaldamento		141,40	88,65
Totale	MWh	170,70	125,38

Consumo di energia elettrica

Nel 2025 il **consumo di energia elettrica prelevata dalla rete** è pari a **804,99 MWh**, in aumento rispetto ai 646,10 MWh del 2024, con una crescita del +24,6%.

Parallelamente, cresce in modo significativo anche la **produzione di energia da impianto fotovoltaico**, che raggiunge **137,63 MWh** rispetto ai 38,91 MWh dell'anno precedente, con un incremento del **+253,7%**.

Consumo di energia elettrica

13,44%

DA FONTE
RINNOVABILE



86,56%

DA FONTE
NON RINNOVABILE

Entrambe le variazioni sono riconducibili principalmente all'**ampliamento del magazzino di Gavassa**: da un lato, l'estensione degli spazi operativi ha comportato un maggiore fabbisogno energetico; dall'altro, la realizzazione del nuovo magazzino ha consentito di incrementare la **capacità di autoproduzione da fonte fotovoltaica**.

Nel 2025 aumenta inoltre la quota di **energia elettrica autoprodotta e immessa in rete**, pari a **12,63 MWh** rispetto agli 0,63 MWh del 2024. Di conseguenza, l'**energia fotovoltaica autoconsumata** passa da 38,27 MWh a **125,00 MWh**, evidenziando un maggiore utilizzo interno dell'energia prodotta da fonte rinnovabile.

Nel complesso, i consumi elettrici 2025 ammontano a **929,99 MWh**. Di questi, **125,00 MWh** provengono da **fonte rinnovabile autoprodotta**, pari al **13,44%** del totale dei consumi elettrici.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	UdM	2024	2025
Consumo di energia elettrica da rete (non rinnovabile)	MWh	646,10	804,99
Consumo di energia elettrica da fotovoltaico (rinnovabile)		38,27	125,00
Produzione di energia elettrica da fotovoltaico		38,91	137,63
Vendita di energia da fotovoltaico		0,63	12,63
Totale	MWh	684,58	929,99





La nostra flotta

Nota metodologica

Ai fini della rendicontazione, consideriamo come flotta aziendale l'insieme dei veicoli utilizzati per lo svolgimento delle attività operative della Cooperativa. Il perimetro include sia i mezzi direttamente intestati a Transcoop, compresi quelli messi a disposizione dei soci tramite formule di noleggio, sia i veicoli di proprietà dei soci impiegati nelle attività cooperative.

I consumi di carburante sono stati rilevati a partire dai dati puntuali disponibili in litri di diesel, HVO e benzina, oppure in Sm³ per il metano. Nei casi in cui il dato puntuale non fosse disponibile o risultasse non rappresentativo, il consumo è stato stimato sulla base dei chilometri percorsi e di coefficienti medi di consumo per chilometro, definiti in funzione della tipologia di mezzo e della classe ambientale. Il mezzo elettrico non genera consumi di carburante; la relativa ricarica è stata considerata separatamente nella Carbon Footprint.

La flotta

Nel 2025 la nostra flotta aziendale è composta complessivamente da **925 mezzi**, di cui **887 di proprietà dei soci** e **38 di proprietà diretta di Transcoop**.

Ai fini della rendicontazione, consideriamo come flotta aziendale l'insieme dei veicoli utilizzati per lo svolgimento delle attività operative della Cooperativa. Il perimetro include quindi sia i mezzi direttamente intestati a Transcoop — compresi quelli messi a disposizione dei soci tramite formule di noleggio — sia i veicoli di proprietà dei soci impiegati nelle attività cooperative.

Rispetto al 2024, quando la flotta era composta da **861 mezzi**, si registra un incremento di **64 unità**, pari al **+7,4%**. Tutti i mezzi sono sottoposti annualmente a interventi di manutenzione e controllo, secondo le procedure previste.

925

mezzi nella
flotta aziendale
nel 2025



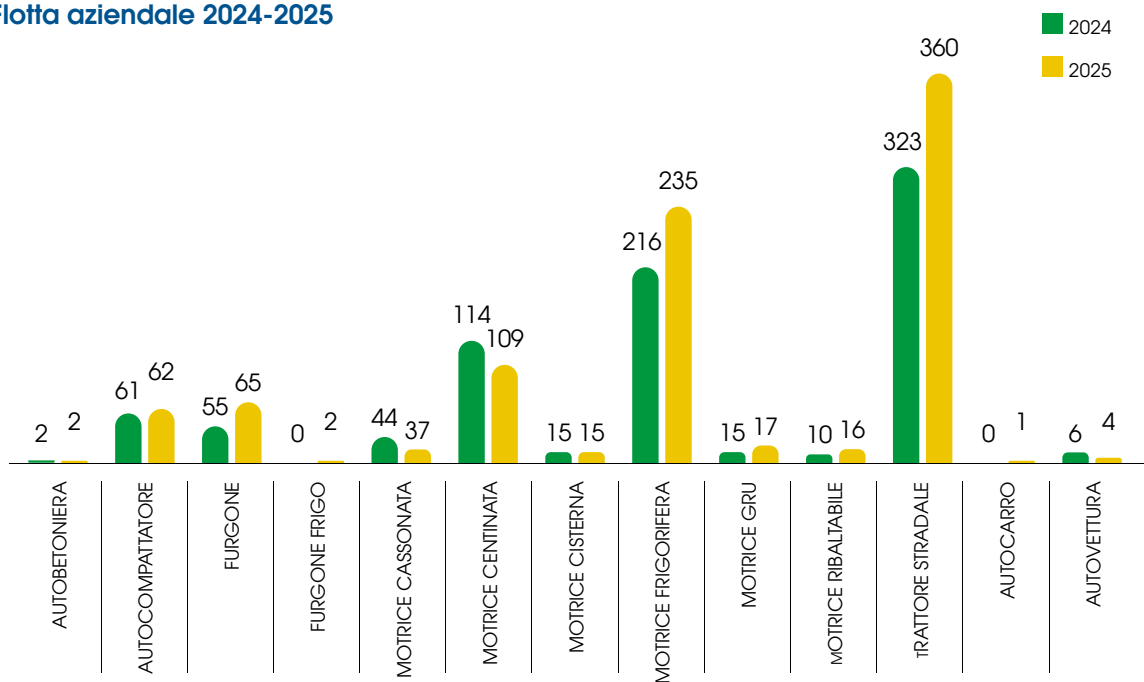
Composizione della flotta

Nel 2025, la nostra **flotta aziendale** registra un **incremento complessivo**, passando da 861 a **925 mezzi**, con una **crescita di 64 unità**, pari a circa **+7,4%**.

L'aumento riguarda in particolare i **trattori stradali**, che si confermano la categoria più rappresentativa della flotta e passano da 323 a **360 unità**. Cresce anche il numero delle **motrici frigorifere**, da 216 a **235 mezzi**. Un incremento si rileva inoltre per i furgoni, che passano da 55 a **65 unità**, per le **motrici ribaltabili**, da 10 a **16**, e per le **motrici gru**, da 15 a **17**.

Alcune categorie restano stabili, come le **autobetoniere**, confermate a 2 unità, e le **motrici cisterna**, pari a 15 mezzi in entrambi gli anni. Si registrano invece alcune **riduzioni** nelle **motrici cassonate**, da 44 a 37 unità, nelle **motrici centinate**, da 114 a 109, e nelle autovetture di proprietà Transcoop, che passano da 6 a 4 unità

Flotta aziendale 2024-2025



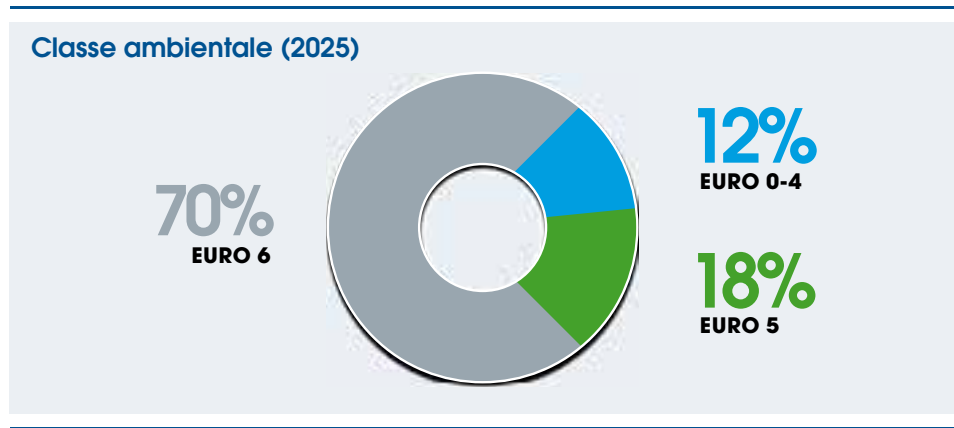


Classe ambientale

Per quanto riguarda la classificazione ambientale, la maggior parte dei mezzi aziendali risulta appartenere alla categoria **EURO 6**, con ben 650 unità, seguita dalla categoria **EURO 5**, con 169 unità. Queste due categorie insieme rappresentano **l'88% del totale** della flotta aziendale.

88%
DEI MEZZI EURO 5-6

Residuale è la presenza di mezzi appartenenti a classi inferiori (da **EURO 0 a EURO 4**) e della categoria denominata "Altro", che insieme costituiscono una frazione marginale della flotta, pari al 12% sul totale dei mezzi.



Alimentazione della flotta

Dal punto di vista dell'**alimentazione**, la flotta risulta quasi interamente costituita da **veicoli diesel**, che ammontano a **920 unità**, pari al **99,5% del totale**. Le altre alimentazioni hanno invece un'incidenza residuale: sono presenti **2 mezzi a benzina** (0,2%), **1 mezzo a metano**, **1 mezzo elettrico** e **1 mezzo ibrido gasolio/elettrico**.



Consumo di carburanti

Nel 2025 il consumo annuale totale di carburante registrato da Transcoop è stato pari a **17.435.713,56 litri**, in aumento rispetto ai 14.560.417 litri del 2024. La variazione complessiva è pari a **+2.875.296,56 litri**, corrispondente a un incremento del **+19,75%**.

La componente principale resta il diesel, che nel 2025 ammonta a **14.475.713,56 litri**, pari all'83,02% del totale. Rispetto al 2024, quando il consumo era pari a 12.862.496 litri, si registra un aumento di +1.613.217,56 litri.

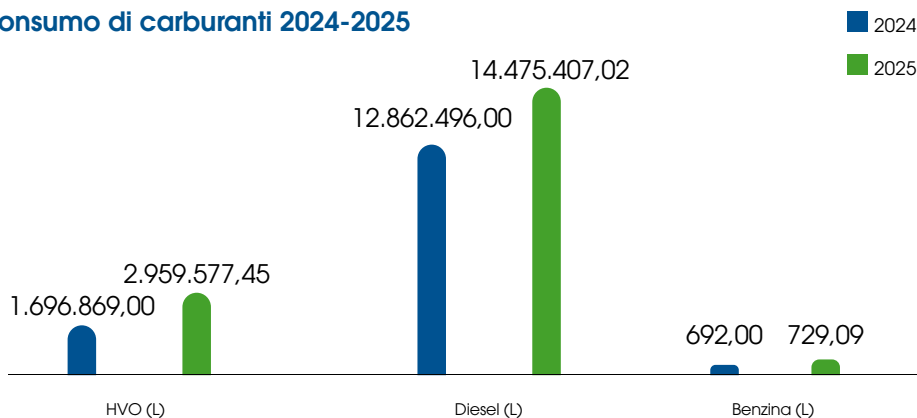
Parallelamente, **crece in modo significativo l'utilizzo di HVO**, che passa da 1.696.869 litri nel 2024 a **2.959.577,45 litri** nel 2025, con un incremento di +1.262.708,45 litri pari al +74,41%. Tale andamento porta l'HVO a rappresentare il 16,97% dei consumi complessivi del 2025, rispetto all'11,65% dell'anno precedente.

La **benzina** mantiene invece un'incidenza residuale: nel 2025 il consumo è pari a **729,09 litri**, in lieve aumento rispetto ai 692 litri del 2024, con una variazione di +37,09 litri, pari al +5,36%.

+74,41%

consumo di HVO
rispetto al 2024

Consumo di carburanti 2024-2025



In aggiunta ai consumi espressi in litri, nel 2025 si registra anche un consumo di **80,96 Sm³** di **metano**, riconducibile all'alimentazione di un mezzo di proprietà dei soci a metano, in lieve aumento rispetto ai 69,91 Sm³ del 2024.

Per quanto riguarda il **mezzo elettrico**, la ricarica viene effettuata presso una stazione esterna dedicata. Nel 2025, il consumo complessivo stimato per la ricarica è pari a **67,59 MWh**.

Consumo di metano:

80,96 Sm³

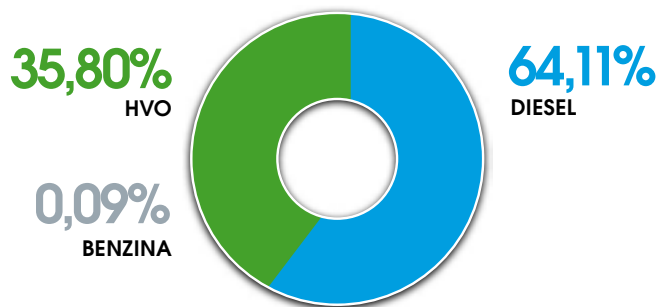
Consumo di energia
elettrica per la ricarica
del mezzo elettrico:

67,59 MWh

Di questi totali, abbiamo analizzato anche nel 2025 in modo dettagliato i **consumi di carburante relativi ai nostri mezzi di proprietà**, al fine di quantificare le **emissioni dirette di gas serra (Scope 1)** connesse alle attività di trasporto.

CONSUMI ENERGETICI LEGATI AI MEZZI DI PROPRIETÀ			
Consumo di carburanti	UdM	2024	2025
Consumo di gasolio in automezzi proprietà Transcoop		475.121,00	509.538,89
Consumo di HVO in automezzi proprietà Transcoop	L	145.279,00	284.573,95
Consumo di benzina in automezzi proprietà Transcoop		691,55	729,09
Totale	L	621.091,55	794.841,93

Consumo di carburante dei mezzi di proprietà di Transcoop



38
mezzi di proprietà
di Transcoop

Il contributo della trazione elettrica alla riduzione delle emissioni

Per misurare il possibile contributo della trazione elettrica alla riduzione dell'impatto climatico del trasporto merci, abbiamo analizzato una tratta di 58.000 km confrontando, tramite tool LCA, una **motrice diesel** e una **motrice elettrica** della stessa fascia di peso, pari a 16-32 tonnellate. Il risultato è significativo: la **motrice diesel** genera **141,58** tonnellate di CO₂e, mentre quella **elettrica** si ferma a **70,79** tonnellate di CO₂e. Il passaggio all'elettrico **consente quindi di evitare 70,79 tonnellate di CO₂e**, dimezzando le emissioni associate alla tratta.

Il dato non rappresenta solo le emissioni allo scarico, ma considera **l'intero ciclo di vita secondo l'approccio LCA**, includendo anche componenti indirette come la produzione dell'energia e le perdite di gas refrigeranti. Proprio per questo, la motrice elettrica non è **a impatto nullo**, ma mostra un potenziale concreto di riduzione: **-50% di emissioni rispetto al diesel**.

Diesel
141,58
t CO₂e

Elettrico
70,79
t CO₂e

Risparmio di emissione
-70,79
t CO₂e

-50,0%

Confronta LCA su una tratta di 58.000 km

E2 - INQUINAMENTO

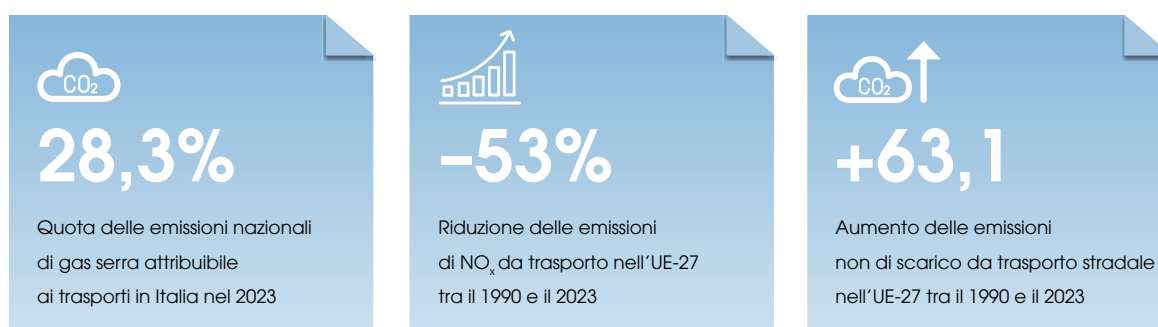
Il settore dei trasporti rappresenta una fonte rilevante di pressione ambientale, non solo per le emissioni climalteranti, ma anche per il contributo alla qualità dell'aria. Le attività di trasporto generano infatti diverse tipologie di inquinanti atmosferici, tra cui ossidi di azoto (NOx), composti organici volatili non metanici (COVNM), particolato (PM), benzene, piombo e ossidi di zolfo (SOx), monitorati da ISPRA nell'ambito degli indicatori ambientali dedicati al settore²³.

A livello europeo, le emissioni di molti inquinanti legati ai trasporti si sono ridotte rispetto al 1990, grazie all'evoluzione normativa, al miglioramento delle tecnologie dei veicoli e all'introduzione di sistemi più avanzati di controllo delle emissioni. Tuttavia, il settore continua a incidere sulla qualità dell'aria, anche per effetto delle emissioni non di scarico, come quelle derivanti dall'usura di pneumatici, freni e manto stradale²⁴.

In Italia, il monitoraggio delle emissioni del trasporto resta un elemento centrale delle politiche ambientali e climatiche. L'inventario nazionale delle emissioni di gas serra, pubblicato da ISPRA nel 2025, costituisce il riferimento ufficiale per la rendicontazione delle emissioni comunicate nell'ambito degli impegni internazionali sul clima²⁵.

Per un'organizzazione attiva come la nostra nella logistica e nell'autotrasporto, il presidio dell'inquinamento atmosferico rappresenta quindi per noi un ambito prioritario di responsabilità. La composizione della flotta, l'efficienza dei mezzi, la scelta dei carburanti, la manutenzione e l'ottimizzazione dei percorsi sono leve fondamentali per contenere gli impatti e migliorare progressivamente le performance ambientali delle attività operative²⁶.

Il settore dei trasporti in cifre



²³ ISPRA - Indicatori ambientali, "Emissioni di gas serra dai trasporti", aggiornamento 2025 - <https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/trasporti/emissioni-di-gas-serra-dai-trasporti>

²⁴ European Environment Agency - "Emissions of air pollutants from transport in Europe", 2025 - <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/indicators/emissions-of-air-pollutants-from>

²⁵ European Environment Agency - "Air pollution", in Sustainability of Europe's mobility systems 2025 - <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/sustainability-of-europes-mobility-systems-2025/air-pollution>

²⁶ ISPRA / SNPA - "Italian Emission Inventory 1990-2023. Informative Inventory Report 2025" - <https://www.snpambiente.it/notizie/snpa/ispra/italian-emission-inventory-1990-2023-informative-inventory-report-2025/>

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

TEMA D'IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO		
	DESCRIZIONE	NATURA	AMBITO
INQUINAMENTO	<p>L'inquinamento dell'aria, causato principalmente dalle emissioni di gas di scarico dei veicoli, ha un forte impatto sulla salute umana e sul clima. Per affrontare questo problema, Transcoop adotta misure come l'ottimizzazione dei percorsi tramite Cargoful e l'uso di carburanti sostenibili come l'HVO, che riduce le emissioni di CO₂ fino al 90%. L'azienda ha acquistato una motrice elettrica e sta valutando l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Inoltre, il progetto T-Rental promuove il rinnovo del parco mezzi con veicoli più efficienti e meno inquinanti, contribuendo a mitigare il proprio impatto ambientale.</p>	 	
	<p>L'inquinamento dell'acqua è causato principalmente dal rilascio di sostanze chimiche e microinquinanti derivanti dalle operazioni di trasporto e manutenzione dei veicoli, come oli, carburanti e detergenti industriali. Questo fenomeno può compromettere la qualità delle risorse idriche.</p> <p>Per mitigare questo impatto, Transcoop adotta soluzioni volte alla riduzione del consumo di acqua e alla gestione responsabile dei rifiuti liquidi. Tra le misure implementate vi sono l'uso di detergenti ecologici per il lavaggio dei mezzi, il trattamento e il riciclo delle acque reflue nei propri impianti e il monitoraggio delle sostanze potenzialmente inquinanti.</p>	 	



Positivo/Negativo



Effettivo



Operazioni proprie

TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	AMBITO
INQUINAMENTO	<p>L'inquinamento atmosferico derivante da emissioni di sostanze nocive come ossidi di azoto (NOx), particolato fine (PM10 e PM2.5) e composti organici volatili (VOC) rappresenta un rischio significativo per Transcoop. Questo rischio è amplificato dall'introduzione di normative sempre più stringenti a livello locale e internazionale, che regolano le emissioni inquinanti, in particolare nelle aree urbane. L'eventuale mancato adeguamento della flotta aziendale a standard ambientali più rigorosi o il ritardo nell'adozione di tecnologie per la riduzione delle emissioni potrebbe esporre Transcoop a sanzioni regolamentari, restrizioni operative (come il divieto di accesso alle zone a basse emissioni) e costi aggiuntivi per adeguamenti forzati.</p>	/	
	<p>L'attività di lavaggio dei mezzi di trasporto comporta il rischio di rilascio di sostanze inquinanti nelle acque, come oli, carburanti e detergenti industriali, che possono compromettere la qualità delle risorse idriche e avere un impatto negativo sugli ecosistemi acquatici. Con normative ambientali in continua evoluzione e sempre più severe, Transcoop si trova ad affrontare un contesto regolatorio in cui il mancato rispetto degli standard può tradursi in sanzioni economiche, restrizioni operative e costi di adeguamento imprevisti.</p>	/	
	<p>Un'eventuale contaminazione accidentale delle risorse idriche potrebbe non solo generare spese significative per interventi di bonifica, e comportare un aumento dei costi assicurativi e finanziari, incidendo sulla sostenibilità economica delle operazioni nel lungo periodo.</p>	/	



Catena del valore



Potenziale / Fisico



Effettivo / Transizione



Azioni intraprese in relazione all'inquinamento

Le attività di Transcoop non includono processi industriali o produttivi tali da generare emissioni dirette di sostanze inquinanti in aria, acqua o suolo. La Cooperativa non gestisce impianti soggetti alla normativa IPPC e non rientra nel sistema europeo di scambio delle quote di emissione previsto dalla Direttiva ETS (Emission Trading Scheme).

Il nostro modello operativo è principalmente riconducibile ai servizi di logistica e trasporto. In questo ambito, gli **impatti potenzialmente connessi all'inquinamento risultano circoscritti** e prevalentemente **legati all'utilizzo dei mezzi**, alle **attività di movimentazione** e alla **gestione ordinaria dei presidi ambientali**. Non emergono, pertanto, profili di rischio significativi riferibili al rilascio di sostanze inquinanti o alla produzione di rifiuti pericolosi.

Nel 2025 abbiamo confermato le misure già adottate per prevenire e gestire i rischi ambientali connessi alle nostre attività, attraverso:

il mantenimento di un **sistema di gestione ambientale** finalizzato al presidio degli aspetti ambientali significativi;

l'adozione di **procedure di emergenza** per la gestione e il contenimento di eventuali sversamenti accidentali;

lo svolgimento di **verifiche periodiche di conformità normativa**, che non hanno evidenziato non conformità rilevanti;

il **progressivo rinnovo del parco mezzi delle aziende socie**, anche attraverso la possibilità di noleggio diretto tramite il **progetto T-Rental**, con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti generate dal trasporto su strada;

l'utilizzo di **soluzioni digitali** per migliorare la **pianificazione dei carichi e dei percorsi**, tra cui il sistema **CargoFul**, i dispositivi di monitoraggio satellitare della flotta e l'app proprietaria Transcoop per l'attestazione digitale delle consegne;

la presenza di un **impianto fotovoltaico** da 200 kW presso il nuovo ampliamento del magazzino di Gavassa, che contribuisce all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e alla riduzione dell'impronta ambientale dell'organizzazione.

Presenza di emissioni inquinanti e valutazione dei rischi

L'analisi ambientale aggiornata conferma un livello di rischio contenuto in relazione alle emissioni inquinanti, coerente con il profilo operativo di Transcoop, che non prevede attività industriali né impianti fissi in grado di generare emissioni convogliate o diffuse.

88%
mezzi EURO 5-6

Le principali fonti emmissive individuate sono riconducibili all'**utilizzo dei mezzi impiegati nelle attività di trasporto** e, in misura più circoscritta, alla **possibile generazione di polveri** durante le operazioni di movimentazione logistica. Per questo motivo, accanto alle emissioni di gas a effetto serra già rendicontate nell'ambito della Carbon Footprint, abbiamo approfondito le **principali componenti emmissive generate dalla combustione dei carburanti nei motori**.

Nel 2025 abbiamo proseguito il percorso di rinnovo della flotta: l'**88%** dei mezzi in uso risulta conforme agli standard ambientali **Euro 5 ed Euro 6**. Proprio in ragione di questa prevalenza, l'analisi degli inquinanti atmosferici è stata condotta concentrandosi su queste due classi emmissive, che rappresentano la componente più significativa e rappresentativa del parco mezzi utilizzato nelle attività di trasporto.

Nel 2025 il perimetro analizzato comprende **14.098.688 litri di carburante** riferiti a **mezzi Euro 5 ed Euro 6**. I consumi sono riconducibili in prevalenza al **diesel**, che rappresenta circa il 78,7% del totale, seguito dall'**HVO**, pari a circa il 21,3%; la **benzina** presenta invece un'incidenza marginale. La distribuzione per classe ambientale evidenzia una **netta prevalenza dei mezzi Euro 6**, sia per il diesel sia per l'HVO, confermando l'orientamento della flotta verso standard emissivi più recenti.

Carburante	UdM	Quota Euro 5		Quota Euro 6		Totale
		Quantità	% sul totale	Quantità	% sul totale	
Diesel		2.169.263,22	19,55%	8.928.350,79	80,45%	11.097.614,01
HVO	L	129.202,22	4,31%	2.871.361,90	95,69%	3.000.564,12
Benzina		0	0,00%	509,87	100,00%	509,87



NOx

(ossidi di azoto), che contribuiscono alla formazione di ozono troposferico e piogge acide

CO

(monossido di carbonio), nocivo per la salute umana

PM2,5

(polveri sottili), con effetti negativi sulla qualità dell'aria e sulla salute

SO₂

(anidride solforosa), uno dei principali precursori delle piogge acide

COV

non metanici e idrocarburi incombusti (COVMN + HC) che favoriscono lo smog fotochimico

La quantità di inquinanti emessi dipende da diversi fattori, tra cui la classe ambientale del veicolo, lo stato dei sistemi di filtrazione, le caratteristiche del carburante utilizzato e le condizioni di manutenzione del motore. In assenza di misurazioni puntuali sui singoli mezzi, abbiamo adottato una metodologia di stima basata su **fattori emissivi medi**, espressi in **grammi per litro**, differenziati per carburante e classe ambientale²⁷.

L'applicazione di tali fattori ai consumi di carburante rendicontati restituisce una stima complessiva degli inquinanti generati nel 2025. Il valore più elevato riguarda gli **NOx**, pari a **60.508,18 kg**, seguiti dal **CO**, pari a **15.391,75 kg**. I **COVMN + HC** sono stimati in **5.306,95 kg**, mentre le **polveri PM2,5** ammontano a **971,58 kg**. La **SO₂** presenta il valore più contenuto, pari a **486,72 kg**.

Inquinanti ²⁸	UdM	Diesel		HVO		Benzina	Totale stimato in kg
		Euro 5	Euro 6	Euro 5	Euro 6	Euro 6	
NOx		10	3,5	3	2,5	0,6	60.508,18
CO		2	1	0,85	0,7	10	15.391,75
Polveri PM 2,5	g/L	0,2	0,05	0,04	0,03	0,0056	971,58
SO ₂ (valore < 0,1)		0,1	0,03	0,015	0	0,01	486,72
COVMN + HC		1	0,3	0,22	0,15	0,1	5.306,95

Gli altri aspetti principali emersi dall'analisi ambientale sono:

— **Contaminazione del suolo e necessità di bonifica:** sono stati individuati potenziali rischi di sversamenti accidentali nelle aree di sosta, legati a eventuali perdite dai mezzi in transito o durante il rifornimento dei mezzi nel centro servizi di Gavassa. Abbiamo predisposto specifiche procedure di emergenza per la gestione tempestiva di tali eventi.

— **Altri inquinanti ambientali:** gli impatti associati a emissioni odorigene, campi elettromagnetici, inquinamento luminoso e rumore risultano assenti o di entità trascurabile. Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, l'unica fonte significativa è rappresentata dal traffico veicolare, in ogni caso compatibile con la destinazione urbanistica a prevalente vocazione logistica e produttiva delle aree operative.

— **Scarichi idrici:** tutti gli scarichi presenti negli stabilimenti aziendali sono di tipo civile e correttamente autorizzati. L'unico impianto di depurazione, ubicato presso il Centro Servizi, è sottoposto a regolare monitoraggio e rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente.

Gestione delle sostanze pericolose: l'utilizzo è limitato a piccole quantità di reagenti destinati alla conduzione dell'impianto di depurazione o a stoccaggi temporanei nei magazzini. Il rischio associato è valutato come basso e gestito attraverso controlli periodici.

— **Impianti soggetti a normative ambientali speciali:** non è stata rilevata la presenza di installazioni soggette a vincoli specifici come impianti di incenerimento, discariche, strutture contenenti amianto, sostanze ozono-lesive, gas tossici o soggetti a obblighi di bonifica.



27 - I fattori emissivi utilizzati per la stima degli inquinanti atmosferici da trasporto su strada sono stati elaborati internamente a partire da riferimenti tecnici riconosciuti, tra cui l'EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook, la metodologia COPERT e la normativa Euro applicabile ai veicoli leggeri e pesanti. Per l'HVO, la stima si basa su letteratura tecnica IEA-AMF relativa ai combustibili paraffinici. I fattori, espressi in g/L, derivano da limiti emissivi e/o fattori tecnici disponibili.

Sono esclusi dal perimetro i veicoli a metano e i veicoli elettrici e le componenti residuali non riconducibili alle classi emissive Euro 5 ed Euro 6.

28 - Tra gli inquinanti, non è stata considerata la CO₂, poiché già trattata nelle sezioni dedicate al bilancio GHG.

E3 - ACQUA E RISORSE IDRICHE

La gestione responsabile delle risorse idriche rappresenta un tema sempre più rilevante a livello europeo e nazionale, anche alla luce degli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità e sulla qualità dell'acqua. Secondo l'**Agenzia Europea dell'Ambiente**, la scarsità idrica interessa in modo strutturale diverse aree dell'Europa meridionale, dove circa il 30% della popolazione vive in aree soggette a stress idrico permanente e fino al 70% può essere esposto a stress idrico stagionale nei mesi estivi²⁹.

Nel 2025 la Commissione Europea ha inoltre adottato la **Strategia europea per la resilienza idrica**, con l'obiettivo di promuovere una gestione più efficiente della risorsa e fornire indicazioni per ridurre i consumi idrici e migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua nell'Unione Europea del **10% entro il 2030**³⁰.

Nel settore dei trasporti e della logistica, **l'acqua** non rappresenta generalmente il principale fattore di impatto diretto, ma assume comunque rilievo nelle **attività operative e di supporto**, come la gestione delle sedi, la manutenzione, il lavaggio dei mezzi e il funzionamento delle infrastrutture logistiche. Per questo, anche in presenza di un profilo di rischio locale contenuto, il monitoraggio dei consumi e l'adozione di buone pratiche gestionali costituiscono elementi importanti per prevenire sprechi e rafforzare la resilienza aziendale.

È in questo contesto che noi di Transcoop riconosciamo il valore di una **gestione attenta, efficiente e responsabile dell'acqua**.

Le principali sedi operative di **Via E. Tirelli 14/A - Località Gavassa, Reggio Emilia** e **Via Danubio 2 - Reggio Emilia** si collocano, secondo l'**Aqueduct Water Risk Atlas** del World Resources Institute, in aree a **basso stress idrico**³¹; tale condizione rappresenta un elemento positivo, ma non riduce l'impegno dell'azienda nel promuovere un uso consapevole della risorsa.

Al contrario, il presidio della risorsa idrica viene interpretato come un'opportunità per consolidare **buone pratiche gestionali**, mantenere elevata l'attenzione sui consumi e rafforzare progressivamente la capacità dell'organizzazione di prevenire potenziali criticità future.

LE NOSTRE SEDI E IL RISCHIO IDRICO



Fonte: l'Aqueduct Water Risk Atlas.








29 European Environment Agency (EEA) - "Use of freshwater resources in Europe" - <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/indicators/use-of-freshwater-resources-in-europe-1>

30 Commissione Europea - "Water Resilience Strategy" (2025) - https://commission.europa.eu/topics/environment/water-resilience-strategy_en

31 World Resources Institute - Aqueduct Water Risk Atlas - <https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas/>

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità legati all'acqua e alle risorse marine

E3 - ACQUA E RISORSE MARINE			
TEMA D'IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO		
	DESCRIZIONE	NATURA	AMBITO
ACQUA E RISORSE MARINE	<p>Il consumo idrico nel settore dei trasporti e della logistica deriva principalmente dalle operazioni di lavaggio dei mezzi, dalle attività di manutenzione e dai processi industriali connessi. L'uso non efficiente delle risorse idriche può portare a sprechi significativi e a un impatto sulle riserve idriche locali, specialmente in aree soggette a stress idrico. Per ridurre il proprio consumo idrico, Transcoop adotta misure volte all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua e alla sua riutilizzazione. L'azienda investe in sistemi di raccolta e riciclo delle acque di lavaggio, utilizza tecnologie a basso consumo idrico e promuove pratiche di gestione sostenibile nelle proprie attività operative.</p>		
	<p>I prelievi idrici rappresentano un aspetto critico della gestione delle risorse naturali, poiché un eccessivo utilizzo può contribuire all'esaurimento delle fonti locali e alterare gli equilibri ambientali. Nel settore della logistica e dei trasporti, l'acqua viene prelevata principalmente per il lavaggio dei mezzi, le operazioni di manutenzione e l'uso nei siti aziendali. Per minimizzare il proprio impatto, Transcoop adotta strategie volte a ridurre il prelievo di acqua potabile e a promuovere il riutilizzo delle risorse idriche. L'azienda investe in impianti di riciclo delle acque reflue, monitora i propri consumi per ottimizzare l'efficienza e privilegia l'uso di fonti alternative, come i pozzi, ove possibile.</p>		
	<p>Gli scarichi di acque derivanti dalle attività di trasporto e logistica possono contenere residui di oli, detersivi e altre sostanze inquinanti, con un potenziale impatto negativo sulla qualità delle risorse idriche e sugli ecosistemi acquatici. Una gestione inefficace degli scarichi può compromettere la salute ambientale e aumentare i rischi di contaminazione del suolo e delle falde acquifere. Per limitare questo impatto, Transcoop implementa sistemi di trattamento delle acque reflue, riducendo il rilascio di agenti inquinanti nell'ambiente. L'azienda adotta detersivi a basso impatto ambientale per il lavaggio dei mezzi, monitora la qualità degli scarichi e si impegna a rispettare rigorosi standard normativi.</p>		
TEMA D'IMPATTO	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	AMBITO
ACQUA E RISORSE MARINE	<p>Transcoop deve affrontare costi relativi al trattamento degli scarichi idrici nelle sedi operative, dove l'uso dell'acqua è legato alle operazioni di lavaggio dei mezzi e alla manutenzione. La mancata manutenzione dei sistemi di trattamento e depurazione potrebbe comportare costi aggiuntivi per la depurazione esterna o l'acquisto di servizi di smaltimento.</p>	/	
	<p>In situazioni di siccità o stress idrico dovute al cambiamento climatico, Transcoop potrebbe trovarsi a dover affrontare restrizioni nell'uso dell'acqua o dover ricorrere a fonti alternative, con un conseguente aumento dei costi per l'approvvigionamento. Le normative locali possono limitare la quantità di acqua prelevabile, influenzando sull'operatività e comportando costi aggiuntivi.</p>	/	



Positivo/Negativo



Effettivo



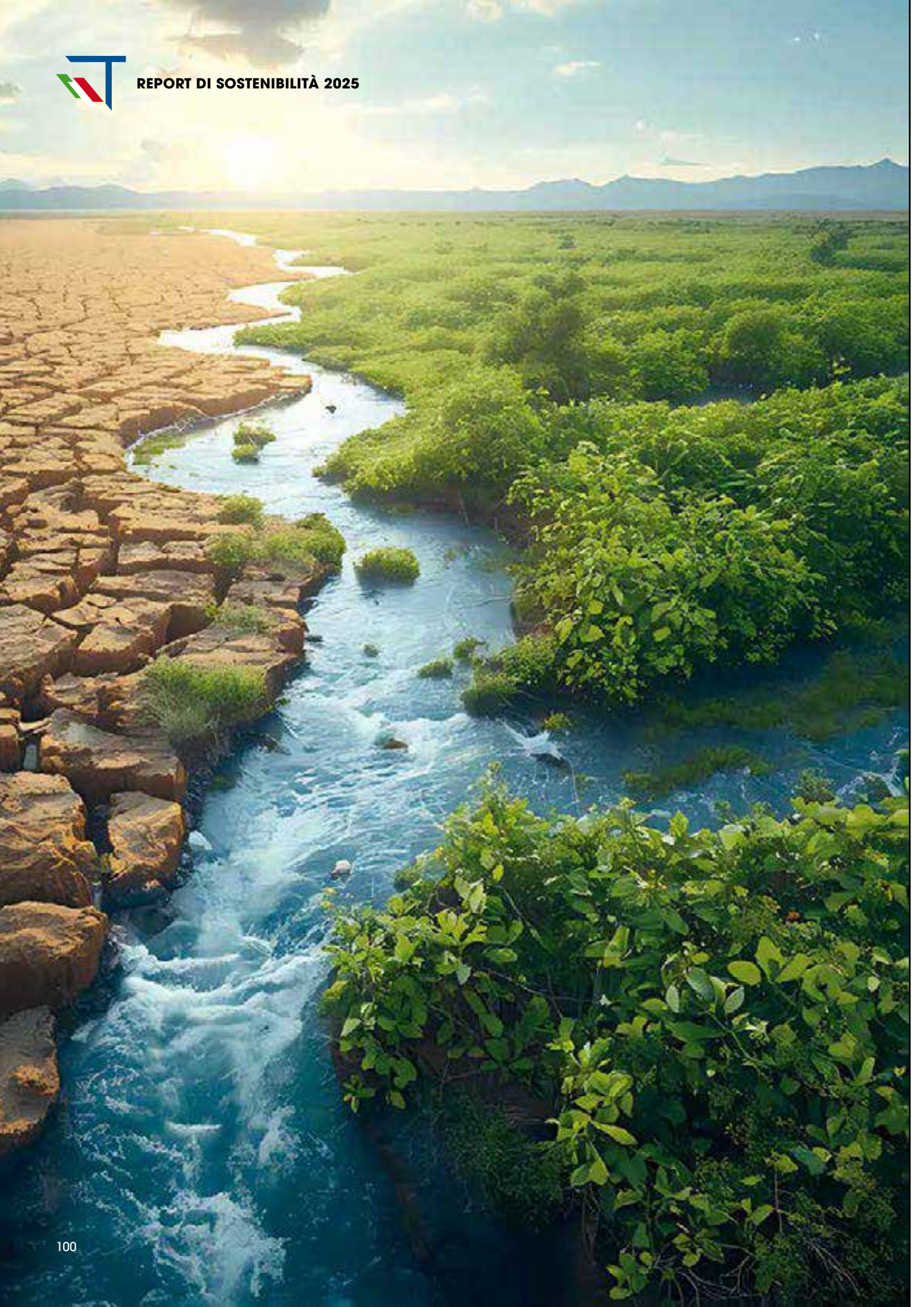
Operazioni proprie



Catena del valore



Effettivo / Transizione



METRICHE RELATIVE AL CONSUMO IDRICO



Consumo idrico

Nel **2025 i prelievi complessivi di acqua dolce** si attestano a **18.727 m³**, in aumento rispetto ai 14.596 m³ del 2024, registrando una variazione pari a +28,3%.

Le fonti di approvvigionamento restano le stesse dell'anno precedente: **rete idrica pubblica** e **fonte sotterranea (pozzo)**. Nel dettaglio, l'incremento complessivo è riconducibile principalmente al maggiore prelievo da **acquedotto**, mentre si registra una riduzione dell'utilizzo della **fonte sotterranea**.

PRELEVI IDRICI				
FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO	Volume	2024	2025	Δ
di cui da acquedotto	m ³	12.496,00	17.705,00	41,7%
di cui da sottosuolo (es. pozzo)		2.100,00	1.022,00	-51,3%
Totale acqua prelevata		14.596,00	18.727,00	28,3%

Recupero attivo delle acque di lavaggio

Abbiamo dotato le nostre stazioni di lavaggio mezzi di **sistemi di raccolta e trattamento integrato delle acque**, che ci consentono di recuperare e riutilizzare internamente parte dell'acqua impiegata nei cicli di lavaggio.

Nel 2025 l'**acqua riciclata e riutilizzata** è stata pari a **11.315,50 m³**, in aumento rispetto agli 8.092,00 m³ del 2024. La crescita è pari a 3.223,50 m³, corrispondente a un **incremento del 39,84%**.

Questo risultato conferma il rafforzamento delle pratiche di recupero idrico e contribuisce a ridurre il ricorso a nuova acqua prelevata per le attività operative.

Piano di miglioramento per portare il riutilizzo dell'acqua a livelli superiori al 60% nei prossimi anni, ottimizzando impianti e cicli.

11.315,50 m³
ACQUA RIUTILIZZATA
NEL 2025

+39,84%
INCREMENTO
DELL'ACQUA RIUTILIZZATA
RISPETTO AL 2024

Depurazione prima dello scarico

Tutta l'acqua che non può essere recuperata viene trattata internamente tramite impianti dedicati prima di essere reimessa in rete fognaria.

E5 - Economia circolare

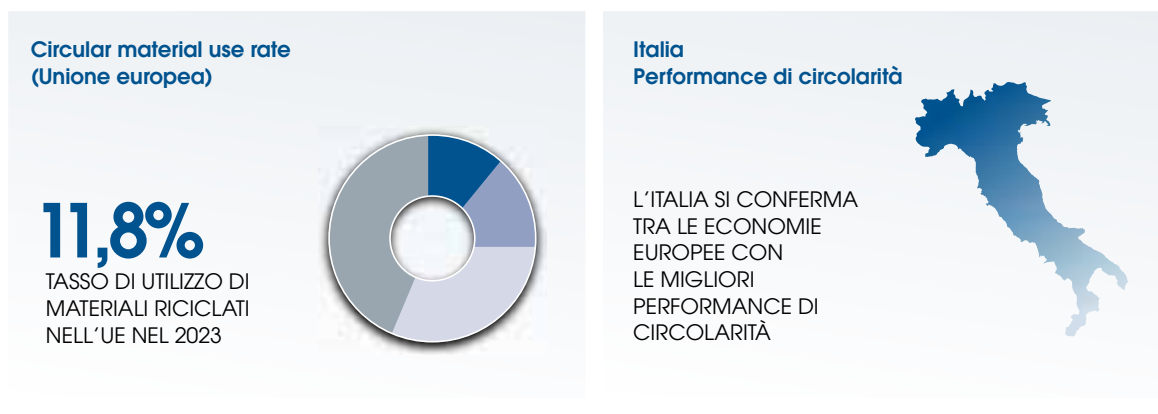
Nel contesto industriale contemporaneo, la transizione verso un'economia circolare richiede una revisione profonda dei modelli di produzione, consumo e distribuzione. Il settore dei trasporti e della logistica riveste un ruolo strategico in questo processo, contribuendo all'ottimizzazione dei flussi e all'efficienza nell'utilizzo delle risorse lungo l'intera catena del valore³².

A livello europeo, il monitoraggio dei progressi verso la circolarità evidenzia come nel 2023 il **tasso di utilizzo di materiali riciclati** (Circular Material Use Rate) si sia attestato all'**11,8%**, confermando la necessità di rafforzare le strategie di economia circolare nei diversi settori produttivi³³.

In Italia, secondo il **Rapporto 2025 del Circular Economy Network**, realizzato in collaborazione con **ENEA**, il Paese si conferma tra le economie europee con le migliori performance di circolarità, pur evidenziando margini di miglioramento legati alla riduzione dei consumi di materia e alla maggiore valorizzazione delle risorse³⁴.

In questo scenario, l'evoluzione circolare della logistica rappresenta una leva chiave per ridurre gli impatti ambientali, attraverso l'**ottimizzazione dei trasporti**, il **miglior utilizzo degli asset**, il **recupero dei materiali** e la **digitalizzazione dei processi**, contribuendo al contempo alla competitività del sistema economico.

Il quadro di riferimento



Transcoop integra i principi dell'economia circolare nelle proprie attività quotidiane, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, creare valore per i clienti e contribuire alla costruzione di una catena logistica sempre più sostenibile.

32 Commissione Europea, Circular Economy Action Plan - https://environment.ec.europa.eu/strategy/circular-economy_en

33 Eurostat, Almost 12% of materials in the EU came from recycling - <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/w/ddn-20241113-1>

34 Circular Economy Network ed ENEA, Rapporto sull'economia circolare in Italia 2025 -

<https://circulareconomy.network.it/wp-content/uploads/2025/05/Sintesi-Rapporto-sulleconomia-circolare-in-Italia-2025.pdf>

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità legati all'economia circolare.

TEMA D'IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO		
	DESCRIZIONE	NATURA	AMBITO
INQUINAMENTO	<p>L'uso delle risorse è fondamentale per le attività logistiche, ma richiede una gestione sostenibile per minimizzare gli impatti ambientali. Transcoop utilizza energia, carburanti come gasolio e HVO, e materiali per il confezionamento come pallet in legno e film plastico. L'azienda ottimizza il consumo di carburanti attraverso la pianificazione automatica dei percorsi (Cargoful) e utilizza un impianto fotovoltaico da 300 kW per ridurre la dipendenza da fonti non rinnovabili. Inoltre, monitora regolarmente i consumi per migliorare l'efficienza operativa.</p>	 	
	<p>La gestione dei rifiuti è un aspetto chiave per garantire la sostenibilità. Sebbene le attività di magazzino di Transcoop non generino volumi significativi di scarti, l'azienda applica una raccolta differenziata affidata a partner specializzati. Nel caso dei pallet, quelli recuperabili vengono riparati e riutilizzati. Tuttavia, non esistono ancora programmi specifici per il recupero dei materiali plastici utilizzati nell'imballaggio, evidenziando un potenziale margine di miglioramento nella circolarità dei materiali.</p>	 	
INQUINAMENTO	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	AMBITO
	<p>Il rischio principale è legato alla dipendenza da risorse chiave, come carburanti fossili, materiali per la manutenzione dei veicoli e infrastrutture logistiche, in un contesto di crescente pressione normativa e di mercato per ridurre il consumo di risorse naturali. Eventuali difficoltà nell'approvvigionamento di risorse essenziali, dovute a interruzioni nelle catene di fornitura, fluttuazioni dei prezzi o esaurimento delle risorse disponibili, potrebbero determinare un aumento dei costi operativi e un rallentamento delle attività aziendali.</p>	/	
	<p>La gestione dei rifiuti rappresenta una sfida significativa, in particolare per quanto riguarda lo smaltimento di materiali derivanti dalla manutenzione della flotta, dagli imballaggi utilizzati nelle operazioni logistiche e dai rifiuti operativi delle sedi aziendali. Per Transcoop, il rischio principale è legato alla produzione e gestione inefficace dei rifiuti, che potrebbe comportare difficoltà nel rispetto delle normative ambientali, aumento dei costi di smaltimento e potenziali sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi di riduzione, riutilizzo e riciclo.</p>	/	

Servizi ambientali targati Transcoop

Oltre alle attività di trasporto merci, in Transcoop proponiamo un'ampia gamma di **servizi ambientali**, finalizzati a una gestione efficiente e responsabile dei flussi di rifiuti. L'offerta integra interventi operativi come lo sgombero e la pulizia stradale, con l'obiettivo di rispondere in modo puntuale alle esigenze di enti pubblici e imprese, garantendo elevati standard di sicurezza e tutela ambientale.

Le attività di gestione dei rifiuti si basano sull'impiego di personale qualificato e su una flotta di mezzi omologati, consentendo di operare nel pieno rispetto della normativa vigente nella raccolta e nel trasporto di rifiuti urbani, industriali e speciali, inclusi quelli tossici e nocivi.

Tra i principali servizi offerti rientrano:

- la **raccolta porta a porta** dei rifiuti urbani e del verde pubblico;
- il **ritiro e il trasporto di rifiuti speciali**, tra cui scarti da cantieri edili, inerti, RAEE, rifiuti chimici e tecnologici, anche in regime ADR, effettuati con mezzi specifici (centinati, cisternati e cassonati).

MEZZI E DOTAZIONI PER LA RACCOLTA E IL RECUPERO

Per le operazioni di raccolta e recupero di rifiuti ingombranti, speciali e pericolosi, Transcoop utilizza una dotazione avanzata di mezzi, tra cui:

- **motrici e bilici** con vasca a tenuta stagna
- **autotreni ribaltabili** autorizzati al trasporto di rifiuti in diverse categorie (urbani, tossici, pericolosi, ADR)
- **autocompattatori** a due o tre assi con carico laterale o posteriore
- **lavacassonetti e mezzi scarrabili** con o senza benna a polipo

A completamento del servizio, è disponibile anche il noleggio di cassoni scarrabili da 25 a 45 m³, con possibilità di svuotamenti programmati su base periodica o giornaliera, garantendo flessibilità e rapidità di intervento.

AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO RIFIUTI

L'attività ambientale di Transcoop è svolta nel rispetto della normativa vigente, come confermato dall'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. BO01114, che comprende le seguenti categorie:

1	Categoria 1 Classe A	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani
2-bis	Categoria 2-Bis Classe Unica	Trasporto in conto proprio dei rifiuti prodotti internamente
4	Categoria 4 Classe A	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
5	Categoria 5 Classe D	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
8	Categoria 8 Classe F	Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione

Queste autorizzazioni confermano la nostra capacità di operare in modo strutturato e conforme nella gestione dei servizi ambientali, garantendo sicurezza, tracciabilità e rispetto delle disposizioni applicabili.



PORTA A PORTA

Un servizio pensato per la semplicità operativa

Offriamo ai nostri Clienti un servizio di raccolta porta a porta rivolto sia alle utenze domestiche sia alle attività commerciali. Il ritiro dei rifiuti avviene direttamente presso i luoghi di produzione, facilitando la gestione della raccolta differenziata all'interno di contesti condominiali.

Le operazioni vengono pianificate secondo un calendario definito e condiviso con gli utenti, che consente di organizzare in modo chiaro e puntuale i conferimenti. Il servizio si configura come un supporto concreto alla corretta gestione dei rifiuti, semplificando le attività per i cittadini e contribuendo al miglioramento della raccolta differenziata.

RACCOLTA RIFIUTI

Una flotta specializzata e dedicata

Siamo attivi nella raccolta e nel trasporto di rifiuti speciali, tra cui scarti edili, inerti, RAEE, rifiuti chimici e tecnologici, inclusi quelli gestiti in regime ADR.

Per rispondere alle diverse esigenze operative, vengono impiegati mezzi specifici – centinati, cisternati e cassonati – progettati per garantire sicurezza, conformità normativa ed efficienza nelle operazioni.

RACCOLTA DEL VERDE

Servizi puntuali e organizzati

Gestiamo anche il ritiro e il trasporto degli scarti vegetali — come rami, foglie, potature ed erba — provenienti sia da aree pubbliche sia private.

Il servizio è disponibile anche in modalità porta a porta e si integra con i sistemi di raccolta differenziata, contribuendo a prevenire accumuli e a mantenere il decoro urbano. Queste attività sono svolte dal nostro personale qualificato, con l'impiego di mezzi adeguati, garantendo interventi ordinati, sicuri e sostenibili.



Con l'obiettivo di promuovere un modello di mobilità più efficiente e accessibile, quattro anni fa abbiamo sviluppato **T-Rental**, il **servizio di noleggio operativo dedicato alle imprese socie**.

Il programma consente ai soci di accedere a una **flotta selezionata di veicoli moderni**, dotati di tecnologie aggiornate, standard ambientali elevati e minore impatto emissivo. In questo modo, contribuiamo a ridurre la necessità di investimenti diretti e il rischio legato alla sostituzione anticipata dei mezzi.

Attraverso T-Rental favoriamo una gestione del parco veicoli più efficiente e coerente con i principi dell'economia circolare. Il servizio contribuisce infatti a **ottimizzare la vita utile dei veicoli**, valorizzando la manutenzione programmata e limitando gli sprechi derivanti dall'obsolescenza dei mezzi.

T-Rental rappresenta quindi una soluzione cooperativa capace di integrare sostenibilità ambientale, flessibilità operativa ed equilibrio economico.

In prospettiva, stiamo **valutando l'ampliamento dell'offerta** attraverso l'inserimento di veicoli con caratteristiche ambientali avanzate, come mezzi elettrici, ibridi, Euro 6 o superiori.

Il servizio genera inoltre un valore sociale aggiunto, permettendo anche ai soci con minore capacità di investimento di **accedere a veicoli di nuova generazione a condizioni più favorevoli**, grazie alla forza contrattuale e alla solidità del sistema cooperativo.

I principali benefici

FLOTTA MODERNA	Accesso ai veicoli aggiornati e con standard ambientali elevati.
EFFICIENZA GESTIONALE	Parco mezzi più pianificabile, manutenibile e flessibile.
MINORE IMPATTO EMISSIVO	Riduzione delle emissioni grazie a mezzi più performanti.
ACCESSIBILITÀ PER I SOCI	Anche i Soci con minore capacità di investimento possono accedere a veicoli di nuova generazione.

Con **T-Rental** costruiamo insieme una mobilità più sostenibile e inclusiva, per generare valore economico, ambientale e sociale duraturo per la nostra comunità.



Politica Aziendale e ISO 14001

Abbiamo aggiornato la **Politica Aziendale Transcoop**, confermando il nostro impegno verso un modello di gestione orientato alla responsabilità ambientale.

La politica richiama l'importanza di promuovere **comportamenti consapevoli** lungo l'intera organizzazione, coinvolgendo dipendenti, soci e fornitori nell'adozione di pratiche più sostenibili, con attenzione alla riduzione degli sprechi, al riutilizzo e al riciclo.

Nel corso del 2025 è stata inoltre nuovamente deliberata la certificazione **UNI EN ISO 14001:2015**, a conferma del mantenimento di un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme agli standard internazionali.



**CERTIFICAZIONE
UNIEN ISO 14001:2015**

**DELIBERA: 13/05/2025
SCADENZA: 20/05/2028**

METRICHE RELATIVE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Consumo di risorse

Nel 2025 abbiamo proseguito la rilevazione dei materiali acquistati e utilizzati nei processi operativi e di supporto, con l'obiettivo di rappresentare in modo più completo l'utilizzo delle risorse associate alle attività di Transcoop.

Rispetto al 2024, il perimetro di rendicontazione è stato affinato attraverso l'integrazione di **ulteriori fonti di consumo rilevanti** per il calcolo della carbon footprint di organizzazione, con particolare riferimento alle emissioni indirette di Scope 3.

In particolare, sono stati inclusi gli **acquisti di carburante destinati alle quattro cisterne interne aziendali**, utilizzate per il rifornimento dei mezzi dei soci Transcoop, e gli **acquisti effettuati tramite tessere ENI** presso le stazioni di servizio.

Sono inoltre stati considerati i **consumi di AdBlue** relativi sia ai mezzi di proprietà di Transcoop sia ai mezzi dei soci.

MATERIE PRIME ACQUISTATE	UdM	2025
Ad Blue		670.971,40
Diesel (4 cisterne interne + tessere ENI)	L	12.479.378,00
HVO (4 cisterne interne + tessere Eni)		3.099.055,00

Accanto ai consumi direttamente connessi all'alimentazione della flotta, la rendicontazione considera anche ulteriori **materiali acquistati** e utilizzati nelle attività ordinarie della Cooperativa.

Tra questi rientrano i materiali tecnici per l'autolavaggio, pari a **18.000 kg**, e i **materiali liquidi**, come sapone tergicristalli e sapone in schiuma, per un totale di **840 litri**.

A questi si aggiungono inoltre i **beni durevoli acquistati**, pari a **6 unità**, tra cui PC portatili, monitor, telefoni aziendali ed erogatori d'acqua.

Sono stati infine rilevati i **materiali d'ufficio e di consumo**, per complessive **2.917 unità**.

In questa categoria rientrano, ad esempio, risme di carta A4, carta igienica, asciugamani in carta, bottiglie d'acqua, capsule di caffè e mouse.

Rifiuti

Nel corso del 2025 Transcoop ha prodotto complessivamente **231.970 kg** di **rifiuti**, in aumento del **9,3%** rispetto al 2024.

I rifiuti generati si distinguono in due principali categorie: **rifiuti non pericolosi**, pari a **112.960 kg**, e **rifiuti pericolosi**, pari a **119.010 kg**.

Rispetto all'anno precedente, si osserva un incremento dei rifiuti non pericolosi, collegato principalmente alla maggiore quantità di imballaggi in legno e carta/cartone avviati a recupero, mentre diminuiscono i rifiuti pericolosi contenenti olio.

100%
a riciclo

dei rifiuti
non pericolosi
rendicontati

-20,5%

rifiuti pericolosi
rispetto al 2024

231.970^{kg}

rifiuti complessivi
prodotti nel 2025





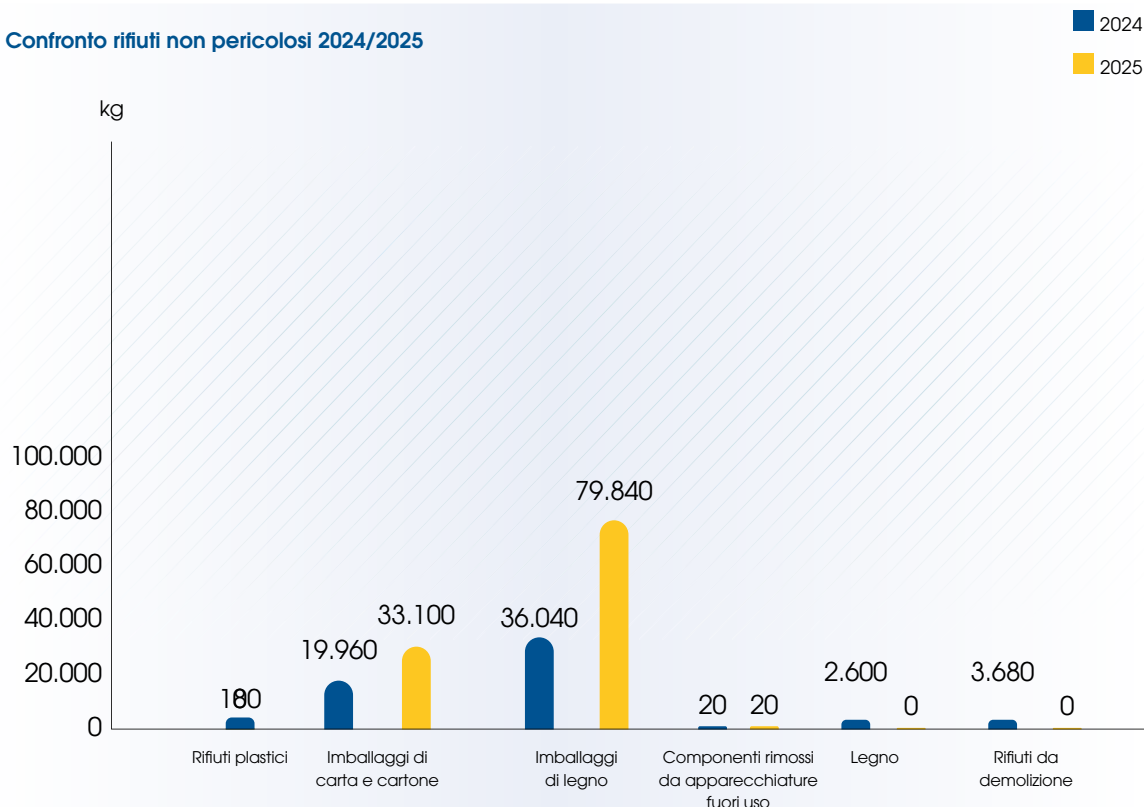
Rifiuti non pericolosi

I rifiuti non pericolosi ammontano a **112.960 kg**, pari al **48,7%** del totale generato. La quota principale è stata avviata a **riciclo**, confermando l'attenzione alla valorizzazione dei materiali recuperabili.

Gli **imballaggi in legno** si attestano a **79.840 kg**, in crescita rispetto ai 36.040 kg del 2024, in crescita visto l'ampliamento del magazzino e di conseguenza delle attività di logistica, confermandosi la componente più rilevante tra i rifiuti non pericolosi. Crescono anche gli **imballaggi in carta e cartone**, pari a **33.100 kg**, con un incremento del 65,8% rispetto ai 19.960 kg dell'anno precedente. Restano invece **stabili** i **componenti rimossi da apparecchiature fuori uso**, pari a **20 kg**, invariati rispetto al 2024.

Nel 2025 non sono invece presenti quantità registrate per alcune tipologie rilevate invece l'anno scorso, tra cui rifiuti plastici, legno non da imballaggio e rifiuti da demolizione non pericolosi.

Confronto rifiuti non pericolosi 2024/2025



Rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi prodotti nel 2025 ammontano a **119.010 kg**, pari al **51,3%** del totale. Tutti i rifiuti pericolosi rendicontati rientrano nella categoria dei **rifiuti contenenti olio**, classificati con codice EER **160708** e classe di pericolo **HP4**.

Rispetto al 2024, quando i rifiuti contenenti olio erano pari a 149.680 kg, si registra una diminuzione di **30.670 kg**, corrispondente a una riduzione del **20,5%**. Tali rifiuti sono stati destinati a **smaltimento (D9)**, con trasporto effettuato via **gomma** verso impianti autorizzati.

I dati 2025 evidenziano un aumento dei materiali non pericolosi avviati a recupero e una riduzione significativa dei rifiuti pericolosi, confermando l'importanza di continuare a monitorare i flussi generati dalle attività operative e di supporto.

RIDUZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI OLIO

- 20,5% dei rifiuti pericolosi rispetto al 2024

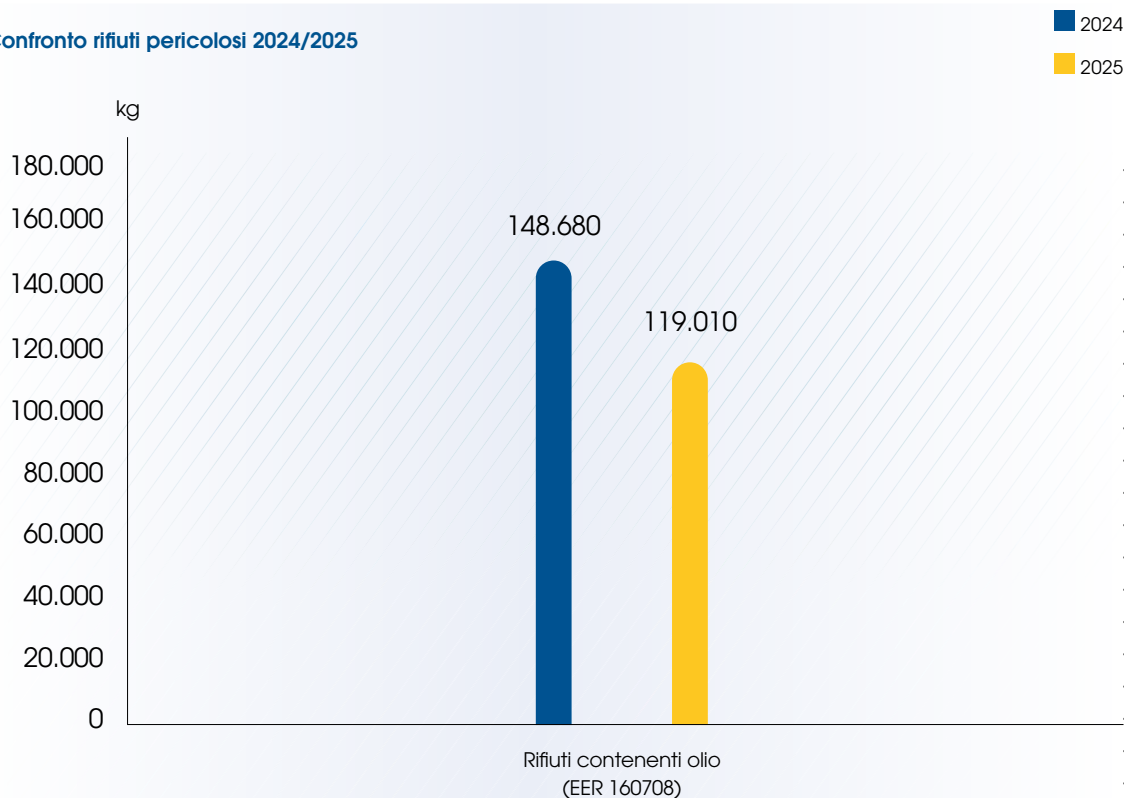
VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI NON PERICOLOSI

100% dei rifiuti non pericolosi rendicontati avviati a riciclo

TRACCIABILITÀ DEI CONFERIMENTI VERSO IMPIANTI AUTORIZZATI

Garanzia di corretta gestione e conformità normativa

Confronto rifiuti pericolosi 2024/2025





ESRS 2

INFORMAZIONI

GENERALI

IN QUESTA SEZIONE:

Criteri per la redazione

Governance

Strategia

Gestione degli impatti, dei rischi e
delle opportunità

Criteri per la redazione

BP-1

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il **Report di Sostenibilità 2025** di Transcoop Soc. Coop. rappresenta uno strumento di comunicazione volto a descrivere, in modo trasparente e strutturato, l'approccio della Cooperativa alla sostenibilità e i risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale e di governance. Il documento testimonia l'impegno di Transcoop nel promuovere uno sviluppo sostenibile e nel creare valore condiviso per la Cooperativa, per i soci e per gli stakeholder con cui intrattiene relazioni dirette e indirette

Il presente Report è redatto su base volontaria, in coerenza con il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Ai fini della rendicontazione, il documento prende come riferimento gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), che definiscono il quadro europeo per la comunicazione delle informazioni di sostenibilità.

Il periodo di rendicontazione copre l'esercizio finanziario compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 e fa riferimento al perimetro di Transcoop Soc. Coop. Nell'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti sono state considerate le attività proprie della Cooperativa e, ove pertinente, le relazioni lungo la catena del valore a monte e a valle, includendo fornitori, soci, clienti e altri interlocutori con cui Transcoop opera o mantiene rapporti significativi.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ha validato le questioni di sostenibilità emerse attraverso il processo di analisi di doppia rilevanza. La pubblicazione del Report ha una frequenza annuale.

Informazioni comparative e aggiornamento dei dati 2024

Il presente Report include, ove disponibili, informazioni comparative riferite all'esercizio 2024, al fine di consentire una lettura dell'evoluzione dei principali indicatori rendicontati. In alcuni casi, i dati comparativi sono stati oggetto di aggiornamento rispetto a quanto pubblicato nel precedente Report, a seguito di verifiche interne e di un affinamento delle basi di calcolo utilizzate.

Con riferimento al differenziale retributivo di genere, il dato 2024 relativo alla retribuzione complessiva fissa e variabile è stato aggiornato per assicurare una maggiore coerenza metodologica con l'impostazione adottata nel presente Report. Il confronto tra 2024 e 2025 è pertanto effettuato utilizzando il dato 2024 aggiornato, che sostituisce il valore precedentemente pubblicato ai soli fini dell'analisi comparativa.



BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il Report è stato redatto sulla base delle informazioni validate e disponibili alla data della sua predisposizione. In continuità con il percorso già intrapreso, il livello di approfondimento delle informazioni rendicontate riflette lo stato di evoluzione degli strumenti interni di raccolta, organizzazione e presidio dei dati ESG adottati da Transcoop.

La definizione dei contenuti è stata effettuata nel rispetto delle caratteristiche qualitative dell'informazione previste dagli ESRS, con particolare riferimento a pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

Laddove alcuni aspetti risultino ancora oggetto di progressivo consolidamento metodologico, è stato adottato un criterio di prudenza, privilegiando la qualità, la coerenza e l'affidabilità delle informazioni rispetto a formulazioni non pienamente supportate da evidenze interne. Anche per l'esercizio 2025, il Report mantiene pertanto un'impostazione orientata alla trasparenza e al graduale rafforzamento del sistema di rendicontazione della sostenibilità.



Governance

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La governance di Transcoop si fonda su un sistema articolato di organi di amministrazione, controllo e vigilanza, chiamati a presidiare la correttezza della gestione, la continuità operativa e il monitoraggio dei temi rilevanti per l'organizzazione.

L'**Assemblea dei Soci** rappresenta il principale organo deliberativo della Cooperativa. A essa competono, tra le altre funzioni, **l'approvazione del budget e del bilancio, le modifiche statutarie e l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione**, che avviene ogni tre anni. In coerenza con i principi cooperativi, ciascun socio dispone di un voto, indipendentemente dalla dimensione del proprio parco veicolare.

Nel 2025 il **Consiglio di Amministrazione** continua a svolgere un ruolo centrale di indirizzo e supervisione strategica. L'organo è composto da undici membri, con una prevalenza della componente maschile e una presenza femminile pari a un membro.

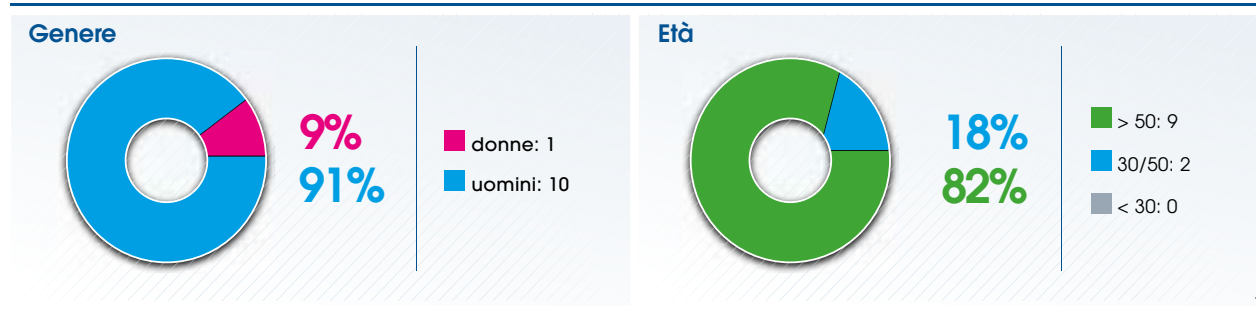
Accanto al Consiglio di Amministrazione operano il **Comitato Endoconsiliare** (o "Commissione Unica di Divisione") con funzione consultiva su aspetti rilevanti del rapporto sociale e dell'operatività consortile, il **Collegio Sindacale** e l'**Organismo di Vigilanza** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che contribuiscono al presidio dei processi di controllo, conformità e vigilanza.

Per maggiori approfondimenti, consultare la [sezione Piano di Sostenibilità](#) all'interno del capitolo [IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI TRANSCOOP](#).

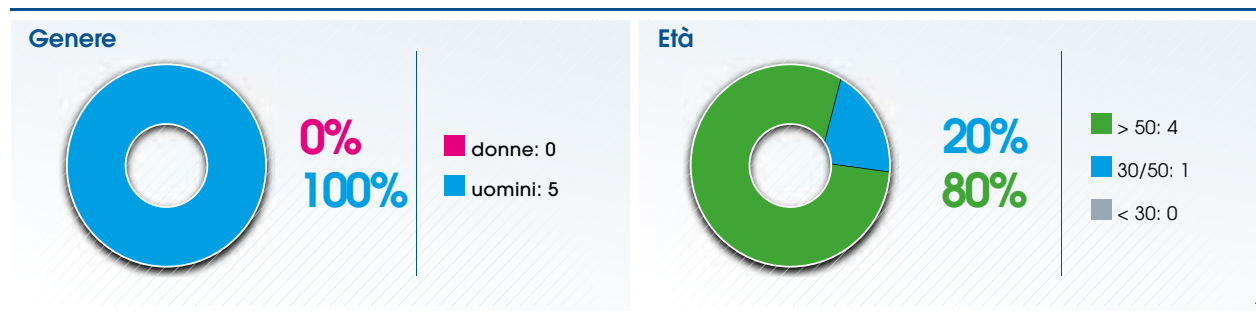




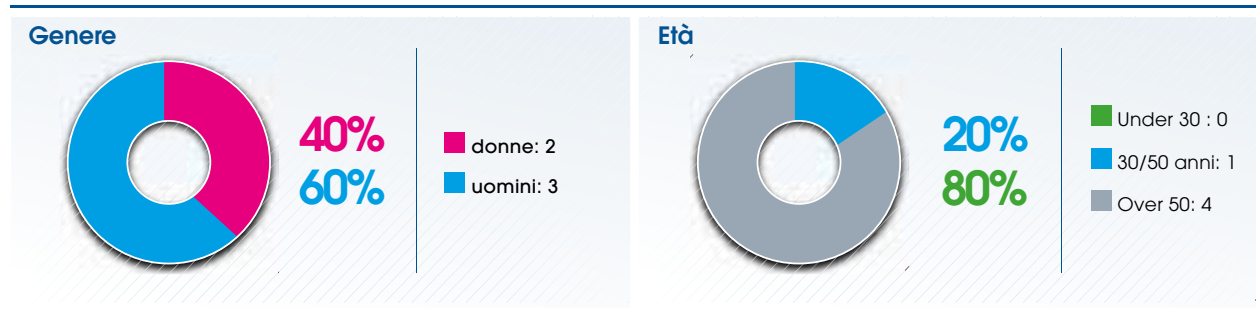
Consiglio amministrativo - 11 membri



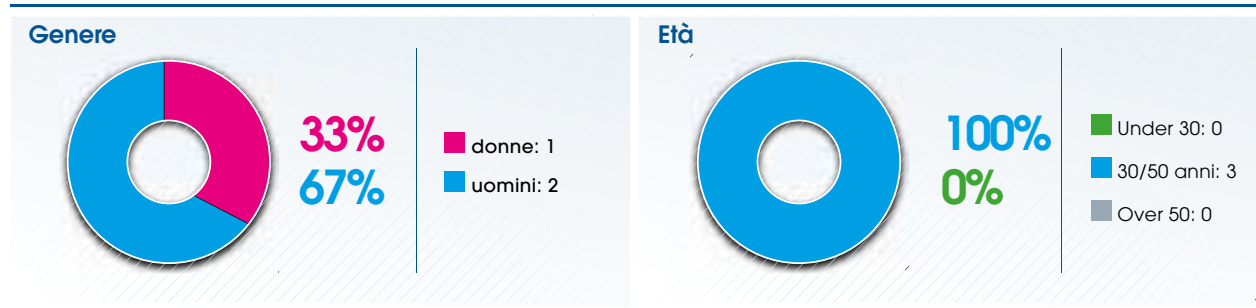
Comitato endoconsiliare - 5 membri



Collegio Sindacale - 5 membri



Organismo di vigilanza - 3 membri



Società di revisione

La revisione del bilancio civilistico è affidata a Hermes S.p.A. Si segnala che il Report di Sostenibilità 2025, redatto su base volontaria, non è stato sottoposto a revisione esterna.

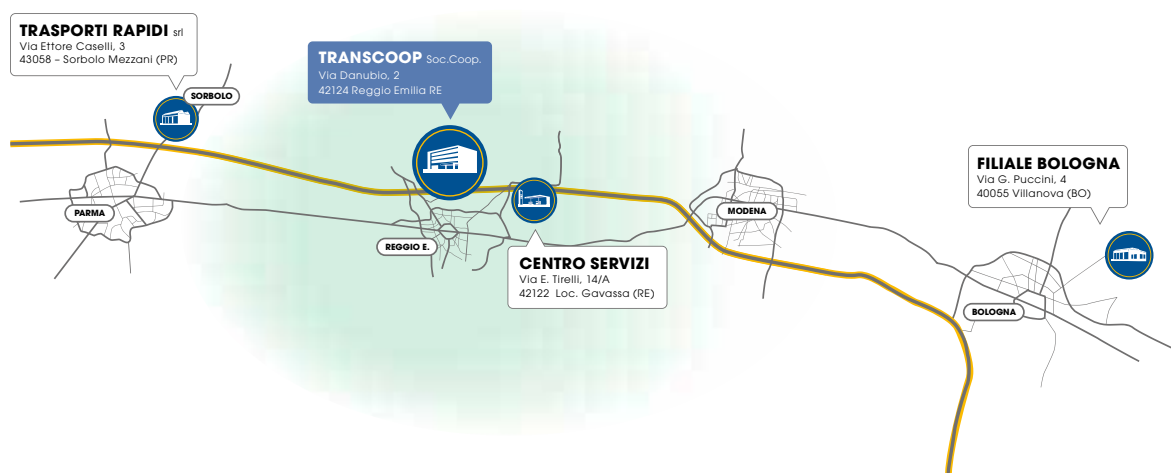
Governance della sostenibilità

Per presidiare il Piano di Sostenibilità e monitorarne l'attuazione, Transcoop si è dotata di un assetto organizzativo dedicato, articolato nei seguenti organismi:

- **Comitato Guida ESG.** Si riunisce con cadenza bimestrale ed è composto dal Comitato di Direzione. Ha il compito di fornire indirizzo strategico al percorso di sostenibilità e di monitorare l'avanzamento complessivo delle attività.
- **Comitato ESG.** Si riunisce con cadenza mensile ed è composto dal Direttore Generale, dal Referente della Sostenibilità, dal Responsabile IT e dal Responsabile del Controllo di Gestione. Supporta il coordinamento delle attività ESG e il presidio delle principali informazioni rilevanti ai fini della rendicontazione.
- **Comitato Operativo ESG.** Si riunisce con cadenza settimanale ed è composto dal Referente della Sostenibilità, dal Responsabile IT e dal Responsabile del Controllo di Gestione. Cura il monitoraggio operativo delle attività, la raccolta delle informazioni e il progressivo consolidamento del sistema interno di rendicontazione della sostenibilità.



ORGANIGRAMMA DI FUNZIONE NOMINATIVO



GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel 2025 le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti continuano a essere condivise con gli organi competenti attraverso flussi informativi periodici e strutturati. La Direzione si riunisce con cadenza settimanale e affronta in modo specifico i temi ESG ogni due mesi, monitorando l'avanzamento delle attività di presidio e l'evoluzione delle principali iniziative avviate.

Il Consiglio di Amministrazione viene invece aggiornato con cadenza semestrale, in occasione dei momenti di confronto che precedono le Assemblee dedicate al budget e al bilancio, salvo eventuali comunicazioni urgenti che richiedano un'informativa tempestiva. Gli aggiornamenti riguardano i principali temi ESG, l'attuazione delle politiche e delle azioni adottate, nonché l'andamento delle metriche e degli obiettivi definiti.

Questo flusso informativo supporta il monitoraggio della strategia aziendale, la valutazione delle operazioni più rilevanti, le decisioni relative agli investimenti significativi e la gestione dei rischi. I temi di sostenibilità non sono quindi trattati come un ambito separato, ma vengono progressivamente integrati nei momenti di indirizzo e valutazione che riguardano l'evoluzione dell'impresa.

Nel corso dell'esercizio, il confronto periodico ha coinvolto anche Collegio Sindacale, Società di Revisione, Organismo di Vigilanza e consulenti esterni. Tra i temi affrontati rientrano, oltre ai profili ESG più consolidati, anche il percorso di adeguamento alla normativa NIS2 e le valutazioni avviate in relazione a un possibile percorso di certificazione ISO 27001 nel prossimo triennio.

Sul piano delle competenze, la struttura di governance continua ad avvalersi anche del supporto di professionalità esterne, mentre la formazione in materia di sostenibilità resta uno strumento utile per rafforzare nel tempo la capacità di presidio degli organi coinvolti.

GOV-3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Sulla base delle informazioni disponibili per il 2025, non risultano sistemi di incentivazione o politiche di remunerazione direttamente collegati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Di seguito è presentata una tabella di raccordo tra gli obblighi informativi relativi alla due diligence previsti dall'ESRS 2 e le sezioni del Report che trattano la definizione e la gestione di tali impatti e rischi.

ELEMENTI DI DUE DILIGENCE	ESRS DI RIFERIMENTO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale.
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Dialogo con gli Stakeholder e canale di segnalazione (S1-2, S1-3) Politiche, procedure e certificazioni (G1-1)
Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti IRO-1 legati alle questioni di governance, sociali e ambientali
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Azioni per contrastare il cambiamento climatico (E1-3) Azioni intraprese in relazione all'inquinamento (E2-2) Azioni relative all'acqua e alle risorse idriche (E3-2) Azioni relative all'economia circolare (E5-2) Dialogo con gli Stakeholder e canale di segnalazione (S1-2, S1-3) Forza lavoro propria (S1-4)
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Le informazioni sono disponibili nelle sezioni di Metriche di Governance, sociali e ambientali

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel 2025 proseguiamo il percorso di rafforzamento dei **presidi a supporto della rendicontazione di sostenibilità**, pur in un contesto in cui il sistema di identificazione, controllo e gestione dei rischi ESG continua a essere in fase di progressiva strutturazione. In questa prospettiva, prestiamo particolare attenzione alla qualità, completezza e tracciabilità delle informazioni non finanziarie, nella consapevolezza che eventuali lacune informative o incoerenze metodologiche potrebbero incidere sull'affidabilità della rendicontazione e sulla sua leggibilità complessiva. La supervisione di questo processo fa capo al Consiglio di Amministrazione, che approva formalmente il Report di Sostenibilità e ne riconosce il valore come parte integrante dei meccanismi di controllo e presidio della performance non finanziaria. A supporto di tale attività opera il Comitato ESG, coinvolto nel processo di raccolta, analisi e consolidamento dei contenuti di rendicontazione.

Il presidio del rischio si sviluppa inoltre attraverso strumenti e sistemi già attivi in altri ambiti aziendali, che contribuiscono a rafforzare anche la tenuta complessiva del sistema di controllo interno. In particolare, i profili di rischio ambientale sono monitorati nell'ambito del **sistema di gestione certificato ISO 14001**, mentre quelli relativi a salute e sicurezza sono presidiati attraverso il **Documento di Valutazione dei Rischi** e i relativi aggiornamenti periodici. Questo impianto si inserisce in un percorso più ampio avviato con il **Piano di Sostenibilità 2024-2026**, che include tra le direttrici di rafforzamento della governance anche la progressiva formalizzazione dei processi di gestione dei rischi in ottica ESG. In continuità con il lavoro già svolto nel precedente esercizio, continuiamo inoltre a valorizzare gli esiti delle analisi sviluppate a supporto del piano, tra cui la **SWOT analysis** e gli approfondimenti legati alla doppia materialità, come base utile per una lettura più integrata dei potenziali effetti ESG sull'organizzazione e sui relativi profili economico-finanziari.

Strategia

SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il nostro modello aziendale si fonda sull'offerta di servizi di trasporto e logistica, sviluppati principalmente per clienti appartenenti ai comparti alimentare, farmaceutico, industriale e ambientale. Operiamo prevalentemente sul mercato italiano, pur mantenendo una direzione di sviluppo orientata al rafforzamento della presenza su scala europea.

La catena del valore

La nostra **catena del valore** è strettamente collegata al ruolo delle imprese socie, che rappresentano un elemento distintivo del modello cooperativo, e alla relazione con fornitori terzi, partner operativi e clienti professionali. In questo quadro, la sostenibilità incide non solo sulle operazioni proprie, ma anche sul modo in cui strutturiamo le relazioni di filiera, presidiamo i processi logistici e accompagniamo l'evoluzione del servizio.

Attività a monte

Le attività a monte fanno riferimento innanzitutto alla nostra rete di soci e fornitori, che rappresenta un elemento centrale del modello Transcoop. Nel 2025 la base sociale è pari a **192 soci**, che continuano a costituire una componente essenziale sia sotto il profilo operativo sia sotto quello identitario, mettendo a disposizione competenze, mezzi e presidio diretto del territorio. Accanto alle imprese socie, ci avvaliamo anche di vettori terzi non associati e di altri fornitori di beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività aziendali.

I rapporti a monte sono presidiati attraverso strumenti e regole che orientano i comportamenti lungo la filiera, tra cui lo **Statuto**, i **regolamenti sociali**, il **Codice di Condotta dei Fornitori**, la **Politica Acquisti Sostenibili** e il **Manuale dell'Autista**. Questo impianto contribuisce a promuovere continuità operativa, correttezza nei rapporti, uniformità degli standard di servizio e maggiore attenzione ai profili di legalità, sicurezza e responsabilità ambientale e sociale. La filiera a monte assume inoltre rilievo anche rispetto ai **principali impatti indiretti**, come emerge dalla lettura della catena del valore ambientale, nella quale il contributo più rilevante continua a essere associato ai mezzi di proprietà dei soci impiegati nelle attività cooperative.

Nel 2025 Transcoop ha collaborato con **955 fornitori**, di cui 946 fornitori di servizi e 9 fornitori di prodotti.

I costi complessivi sostenuti verso i fornitori ammontano a € 153.488.604,56, interamente generati da fornitori localizzati sul territorio italiano. Questi costi si suddividono in due principali categorie:

- **Materie prime** relative ai fornitori di gasolio, HVO e AdBlue, per un importo complessivo di € 16.595.334,14.
- **Servizi**, per un valore pari a € 136.893.270,42.

Nella sezione “Consumo di risorse” gli acquisti 2025 di diesel, HVO e AdBlue sono stati riportati in modo puntuale, poiché direttamente collegati alla gestione della flotta e rilevanti ai fini della carbon footprint. I restanti materiali sono stati invece aggregati per macrocategorie funzionali, comprendendo materiali tecnici per l’autolavaggio, materiali liquidi, beni durevoli e materiali d’ufficio e di consumo.

Attività di Transcoop

Le operazioni proprie rappresentano il cuore del modello organizzativo di Transcoop, sostenendo il coordinamento e l’efficienza delle attività di trasporto e logistica affidate alle imprese associate. Tale assetto consente di organizzare in modo efficiente le diverse esigenze dei clienti, garantendo continuità del servizio, presidio operativo e capacità di risposta rispetto a settori produttivi differenti.

L’organizzazione interna si articola in quattro principali macroaree funzionali — commerciale, operativa, amministrativa e logistica — a cui si affiancano competenze trasversali dedicate a IT, qualità, sostenibilità e comunicazione. Questa struttura permette di integrare il coordinamento delle attività quotidiane con il presidio dei processi gestionali e di supporto, favorendo una gestione coerente e organizzata dei servizi offerti.

Le attività operative si sviluppano attraverso **4 divisioni di trasporto specializzate**, orientate a rispondere alle diverse esigenze di trasporto, movimentazione e gestione logistica.





Trasporti Centinati

L'area dei trasporti centinati è dedicata alla movimentazione di merci generiche, confezionate o pallettizzate, mediante servizi di trasporto a carico completo e parziale. Transcoop è in grado di gestire anche il trasporto di merci pericolose e rifiuti industriali, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, incluse quelle previste dalla disciplina ADR.

I mezzi utilizzati sono dotati di attrezzature funzionali allo svolgimento del servizio, tra cui sponde idrauliche, transpallet e sistemi di localizzazione GPS. Tali dotazioni supportano l'efficienza operativa e la tracciabilità delle attività, consentendo alla Cooperativa di operare sul territorio nazionale e, ove richiesto, anche oltre confine.



Trasporti a Temperatura Controllata

Il servizio di trasporto a temperatura controllata è rivolto a merci deperibili o sensibili, che richiedono il mantenimento di specifiche condizioni termiche lungo l'intera catena di trasporto. Transcoop opera in comparti quali agroalimentare, florovivaismo, farmaceutico e catering, assicurando il monitoraggio delle temperature e la gestione attenta delle fasi operative.

L'obiettivo è preservare la qualità e la sicurezza dei prodotti movimentati, garantendo condizioni di trasporto adeguate alle caratteristiche delle merci e alle esigenze dei clienti.



Trasporti Industriali

L'area dei trasporti industriali riguarda la movimentazione di macchinari, impianti, materiali strutturali e componenti complessi, tra cui serbatoi, silos e materiali destinati al settore edilizio o produttivo. La Cooperativa gestisce anche trasporti eccezionali e pesanti, avvalendosi di mezzi dedicati e di competenze tecniche specifiche.

Le attività sono organizzate con particolare attenzione alla sicurezza, alla corretta pianificazione degli interventi e al rispetto delle normative applicabili, tenuto conto della complessità delle merci trasportate e delle condizioni operative richieste.



Servizi Ambientali

Transcoop opera, inoltre, nel settore dei servizi ambientali, attraverso attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali. I servizi comprendono, tra gli altri, la raccolta porta a porta, il ritiro del verde e la movimentazione di scarti industriali, inclusi rifiuti pericolosi e tossici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per lo svolgimento di tali attività vengono impiegati mezzi specificamente attrezzati, tra cui compattatori, cassonati e motrici con ragno, che consentono di garantire sicurezza, tracciabilità e conformità nella gestione dei servizi ambientali.



Logistica

Transcoop può offrire la gestione completa della logistica, mette a disposizione dei propri clienti un servizio di gestione personalizzabile tramite la configurazione dei servizi utili, che punta ad offrire il supporto adeguato ad ogni esigenza. Transcoop si propone non solo come fornitore di servizi di trasporto conto terzi, ma anche come partner operativo per la gestione di attività connesse al **Supply Chain Management**.

principali servizi offerti includono:

- **il ricevimento e lo stoccaggio delle merci**
- **il picking e la ripallettizzazione**
- **la gestione degli ordini, la tracciabilità, la documentazione amministrativa**
- **la spedizione e la distribuzione.**

Le attività sono supportate da **sistemi aggiornati e tecnologie digitali**, con l'obiettivo di garantire affidabilità operativa, qualità del servizio e gestione efficiente dei flussi logistici.

Polo logistico di Gavassa

Il **Polo logistico di Gavassa** rappresenta uno dei principali presidi operativi di Transcoop e svolge un ruolo centrale nell'**organizzazione delle attività di trasporto e logistica**. L'area integra spazi dedicati allo stoccaggio, alla gestione dei pallet, ai vuoti tecnici, ai parcheggi, ai servizi per i soci e al rifornimento interno, supportando in modo diretto l'operatività delle imprese associate.

Nel corso degli anni il Polo è stato oggetto di investimenti infrastrutturali finalizzati ad ampliarne la capacità e migliorarne la funzionalità. **Oggi dispone di una superficie complessiva di 15.000 m²** a temperatura ambiente, con una **capacità di stoccaggio pari a circa 14.000 pallet**. L'ampliamento di 10.000 m², completamente scaffalato, ha rafforzato la capacità di risposta ai picchi di attività e alle esigenze dei clienti.

La funzione logistica del Polo consente di **gestire in modo integrato le diverse fasi del servizio**: ricevimento delle merci, stoccaggio, picking, handling e consegna dei bancali. Questa configurazione permette di affiancare alle attività di trasporto un presidio logistico più strutturato, migliorando il coordinamento dei flussi, la continuità operativa e la qualità del servizio offerto.

Massima attenzione alla **qualità** e al **livello di servizio** e puntando a valorizzare una **gestione dei flussi ottimale lungo tutti gli anelli della catena di fornitura**



Integrazione con sistemi di clienti e terze parti

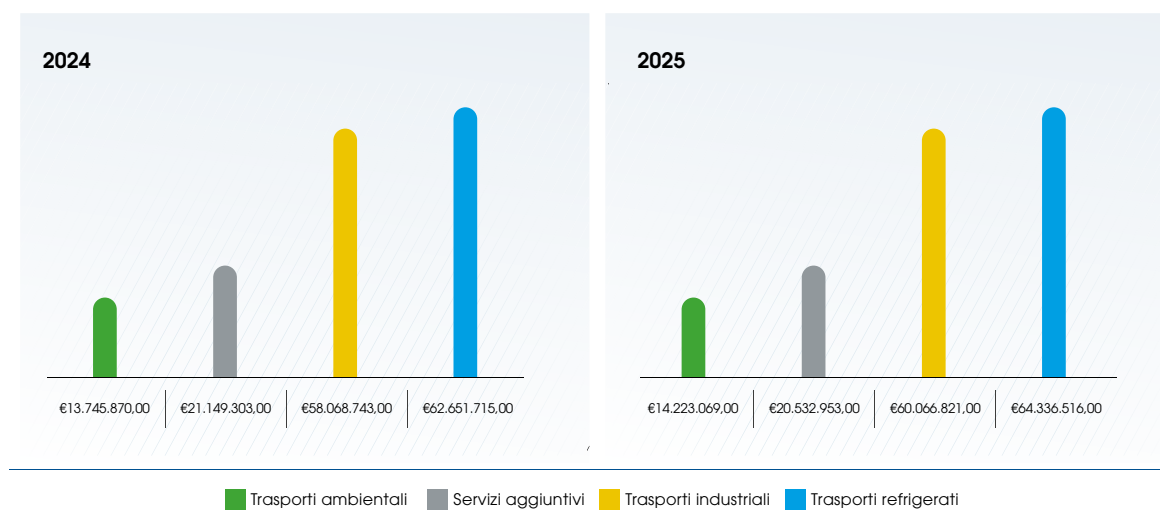
Attività a valle

Le attività a valle di Transcoop riguardano le fasi conclusive del servizio, dalla gestione delle consegne al presidio dei processi logistici successivi, inclusa l'eventuale gestione dei resi. In questa fase, l'obiettivo è garantire puntualità, efficienza e qualità del servizio, rafforzando il ruolo di Transcoop come partner affidabile nel settore del trasporto e della logistica.

A supporto della relazione con il cliente, Transcoop utilizza sistemi di monitoraggio che consentono di tracciare le spedizioni e fornire conferme puntuali di avvenuta consegna, contribuendo a migliorare la trasparenza e l'efficacia del servizio.

I **ricavi relativi a trasporti e logistica per settore** nel 2025 ammontano a **138.625.966 euro**, in aumento rispetto ai 134.247.357 euro registrati nel 2024. La crescita complessiva è pari a 4.378.609 euro, corrispondente a un **incremento del 3,3%**.

Ricavi per prodotto





SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli stakeholder di Transcoop comprendono soggetti interni ed esterni che contribuiscono alla creazione di valore della Cooperativa e ne beneficiano, tra cui dipendenti, soci, clienti, fornitori, partner, istituzioni e comunità locali.

Il **dialogo** con queste parti interessate rappresenta un elemento centrale per orientare le scelte aziendali e presidiare temi rilevanti come qualità del servizio, valorizzazione delle persone, formazione, inclusione, sostenibilità e partnership strategiche.

Il **coinvolgimento** avviene attraverso modalità differenziate, in funzione della tipologia di interlocutore. Con i clienti il confronto si sviluppa tramite contatti diretti, incontri commerciali, fiere ed eventi di settore. Con i soci, in coerenza con il modello cooperativo di Transcoop, il dialogo è supportato anche da strumenti dedicati come l'area riservata, T-News, il canale WhatsApp e le caselle e-mail per segnalazioni e richieste.

Nel 2024 è stato avviato un **primo processo strutturato di stakeholder engagement**, realizzato tramite questionari dedicati alla rilevazione dei temi di sostenibilità ritenuti più rilevanti. Nel 2025 è stata data maggiore organicità a questo percorso, utilizzandolo come **strumento di ascolto per raccogliere aspettative, valutazioni e indicazioni utili** da parte degli stakeholder. Le evidenze emerse hanno contribuito a orientare l'evoluzione del Piano di Sostenibilità e a rafforzare il legame tra dialogo, strategia e scelte operative

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Nel 2024 Transcoop ha condotto la sua prima **analisi di doppia rilevanza**, finalizzata a individuare gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità (IROs)** connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per la Cooperativa e per i suoi stakeholder. L'analisi ha preso in considerazione il modello di business, le attività operative, la catena del valore e le informazioni disponibili sul contesto interno ed esterno.

Ai fini della rendicontazione 2025, Transcoop ha svolto un riesame dell'analisi condotta nell'esercizio precedente, verificando se fossero intervenute variazioni tali da modificarne gli esiti. In particolare, sono stati considerati l'evoluzione del perimetro aziendale, le attività svolte, le relazioni lungo la catena del valore, le priorità del Piano di Sostenibilità 2024-2026 e le evidenze emerse dal nuovo processo di stakeholder engagement realizzato nel 2025.

Da tale verifica non sono emersi cambiamenti sostanziali rispetto agli elementi alla base dell'analisi 2024. Il modello operativo di Transcoop, il ruolo dei soci nella prestazione dei servizi, le principali relazioni con clienti e fornitori e le direttrici strategiche del Piano di Sostenibilità risultano infatti sostanzialmente confermati. Per questo motivo, l'analisi di materialità è stata mantenuta invariata anche per l'esercizio 2025.

Gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità rilevanti** continuano quindi a riguardare sia le attività direttamente gestite da Transcoop, sia le relazioni lungo la catena del valore. Le tematiche confermate fanno riferimento, in particolare, alla forza lavoro propria, alla salute e sicurezza, alla formazione, alla mobilità sostenibile, all'energia e alle emissioni, alla gestione dei rischi, alla conformità normativa, alla digitalizzazione e al rapporto con i soci.

AMBITO ESRS	TEMA D'IMPATTO	AMBITO
E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Operazioni proprie, a monte e a valle
	Energia	Operazioni proprie
E2 - Inquinamento	Inquinamento atmosferico	Operazioni proprie, a monte e a valle
	Inquinamento di acqua e suolo	Operazioni proprie
E3 - Acqua e risorse idriche	Consumo idrico e scarichi	Operazioni proprie
E5 - Economia circolare	Uso delle risorse	Operazioni proprie, a monte e a valle
	Rifiuti	Operazioni proprie
S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro, salute e sicurezza	Operazioni proprie
	Formazione e sviluppo delle competenze	Operazioni proprie
	Diversità, equità e inclusione	Operazioni proprie
G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa, legalità e trasparenza	Operazioni proprie, a monte e a valle
	Gestione dei rapporti con soci e fornitori	Operazioni a monte e a valle

Per maggiori approfondimenti, consultare le sezioni **IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti** dei capitoli **GOVERNANCE E DIALOGO COOPERATIVO, VALORIZZARE LE PERSONE, DIFENDERE L'AMBIENTE**.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2024 Transcoop ha condotto la propria analisi di doppia rilevanza, finalizzata a individuare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per la Cooperativa e per i suoi stakeholder. Ai fini della rendicontazione 2025, l'analisi è stata oggetto di riesame, verificando l'eventuale presenza di variazioni significative nel modello di business, nelle attività operative, nella catena del valore e nelle priorità strategiche. Tale verifica non ha evidenziato elementi tali da modificare gli esiti dell'analisi svolta nel 2024, che resta quindi valida anche per il presente esercizio.

1. L'analisi ha seguito le seguenti fasi:

Analisi di benchmark

La fase iniziale ha previsto un'analisi comparativa finalizzata a rilevare le pratiche ESG adottate dai principali competitor del Gruppo e a definire benchmark di riferimento. L'indagine ha permesso di classificare i peer analizzati in base alla quantità e qualità delle iniziative sviluppate in ambito ESG, evidenziando il livello di integrazione della sostenibilità nelle loro strategie aziendali. Da tale analisi sono emersi cinque gradi di maturità nell'integrazione delle attività sostenibili:

INFORMALE

CORRENTE

SISTEMATICA

INNOVATIVA

DOMINANTE

2. Identificazione degli impatti per Transcoop:

Per la prima volta, Transcoop ha avviato un processo strutturato di identificazione dei propri impatti rilevanti, volto a mappare quelli potenzialmente significativi sia per l'organizzazione sia per i suoi stakeholder. L'analisi ha tenuto conto di molteplici elementi di contesto, tra cui:

Fonti esterne aggiornate al 2024

Evidenze raccolte dalla precedente analisi di benchmark

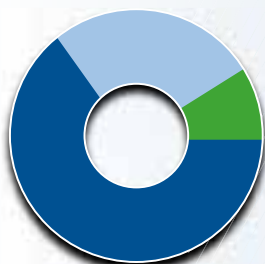
Documentazione interna, comprese policy e comunicazioni aziendali

Il contributo attivo del comitato ESG interno

Interviste individuali (one-to-one) con figure chiave.

Tramite queste analisi sono state mappate 63 attività ESG già avviate o pianificate, con il 67% di esse relative alla Governance, 24% alle tematiche Social e 9% all'Ambiente

Consumo di energia elettrica



9%
ESG
ENVIRONMENTAL

67%
ESG
SOCIAL

24%
ESG
GOVERNANCE

3. Stakeholder Engagement

Nel 2025 abbiamo rafforzato il dialogo con i nostri stakeholder attraverso un'attività di coinvolgimento strutturata, finalizzata a raccogliere punti di vista, aspettative e indicazioni utili per orientare il nostro percorso.

4. Analisi di materialità finanziaria

Pur non essendo stato identificato come prioritario dagli stakeholder, il tema "Acqua e scarichi idrici" è stato comunque affrontato da Transcoop nell'ambito dello standard ESRS E3.

A partire dai risultati dell'analisi di materialità d'impatto condotta per il Piano di Sostenibilità, è stata adottata una metodologia analoga per l'analisi della materialità finanziaria. Quest'ultima si focalizza sugli effetti che le esternalità possono generare sull'impresa sotto il profilo economico-finanziario, traducendosi in potenziali rischi e opportunità.

Nel processo valutativo sono state considerate anche le dipendenze, ovvero quei fattori strutturalmente legati al modello di business dell'organizzazione che possono generare effetti significativi. A ciascun rischio o opportunità è stato assegnato un valore ponderato, positivo o negativo, su una scala da 1 a 6, in base alla rilevanza dell'impatto stimato sul fatturato.

La valutazione è stata ulteriormente affinata attraverso due variabili aggiuntive: la probabilità di manifestazione dell'evento, classificata da inesistente a molto elevata, e l'orizzonte temporale atteso, definito come breve, medio o lungo termine, a seconda della capacità dell'azienda di assorbire l'impatto economico nel tempo.

I risultati derivanti dall'analisi di doppia materialità sono stati rappresentati in forma tabellare e vengono presentati in apertura di ciascun paragrafo, corrispondente al pertinente standard ESRS, nelle sezioni successive del documento

Analisi di benchmark

Definizione dei temi d'impatto

Stakeholder Engagement

Analisi di materialità finanziaria

Per maggiori dettagli sull'approccio adottato, sugli stakeholder coinvolti e sui principali risultati emersi, si rimanda alla sezione **Stakeholder Engagement** del capitolo **Il Percorso di Sostenibilità di Transcoop**.

IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Di seguito si riporta l'indice dei contenuti e la tabella riepilogativa degli obblighi di informativa e dei requisiti applicativi previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ritenuti rilevanti da Transcoop:

Disclosure Requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento Normativa dell'ue sul clima	Pagina o paragrafo/ Rilevanza
ESRS 2 GOV-1	21 (d)	Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS 2 GOV-1	21 (e)	Percentuale di membri indipendenti nel Consiglio di amministrazione		/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sulla due diligence in materia di sostenibilità	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	/	/	/	
ESRS 2 SBM-1	40 (d) i	Coinvolgimento in attività legate ai combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS 2 SBM-1	40 (d) ii	Coinvolgimento in attività legate alla produzione chimica	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	/	
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iii	Coinvolgimento in attività legate ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	/	/	
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iv	Coinvolgimento in attività legate alla coltivazione e produzione di tabacco	/	/	/	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050	/	/	/	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1	16 (g)	Imprese escluse dai benchmark allineati all'Accordo di Parigi	/	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da fonti fossili disaggregato per fonte	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	/	/	/	

Disclosure Requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento Normativa dell'ue sul clima	Pagina o paragrafo/ Rilevanza
ESRS E1-5	37	Consumo energetico e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	/	/	/	
ESRS E1-5	40-43	Intensità energetica associata ad attività in settori ad alto impatto climatico	Intensità energetica associata ad attività in settori ad alto impatto climatico	/	/	/	
ESRS E1-6	44	Emissioni lorde Scope 1, 2, 3 e totali di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS E1-6	53-55	Intensità delle emissioni lorde di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS E1-7	56	Rimozione di GHG e crediti di carbonio	/	/	/	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-9	66	Esposizione del portafoglio benchmark a rischi fisici legati al clima	/	/	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-9	66 (a)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico	/	/	/	/	
ESRS E1-9	66 (c)	Ubicazione di asset significativi a rischio fisico materiale	/	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5	/	/	
ESRS E1-9	67 (c)	Ripartizione del valore contabile degli immobili per classe di efficienza energetica	/	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2	/	/	
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima	/	/	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2-4	28	Quantità di ogni inquinante elencato nell'Allegato II del Regolamento E-PRTR emessa in aria, acqua e suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; tabella 2, indicatori nn. 1, 2, 3	/	/	/	
ESRS E3-1	9	Risorse idriche e marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	/	/	/	
ESRS E3-1	13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	/	/	/	
ESRS E3-1	14	Oceani e mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	/	/	/	
ESRS E3-4	28 (c)	Quantità totale di acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	/	/	/	



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Disclosure Requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento Normativa dell'ue sul clima	Pagina o paragrafo/ Rilevanza
ESRS E3-4	29	Consumo totale di acqua in m ³ per ricavo netto delle proprie operazioni	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	/	/	/	
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (a) i	Aree sensibili alla biodiversità	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	/	/	/	
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (b)	Impatto sul suolo	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	/	/	/	
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (c)	Specie minacciate	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	/	/	/	
ESRS E4-2	24 (c)	Pratiche o politiche per oceani/mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	/	/	/	
ESRS E4-2	24 (d)	Politiche per affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	/	/	/	
ESRS E5-5	37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, / indicatore n. 11	/	/	/	
ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (f)	Rischio di episodi di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	/	/	/	
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (g)	Rischio di episodi di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	/	/	/	
ESRS S1-1	20	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	/	/	/	
ESRS S1-1	21	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-1	22	Processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	/	/	/	
ESRS S1-1	23	Politiche o sistemi di gestione per la prevenzione degli incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-14	88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	/	/	/	

Disclosure Requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento Normativa dell'ue sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS S1-14	88 (e)	Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e tabella 3, indicatore n. 14	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS S1-16	97 (a)	Divario retributivo di genere non rettificato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	
ESRS S1-16	97 (b)	Rapporto di retribuzione eccessiva del CEO	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	/	/	/	
ESRS S1-17	103 (a)	Episodi di discriminazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS S1-17	104 (a)	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS 2 SBM3 - S2	11 (b)	Rischio significativo di lavoro minorile o forzato nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	/	/	/	
ESRS S2-1	17	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	
ESRS S2-1	18	Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	/	/	/	
ESRS S2-1	19	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	
ESRS S2-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani collegati alla catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	
ESRS S3-1	16	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	/	/	/	
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU, dei principi dell'OIL o delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	/	/	/	
ESRS S3-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	/	/	/	
ESRS S4-1	16	Politiche relative a consumatori e utenti finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	/	
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	/	/	/	



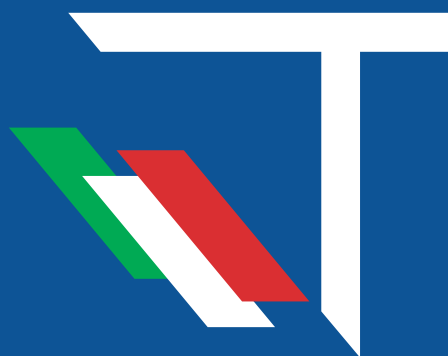
Disclosure Requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento Normativa dell'ue sul clima	Pagina o paragrafo/ Rilevanza
ESRS S4-4	35	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS G1-1	10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS G1-1	10 (d)	Protezione dei segnalanti (whistleblower)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	/	/	/	
ESRS G1-4	24 (a)	Sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e contro le tangenti	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	
ESRS G1-4	24 (b)	Standard in materia di anticorruzione e lotta alle tangenti	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	



transcoop.com



Report di Sostenibilità 2024
Redatto con la collaborazione
tecnica di **KON S.p.A. SB** e **IPLUS**





Transcoop Società Cooperativa

Via Danubio, 2 - 42124
Reggio Emilia RE
0522 9291
info@transcoop.com

P.Iva CF 01174150357
CCIAA/REA: RE 165048

